

IL NOSTRO PUNTO DI FORZA: **LA CONDIVISIONE**





Indice

Lettera della Presidente e del Direttore Generale	7
--	----------

1. Highlights	8
----------------------	----------

2. Chi siamo	10
---------------------	-----------

2.1 Identikit dell'ente e principali tappe del percorso di crescita	11
---	----

2.2 La Family	16
---------------	----

2.3 La strategia Amref 2023-2030	17
----------------------------------	----

2.4 Vision, Mission e Valori	18
------------------------------	----

2.5 Gli Stakeholder	19
---------------------	----

2.6 Il coinvolgimento degli Stakeholder	20
---	----

3. I programmi	24
-----------------------	-----------

3.1 Africa	27
------------	----

3.2 Italia e Europa	59
---------------------	----

4. La attività di coinvolgimento: comunicazione, raccolta fondi e partnership strategiche	64
--	-----------

4.1 Introduzione	65
------------------	----

4.2 Le iniziative di comunicazione e raccolta fondi	66
---	----

4.3 L'attivazione	90
-------------------	----

4.4 Le partnership strategiche: filantropia e responsabilità sociale	95
--	----

5. La centralità delle risorse umane	100
5.1 Le fasi delle Risorse Umane	104
5.2 Le azioni a favore del welfare	107
5.3 Il futuro	107
6. La dimensione economica e il fundraising	108
6.1 Valore economico generato e distribuito	109
6.2 Il Fundraising	112
7. La Governance e le policy di contenimento del rischio	120
7.1 Gli organi di Amref	121
7.2 Policy di remunerazione	125
7.3 Policy di contenimento del rischio	126
7.4 Codice di condotta	127
7.5 Identificazione e presidio dei rischi	128
7.6 Il sistema di controllo	129
7.7 La sostenibilità ambientale	130
Nota metodologica	132
GRI Content Index	133



Amref Health Africa

Fondazione Onlus

Costituita il 9 febbraio 1988

ONG riconosciuta idonea

Iscrizione nell'elenco OSC presso AICS dal 06/04/2016 art. 26 legge 125/2014

Iscritta al registro persone giuridiche della Prefettura di Roma

C.F. 970 56 980 580

Sito web

www.amref.it

Mail

info@amref.it

Sede legale

Roma via Aniense 30 - 00198

Telefono +39 0699704650

Numero verde: 800282960

Altre sedi

Milano via di Bordighera 6 - 20142

Torino via Ciriè 32/e - 10152

Padova via Citolo da Perugia 35 - 35138

Pisa via Garibaldi 33 - 56124

A cura di Amref Health Africa Onlus

Referente del processo di rendicontazione sociale, Nadia Fiore

Coordinamento scientifico Mediamo Area Sostenibilità Società Benefit

Progetto grafico e impaginazione Mediamo Società Benefit

Stampa a cura di EDIThinksrl.it



Lettera della Presidente e del Direttore Generale

Carissimi,

Con grande piacere ci rivolgiamo a voi per presentare il Bilancio Sociale relativo all'anno 2023, un anno che ha segnato importanti traguardi e sfide per la nostra organizzazione.

Il 2023 è stato un anno di significativo impegno e trasformazione per Amref in Italia. Abbiamo dedicato energie considerevoli alla definizione e all'implementazione di una nuova strategia volta a migliorare l'impatto delle nostre azioni e a rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze delle comunità che serviamo.

Una delle principali pietre miliari raggiunte è stata l'integrazione sempre più stretta con Amref in Africa. Questa collaborazione ha consentito di massimizzare le nostre risorse e competenze, ottimizzando così l'efficacia delle nostre iniziative sia a livello locale che globale. Attraverso questa sinergia, abbiamo potuto ampliare il nostro raggio d'azione e raggiungere un numero sempre maggiore di persone in Africa, contribuendo concretamente al miglioramento delle condizioni di vita e alla promozione della salute nelle comunità più vulnerabili.

Inoltre, il 2023 è stato contrassegnato da un rafforzamento delle nostre partnership con istituzioni locali, organizzazioni non governative e settore privato. Questa rete di collaborazioni ci ha permesso di ampliare la portata dei nostri interventi e di sviluppare progetti innovativi che rispondono in modo mirato alle sfide sanitarie e sociali delle popolazioni che serviamo.

Non possiamo che essere orgogliosi del lavoro svolto dal nostro team di operatori in Italia e in Africa, che con dedizione e passione hanno contribuito a rendere possibili i successi che oggi possiamo celebrare. Il loro impegno costante e la loro determinazione nel perseguire la missione di Amref sono la chiave del nostro impatto positivo sul campo.

Infine, desideriamo ringraziare sinceramente tutti voi, che con il vostro sostegno e la vostra fiducia avete reso possibile il nostro lavoro. Senza il vostro contributo generoso e la vostra solidarietà, non potremmo realizzare i nostri obiettivi e fare la differenza nella vita delle persone che serviamo.

Guardando al futuro con fiducia e determinazione, ci impegniamo a continuare a lavorare con impegno e passione per promuovere la salute e il benessere delle comunità più vulnerabili, in Italia e in Africa.

Grazie di cuore per il vostro sostegno continuo.

Paola Crestani
Presidente di Amref in Italia



Guglielmo Micucci
Direttore Generale di Amref in Italia





1.

HIGHLIGHTS



Family Amref



67

anni di attività
e impegno per
le comunità
africane



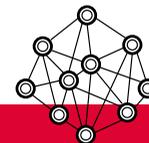
193

progetti e
programmi attivi
di Family Amref



15

obiettivi di
sviluppo ONU
a cui Amref
contribuisce



+ 38

milioni di persone
raggiunte
direttamente dalla
family Amref

Amref Italia



37.000

persone e
aziende in Italia
hanno deciso
di supportarci
attraverso donazioni



77%

del valore generato
è destinato alla
realizzazione
di progetti e
programmi in
Africa e in Italia



57

le persone che
in Amref Italia
contribuiscono
a realizzare la
nostra missione



**2023
2030**

nuova strategia
in accordo con la
family Amref

FERPI PREMIO FIDELITÀ
E RESPONSABILITÀ
INNOVATIVA

Finalista

del Premio Ferpi 2023 per il Premio Bilancio
Sociale categoria no profit e per il Premio
Comunicazione

2.

CHI SIAMO



2.1

Identikit dell'ente e principali tappe del percorso di crescita

Amref Health Africa è la più grande organizzazione sanitaria africana senza fini di lucro, fondata a Nairobi nel 1957. In Africa, Amref crea le condizioni per una vita in salute attraverso interventi di assistenza e formazione sanitaria, tutela della salute materno infantile, protezione dell'infanzia, accesso all'acqua e ai servizi igienici, resilienza ai cambiamenti climatici ed empowerment delle donne. Ogni anno sono circa 38 milioni le persone raggiunte in 35 Paesi a sud del Sahara. Amref è tra le realtà che con più autorevolezza rappresentano la voce dell'Africa nel dialogo con interlocutori istituzionali e decisori politici. Collabora con Governi, Ministeri della Salute locali ed enti internazionali come Africa CDC, NEPAD e Fondo Globale affinché il cambiamento abbia una leadership africana. Lo staff di Amref è composto per oltre il 90% da operatori, medici, infermieri e ostetriche locali. Grazie alla gestione dei centri sanitari, agli aerei "Flying Doctors", alle unità mobili su strada e all'utilizzo di strumenti tecnologici come smartphone e piattaforme cloud, Amref è in grado di garantire il diritto alla salute anche alle comunità più remote del continente. La rete internazionale di Amref opera anche in Europa, Stati Uniti e Canada attraverso 10 sedi impegnate in attività di sensibilizzazione, advocacy e raccolta fondi. In Italia Amref è presente dal 1987. Qui promuove campagne di comunicazione e cooperazione allo sviluppo dedicate alla salvaguardia del diritto alla salute dell'Africa e degli africani. Mantiene però uno sguardo scrupoloso anche sul contesto italiano, con una particolare attenzione rivolta ai temi dell'integrazione, dell'inclusione sanitaria e socio-culturale e della lotta all'afrofobia. Si fa inoltre promotrice di una narrazione più corretta e veritiera del Continente, con lo scopo di superare i pregiudizi e gli stereotipi che lo vedono come una terra inerme e priva di prospettive. L'esperienza maturata in oltre 60 anni di lavoro con le comunità nelle aree più vulnerabili del sud Sahara permette anche in Italia di diffondere metodologie orientate al rafforzamento dei sistemi sanitari, alla formazione degli operatori sociosanitari e alla sensibilizzazione dei giovani sulle principali questioni connesse all'educazione, alla cittadinanza globale e alla salute. Amref Italia è attiva con 40 progetti sia in 9 Paesi africani (Sud Sudan, Kenya, Etiopia, Senegal, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Uganda, Mali, Malawi) che in Italia.

La storia



Organigramma (Dati al 31.12.2023)

Composizione Consiglio di Amministrazione

Paola Crestani
Presidente



Alberto Capponi
Vice Presidente



Bianca Maria
Dacomo Annoni



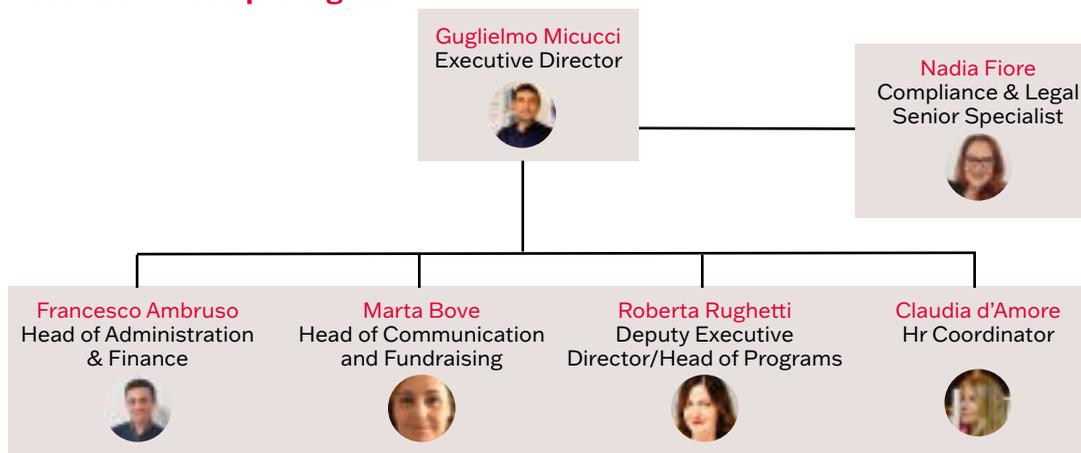
Martino Grindatto



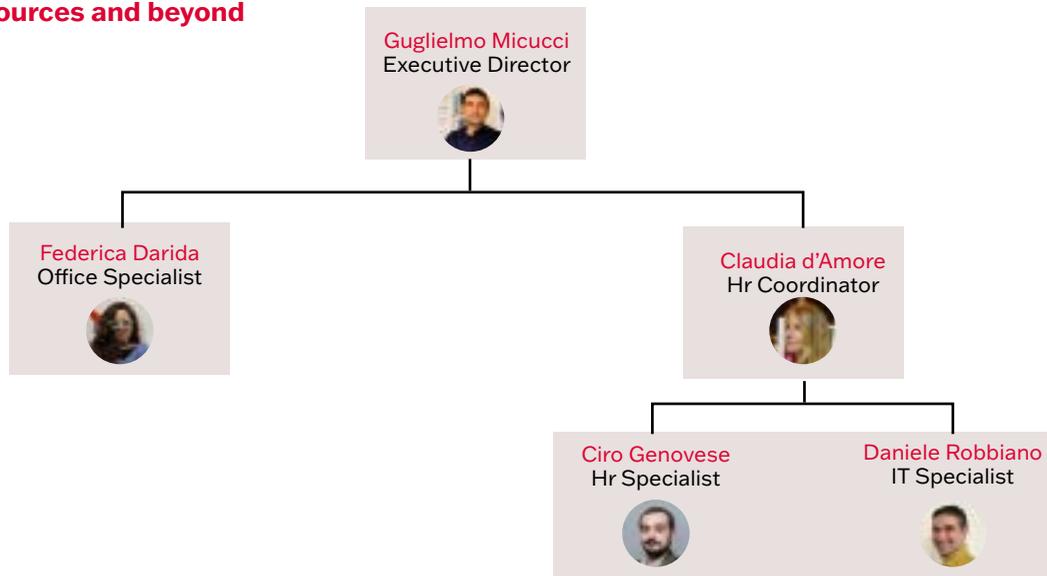
Andrea Lenzi



Executive Director Reporting Line



Human Resources and beyond





Paolo Limonta



Ugo Marchisio



Lolem Bivirka Ngong



Chiara Palmieri



Jean Léonard Touadi



Administration & Finance

Francesco Ambruso
Head of Administration & Finance



Francesca Mula
Administrative Coordinator



Caterina Desole
Administrative & Finance Programs Coordinator



Luca Davini
Administrative and Finance Desk Specialist



Romina Ferri
Administrative and Finance Desk Specialist



Deborah Olivetti
Administrative and Finance Desk Specialist



Sara Tagliatela
Administrative & Finance Programs Specialist



Elisabetta Venettacci
Finance Officer



Michela Boni
Administrative & Finance Programs Specialist



Matteo Fulvio
Administrative Officer



Massimo Proietti
Administrative & Database Specialist



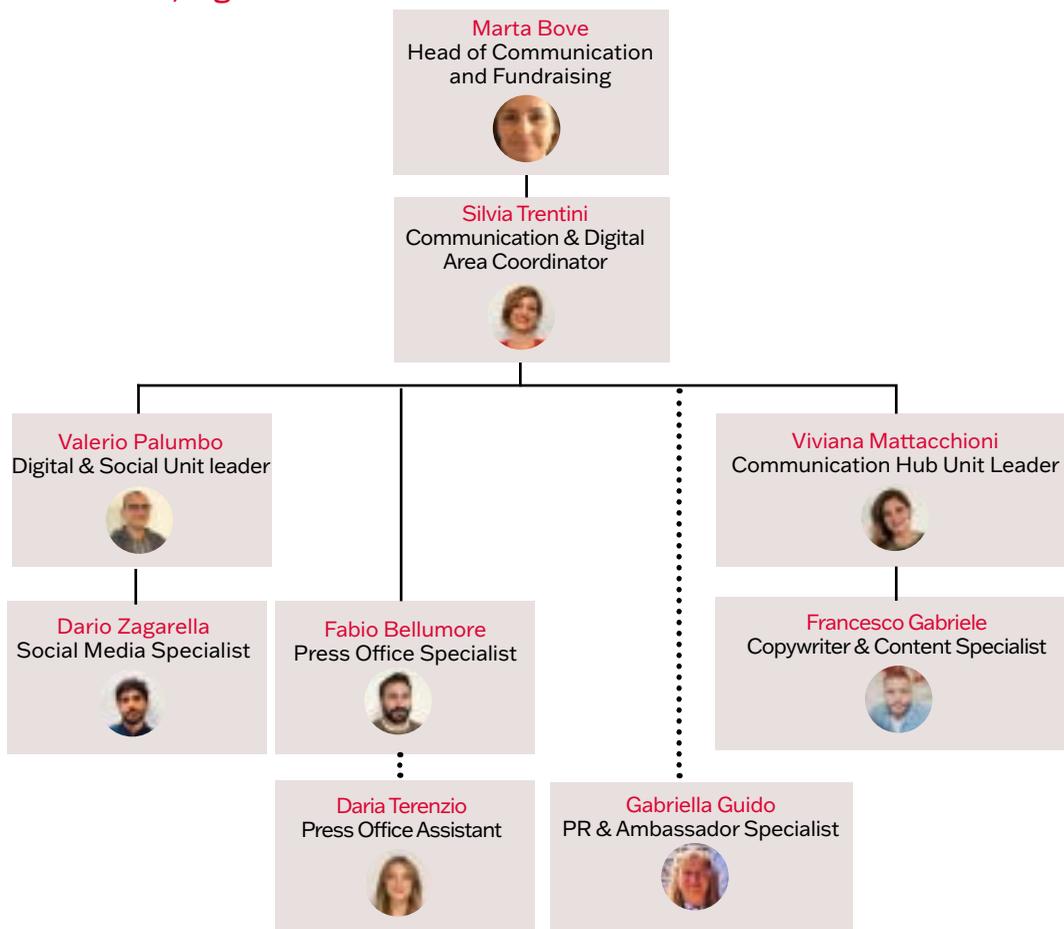
Alessandra Giacotto
Administrative Specialist



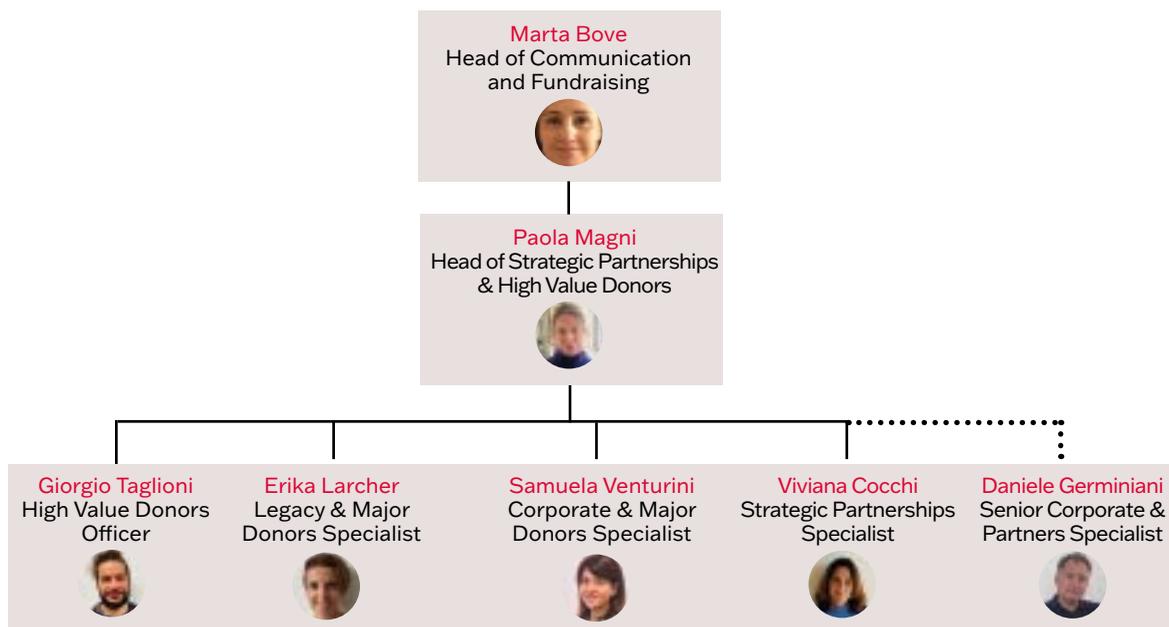
Anna Blandolino
Administrative Specialist



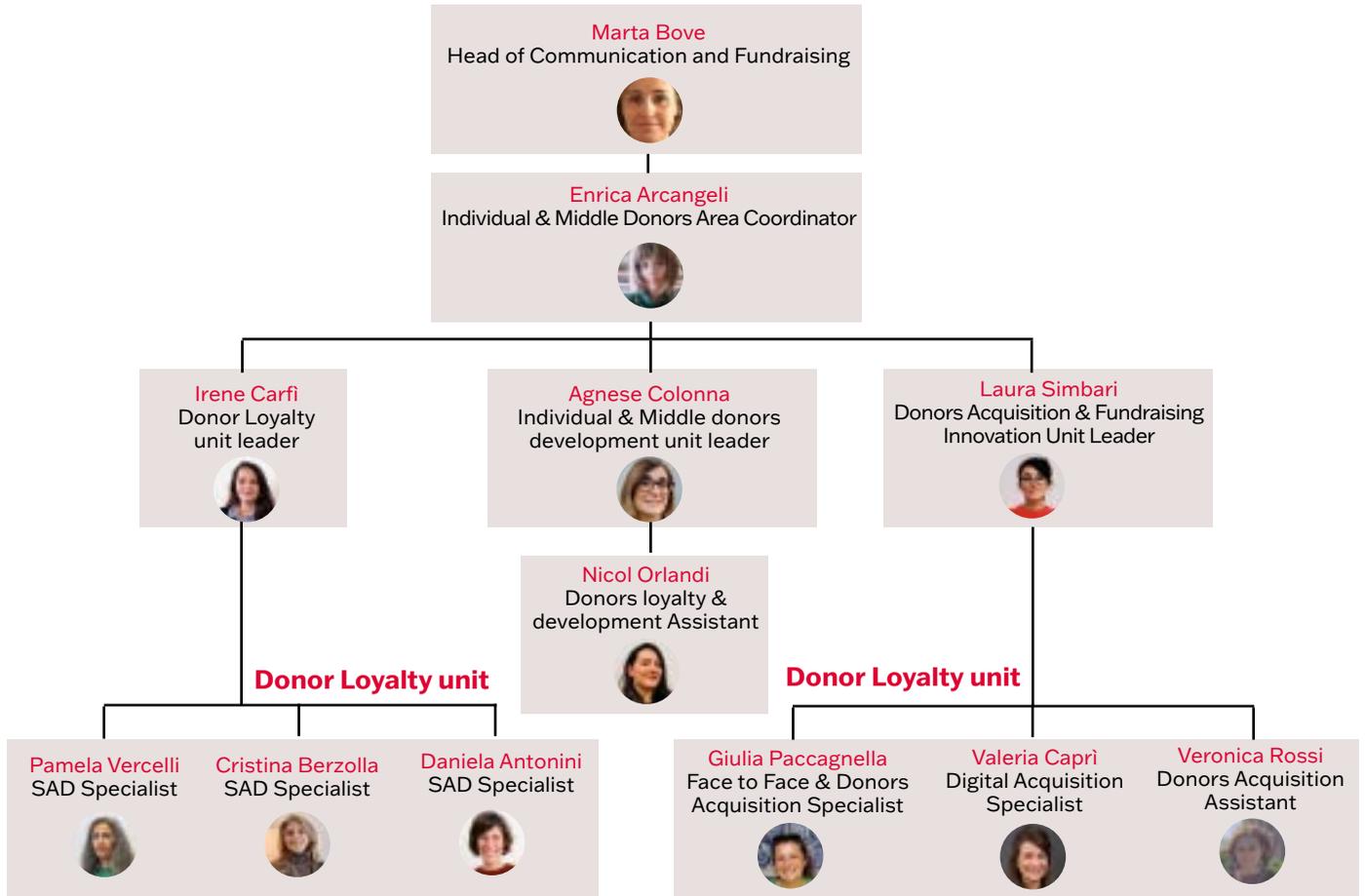
Communication, Digital & Social Area



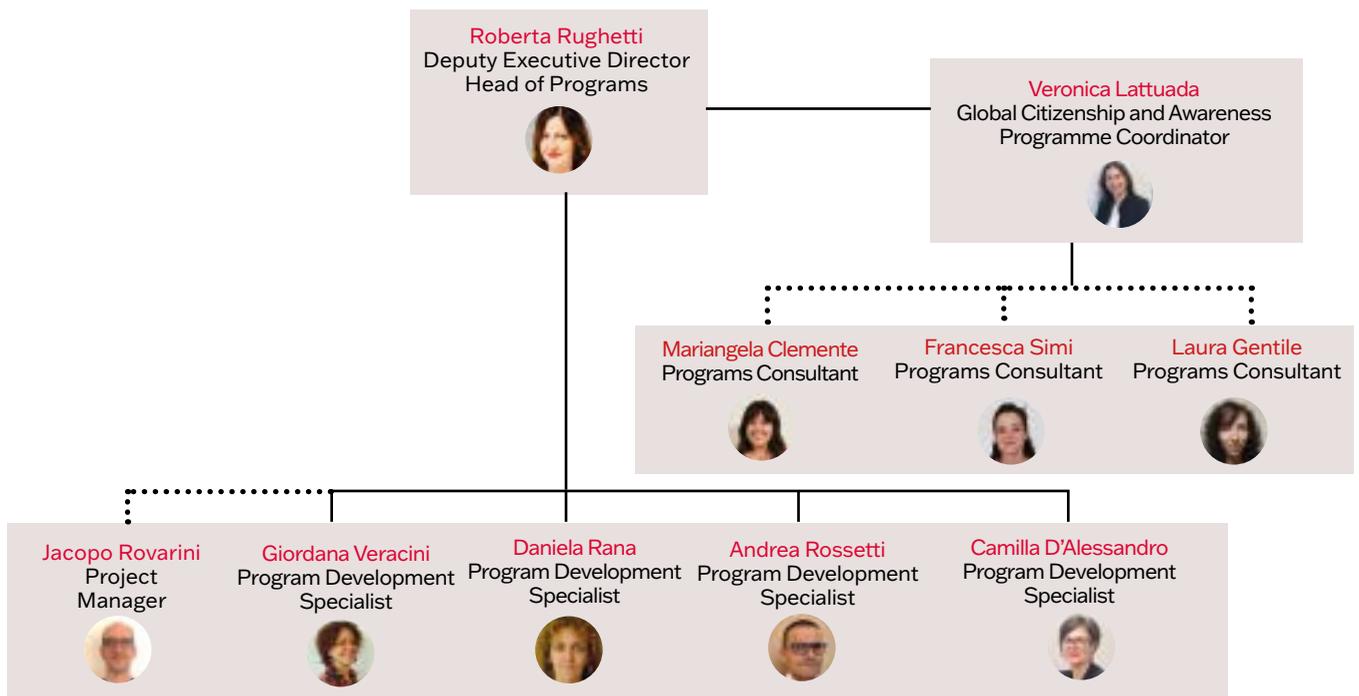
Strategic Partnership & High Value Donor Area



Individual & Middle Donors Area



Programs & Awareness Department



..... Legame funzionale

2.2

La Family

Amref Health Africa è una vera e propria family a livello internazionale, guidata dagli stessi valori e principi che hanno fatto nascere la sezione italiana nel 1987, a 30 anni dalla fondazione del primo nucleo di Amref. Operativa in 35 Paesi a Sud del Sahara, la family conta la presenza di 10 uffici dislocati nel continente africano.

Il quartier generale della family Amref è situato in Kenya; le altre sedi nel continente sono collocate in Africa occidentale (Senegal), Mozambico, Etiopia, Tanzania, Uganda, Sud Sudan, Sud Africa, Malawi e Zambia. In Europa e Nord America Amref è situata in Austria, Francia, Principato di Monaco, Olanda, Svezia, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti e Canada. L'obiettivo generale della family di Amref è quello di rispondere ai bisogni di salute e benessere delle comunità africane più fragili aumentando gli investimenti in salute per raggiungere la copertura sanitaria universale, utilizzando risorse umane capaci ed efficienti unite a servizi sanitari preventivi, curativi e riabilitativi di qualità.

Nel corso del 2023 la Family ha portato avanti 193 progetti in Africa raggiungendo direttamente 16,6 milioni di persone e indirettamente 22,04 milioni. Oltre ai vaccini per il Covid 19 e ad altri vaccini per l'infanzia, è stata trattata la malnutrizione, salute mentale e realtà come malaria, hiv, diabete. Sono stati poi realizzati interventi per donne e infanzia, per l'acqua pulita e per molti altri progetti di sviluppo.

Ambiti tematici prioritari

Amref Health Africa - Italia



Salute
materna
e infantile



Salute
sessuale
e riproduttiva



Lotta
alle malattie
trasmissibili



Acqua
e servizi
igienici



One Health
e cambiamenti
climatici

Temi trasversali di intervento



Parità di genere
centralità
della condizione
femminile



Sostegno
e valorizzazione
della ricerca
scientifica



Orientamento
all'innovazione



Rilevanza
di azioni
di advocacy



Lotta
agli stereotipi
e corretta
narrazione



Reframe
Africa

2.3

La strategia Amref 2023-2030

Nel marzo 2023 il quartier generale di Amref Health Africa ha diffuso il testo della nuova strategia organizzativa relativa al periodo 2023-2030. Il testo rappresenta la tappa finale di un lungo processo di consultazioni, incontri e seminari a cui hanno partecipato i rappresentanti degli uffici africani ed europei, tra cui anche l'ufficio di Amref Italia.

L'ambizione della nuova strategia è quella di mettere le ali ad Amref per diventare da "una delle principali organizzazioni sanitarie africane" all'"organizzazione leader nell'agenda sulla salute e per lo sviluppo della salute in Africa". Al centro di tale ambizione c'è la visione di un cambiamento duraturo nel garantire la salute in Africa.

La missione sarà realizzata attraverso due ambiti strategici interconnessi:

l'investimento su sistemi sanitari incentrati sulle persone per un'assistenza sanitaria di base sostenibile;

l'individuazione dei determinanti sociali della salute e la loro intersezionalità con la salute stessa per aumentare l'accesso equo ai servizi sanitari.

Ci occuperemo di servizi sanitari di base (cure, vaccini, screening, formazione, etc.) mettendo al centro le persone e il loro benessere senza trascurare la **salute mentale** o la trasversalità della salute e la connessione di quella umana, con la salute animale (**One Health**). Continueremo ad occuparci di parità di genere e di empowerment femminile supportando in particolare programmi di **salute sessuale e riproduttiva** e di prevenzione e contrasto alla violenza di genere. Lavoreremo integrando sempre di più i **determinanti della salute** che prevedono tra le altre cose il settore educativo, quello sociale ed economico.

Nel periodo 2023-2030 Amref Italia si impegna inoltre a trasformarsi in un'organizzazione economicamente solida e sostenibile, in un'organizzazione efficiente e in un'organizzazione autorevole.

La tenuta e in parte la crescita economica dovrà riguardare sia il dipartimento di raccolta fondi che l'efficiamento organizzativo.



2.4

Vision, Mission e Valori



VISION

Un cambiamento duraturo nel garantire la salute degli africani

MISSION

Aumentare e rendere sostenibile l'accesso alla salute per le comunità africane, attraverso la formazione di personale sanitario, investimenti in salute pubblica e una più estesa fornitura di servizi innovativi

VALORI

Insieme alla revisione della visione e della missione, Amref Italia ha ragionato sui propri valori fondanti. I valori fondamentali sono alla base della cultura organizzativa. Si tratta dei valori che guidano il team di lavoro portandolo a comportarsi e a operare in un certo modo e in ogni circostanza

I valori identificati dal quartier generale di Nairobi, considerati come fondanti nel guidare le azioni e il pensiero dei suoi dipendenti, sono l'integrità, ovvero la capacità di dimostrare elevati standard etici in ogni attività; la qualità ovvero garantire che l'eccellenza guidi ogni pensiero e azione; e l'ubuntu ovvero basare le relazioni professionali sull'etica africana focalizzata sulla lealtà e sulle relazioni reciproche delle persone.

Come sede in Italia, grazie ad un percorso partecipativo che ha coinvolto le diverse aree presenti nei quattro dipartimenti, abbiamo ragionato sui valori aspirazionali, ovvero quei valori che definiscono i punti/principi che aspiriamo a raggiungere, ma che al momento riteniamo che debbano essere potenziati.

Come organizzazione, abbiamo deciso di integrare i tre valori proposti dalla sede centrale con i seguenti valori.

- Spirito di appartenenza
- Trasparenza Etica
- Identità africana
- Antirazzismo

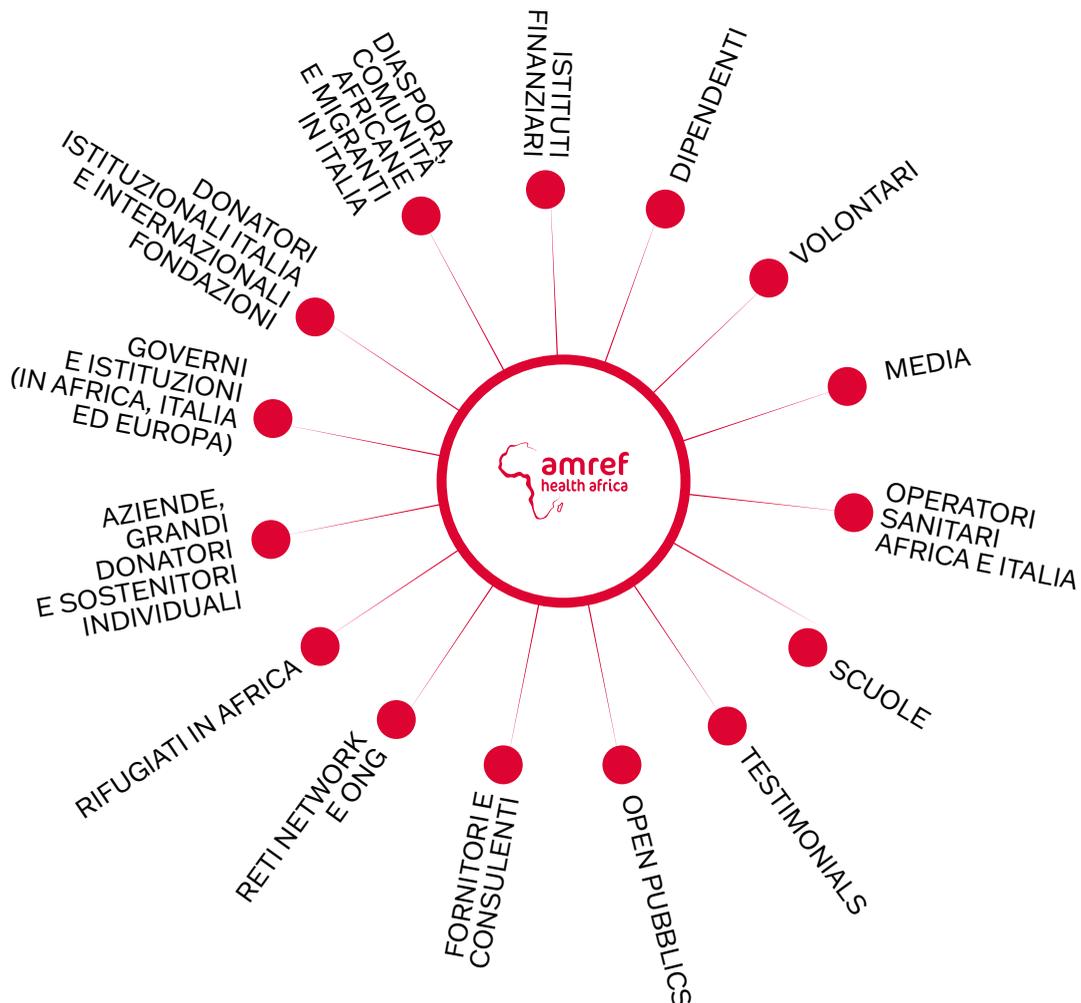
2.5

Gli stakeholder

Costruire un rapporto trasparente e collaborativo con tutti gli stakeholder in un contesto di trasformazione è un tema estremamente importante ed essenziale per Amref. L'adesione a reti e la costruzione di partnership solide è il cuore dell'approccio di Amref nell'attuare le proprie finalità. La partecipazione a network e la creazione di partenariati con le comunità, le istituzioni, i donatori, le associazioni e organizzazioni, e più in generale tutti gli stakeholder che partecipano alla vita dell'organizzazione, è strategicamente rilevante per tutti i settori dell'organizzazione stessa. Le iniziative di ascolto degli stakeholder coinvolgono tutte le strutture aziendali, ciascuna nell'ambito delle proprie prerogative, ruoli e responsabilità.

Le modalità di coinvolgimento di ciascun stakeholder sono realizzate nell'ottica di un dialogo costante, lavorando e attivando progetti che guardano nella direzione della sostenibilità economica sociale e ambientale.

Elenco degli Stakeholder di Amref:



Nel corso degli ultimi anni è già stato avviato un percorso di coinvolgimento di alcuni stakeholder. Per migliorare il rapporto con i diversi stakeholder, in occasione della redazione del presente documento, si è presa la decisione di ampliare il coinvolgimento e di organizzare un multi stakeholder engagement, strumento fondamentale per permettere ad Amref Italia di individuare e indagare le tematiche rilevanti per meglio focalizzare la propria attenzione nelle strategie future.

Inoltre, sempre nell'ottica di ampliare il coinvolgimento e l'ascolto dei propri stakeholder Amref ha realizzato nel corso del 2023 due importanti indagini:

- una demoscopica, per monitorare, presso la popolazione italiana adulta (1.052 le interviste condotte), la notorietà spontanea delle Onlus/Organizzazioni umanitarie nazionali ed internazionali; la conoscenza sollecitata di Amref e delle altre associazioni del settore, profilo di coloro che conoscono le associazioni; il livello di conoscenza di Amref, “source of awareness”, conoscenza degli ambiti di attività, sia a livello spontaneo che sollecitato; l'Immagine di Amref e dei main competitor, valutazione dell'operato in generale (giudizio overall) ed in particolare dei progetti sul campo sviluppati in Africa; aspetti maggiormente caratterizzanti; posizionamento percepito.
- una relativa sulla motivazione al sostegno a distanza, per approfondire le motivazioni alla base della scelta di aderire ad un progetto di sostegno a distanza (SaD) e rilevare le reazioni alla trasformazione di questa attività in altre forme di sostegno. Sono stati realizzati 16 colloqui individuali in profondità.

2.6

Il coinvolgimento degli stakeholder

Amref ogni anno realizza un'analisi sistematica dei propri stakeholder relativamente alle tematiche rilevanti afferenti alle varie aree di propria operatività. Quest'anno in occasione della nuova pubblicazione del bilancio sociale sono state raggiunte 28 persone, dei 55 stakeholder chiave coinvolti, che hanno fornito il proprio punto di vista e feedback sulla capacità di Amref di operare e comunicare efficacemente la propria attività.

Tra i rispondenti troviamo dipendenti, volontari, donatori istituzionali/governi e major donors, fondazioni e rappresentanti di ONG, consulenti e fornitori, reti network, banche, aziende, formatori e media. Di seguito si presentano le domande e i relativi risultati medi delle domande a cui tutti hanno dato risposta ovvero ai temi: “Efficacia degli impatti dei progetti attivi in Africa e in Italia” e “Reputazione/Comunicazione”.

Ambito - Efficacia degli impatti dei progetti attivi in Africa e in Italia

1.1 Sulla base della sua conoscenza dei progetti e attività sviluppati da Amref in Africa e in Italia, come giudica gli impatti generati, da 1 a 5? Dove 1 è un basso impatto positivo, 2 un impatto positivo medio-basso, 3 un impatto mediamente positivo, 4 medio-alto e 5 un alto impatto positivo. 4,32 è la media della conoscenza dei rispondenti dei progetti e attività sviluppati (4,2 la media dell'anno precedente)

1.2 Nel 2023 Amref ha definito la strategia fino al 2030, mettendo l'accento in particolare sugli ambiti della salute mentale, della salute sessuale e riproduttiva e l'approccio One Health (la relazione tra uomo, animali e ambiente, legato anche ai cambiamenti climatici): a suo parere questi ambiti rispondono alle esigenze degli obiettivi dell'organizzazione? Dove 1 è bassa considerazione, 2 medio-bassa, 3 media, 4 medio-alta e 5 massima considerazione.

4,61 media medio-alta relativamente alla corrispondenza tra la nuova strategia e gli obiettivi dell'organizzazione

1.3 Secondo la sua conoscenza di Amref, su cosa l'organizzazione potrebbe concentrarsi maggiormente nell'ottica del miglioramento? Max 1500 battute

Secondo i rispondenti Amref dovrebbe concentrarsi di più sui seguenti temi:

- Aumentare il livello di conoscenza e competenza interna sugli asset di intervento tematici principali, facendo meno uso di consulenze esterne, anche per garantire maggiore continuità e una visione strategica di lungo periodo.
- Credo sia fondamentale riuscire a rendere sempre più autonome e formate le comunità raggiunte dai progetti cosicché, anche al termine dell'intervento, l'impatto generato possa continuare a dare i suoi frutti nel tempo.
- Su advocacy in Italia. Realizzazione di una rete territoriale italiana, magari facendo leva su tematiche chiave. Si pensi alle mutilazioni genitali femminili, che generano relazioni con società civile, istituzioni sanitarie, istituzioni amministrative e professionisti vari. Dovrebbe avere una migliore rappresentazione africana interna, anche strategicamente, in punti di alta visibilità esterna.
- Valorizzazione delle risorse umane, ampliamento aree tematiche e geografiche.
- Maggiore integrazione tra gli uffici nazionali e il quartier generale.
- Non perdere il patrimonio di progetti e relazioni create in Italia, rafforzare la collaborazione con altre ONG italiane.
- Dare una prospettiva sul lungo periodo concentrandosi su strategie che tengano in considerazione i buoni risultati raggiunti nel passato cercando di proiettarsi nel futuro per poi agire nel presente, avendo come riserva un piano B se si dovessero manifestare nel piano A.
- Impatto sulle politiche pubbliche.
- Sugli eventuali ulteriori Paesi Africani ove replicare l'ottimo approccio operato su alcuni di essi nel settore dell'istruzione.
- Women and girls; Vulnerable groups; Key populations.
- Diffusione in tutte le regioni italiane di reti per il contrasto delle MGF.
- Malnutrizione
- Sensibilizzazione della popolazione sull'utilizzo delle risorse naturali, in particolare dell'acqua, come strumento di prevenzione delle malattie.
- Creare attività affinché i villaggi possano autosostenersi.
- Potrebbe intensificare la sua presenza a scuola per la lotta contro il razzismo.
- Sull'implementazione degli interventi proposti.
- Formazione giovanile, assistenza sanitaria, supporto allo sviluppo sostenibile del territorio.
- Sullo sviluppo delle partnership con le aziende. Area quindi Corporate e grandi fondazioni. Oltre che sui Lasciti Testamentari.
- L'importanza e la tutela dei dati personali
- Salute e istruzione
- Se possibile coinvolgere più testimonial che raccontano le loro esperienze e condividano su quanti social media possibili.
- Potrebbe comunicare con maggiore forza le proprie iniziative in Africa, coinvolgendo di più le testate giornalistiche.
- Potrebbe avviare campagne di sensibilizzazione e coinvolgimento per i progetti anche sui social FB e Instagram dove mi sembra sia molto debole se non quasi assente la copertura mediatica.
- Sulla comunicazione dei progetti, sull'impatto e la loro efficacia facendo conoscere meglio l'Africa e le sue risorse.

Ambito - Reputazione/Comunicazione

3.1 In base alla sua conoscenza di Amref come valuta la Reputazione di cui gode Amref in generale, da 1 a 5? Dove 1 è scarsa, 2 sufficiente, 3 discreta, 4 buona, 5 ottima

4,39, ciò significa che la conoscenza di Amref presso gli intervistati è buona

3.2 Come valuta l'efficacia delle azioni di comunicazione verso l'esterno da parte di Amref, da 1 a 5? Dove 1 è scarsa, 2 sufficiente, 3 discreta, 4 buona, 5 ottima

3,64, le azioni di comunicazione sono più che discrete, ciò significa che c'è margine di miglioramento (come si può notare anche dalle annotazioni fatte di seguito)

3.3 Come valuta l'efficacia delle azioni di fundraising svolte da Amref, da 1 a 5? Dove 1 è scarsa, 2 sufficiente, 3 discreta, 4 buona, 5 ottima

3,75, la media relativamente l'efficacia è discreta-buona secondo gli intervistati.

3.4 Come valuta il livello di Trasparenza e completezza delle informazioni sugli aspetti economici di Amref, da 1 a 5? Dove 1 è scarsa, 2 sufficiente, 3 discreta, 4 buona, 5 ottima

4,14, anche relativamente alla trasparenza e completezza delle informazioni fornite la media è buona.

3.5 Conosce il Bilancio Sociale di Amref? Se sì come lo valuta da 1 a 5?

16 persone non conoscono il Bilancio Sociale di Amref e 12 sì. Di quest'ultime la media della valutazione è di 4,08.

3.6 Secondo lei Amref quanto deve tenere in considerazione la tematica della Comunicazione/Reputazione da 1 a 5? Dove 1 è bassa considerazione, 2 medio-bassa, 3 media, 4 medio-alta e 5 massima considerazione.

4,75

3.7 Quanto è importante la trasparenza sull'utilizzo dei fondi per continuare a sostenere Amref, da 1 a 5?

4,96, la media delle valutazioni date sulla trasparenza indicano che per i rispondenti il tema ha una grande importanza.

3.8 Secondo la sua conoscenza di Amref, su cosa l'organizzazione potrebbe concentrarsi maggiormente nell'ottica del miglioramento? Max 1500 battute

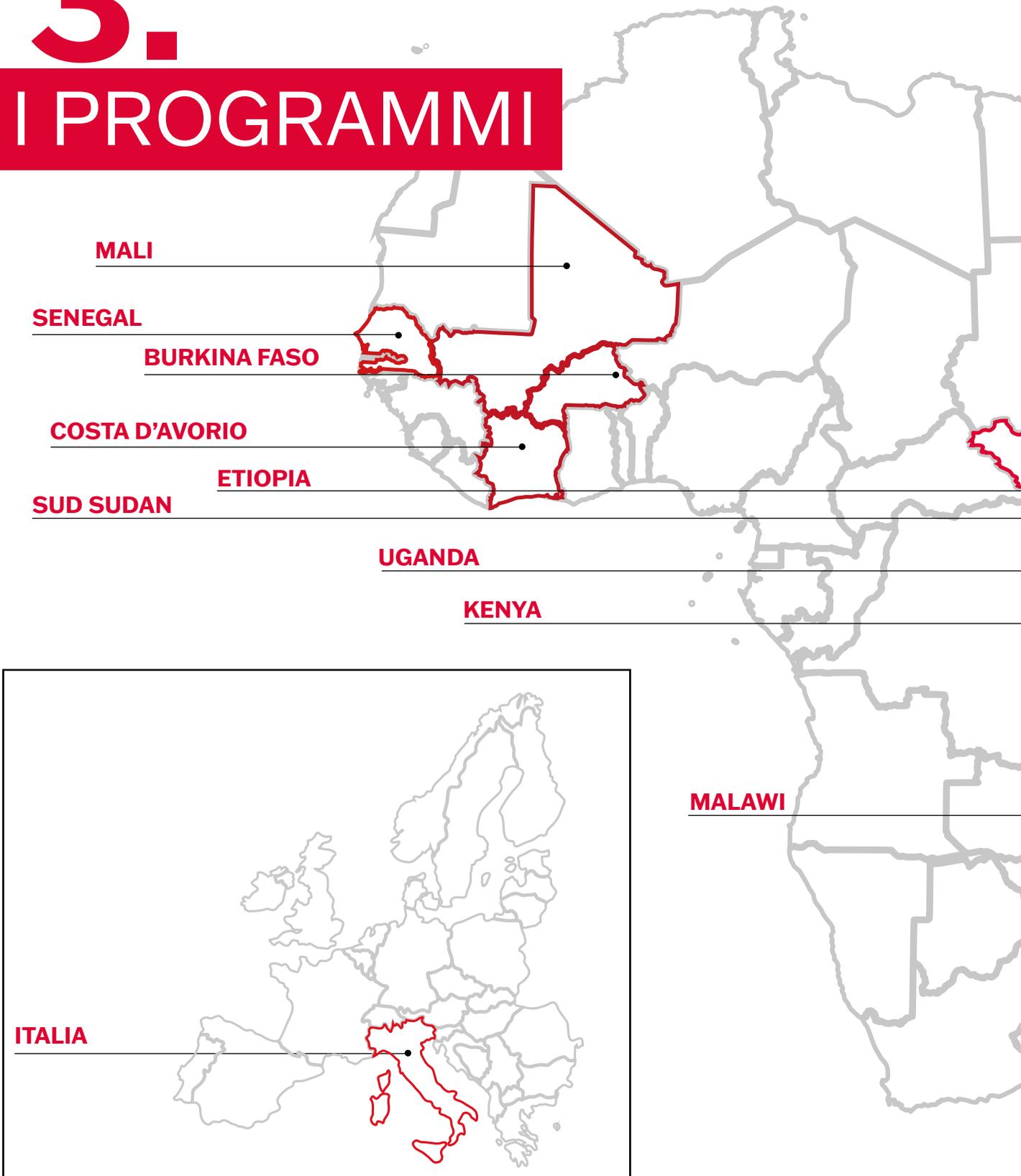
- Definizione chiara e univoca della propria identità, del proprio stile comunicativo, dei tratti che ci contraddistinguono. Maggior coordinamento interno per far sì che le azioni messe in campo dai diversi settori si valorizzino e amplifichino reciprocamente.
- Continuare nel percorso dell'integrazione tra i settori
- Aggiornamento continuo dai progetti
- Diventare soggetto autorevole anche in Italia, essere presente nel dibattito italiano, lavorare attivamente sui temi dell'antirazzismo e dei diritti dei migranti per far comprendere il fil rouge alla cittadinanza e ai potenziali donatori con il lavoro in Africa
- Nelle valutazioni economiche: rappresentare le varie componenti dei costi dei progetti in modo grafico senza riportare informazioni numeriche non significative (unità di euro o addirittura frazioni di Euro) che invece di aumentare la precisione minano la serietà di quanto esposto. Nelle informazioni ai sostenitori: privilegiare il rapporto umano diretto (di solito non si riescono a leggere quanto ricevo, mentre se vengo guidato sulle cose più importanti e posso fare domande l'interesse aumenta. I rapporti con gli insegnanti, fornendo loro ausili didattici (audiovisivi) per spiegare i fenomeni e l'importanza/dovere degli interventi nei Paesi svantaggiati. In generale: concentrarsi ancora di più sull'ISTRUZIONE che secondo me costituisce il settore più importante per il futuro di ogni popolazione (anche la nostra)
- Si può sempre migliorare nell'ambito della trasparenza nella gestione dei fondi, in particolare sull'impatto dei costi di gestione
- Istruzione, sanità e realizzazione di strutture adeguate come presidi ospedalieri ecc.

- Riuscire a rendere Amref più conosciuta e riconoscibile, avrebbe un impatto positivo anche sul fundraising.
- Comunicazione più efficace capace di far davvero capire che cosa facciamo, maggiore attenzione alla qualità dei contenuti
- Sulla comunicazione online (anche sotto forma di newsletter) e sul rapporto con i media.
- Intensificando la comunicazione social ma anche quella sugli altri organi di informazione nazionali
- Comunicare di più su vari fronti
- Sulla migliore comunicazione dei progetti e sulla trasparenza
- Organizzazione di incontri ed eventi
- Promozione dell'attività svolta, spiegare ai terzi che fa Amref
- Maggior cura della propria immagine social



3.

I PROGRAMMI



MALI

SENEGAL

BURKINA FASO

COSTA D'AVORIO

SUD SUDAN

ETIOPIA

UGANDA

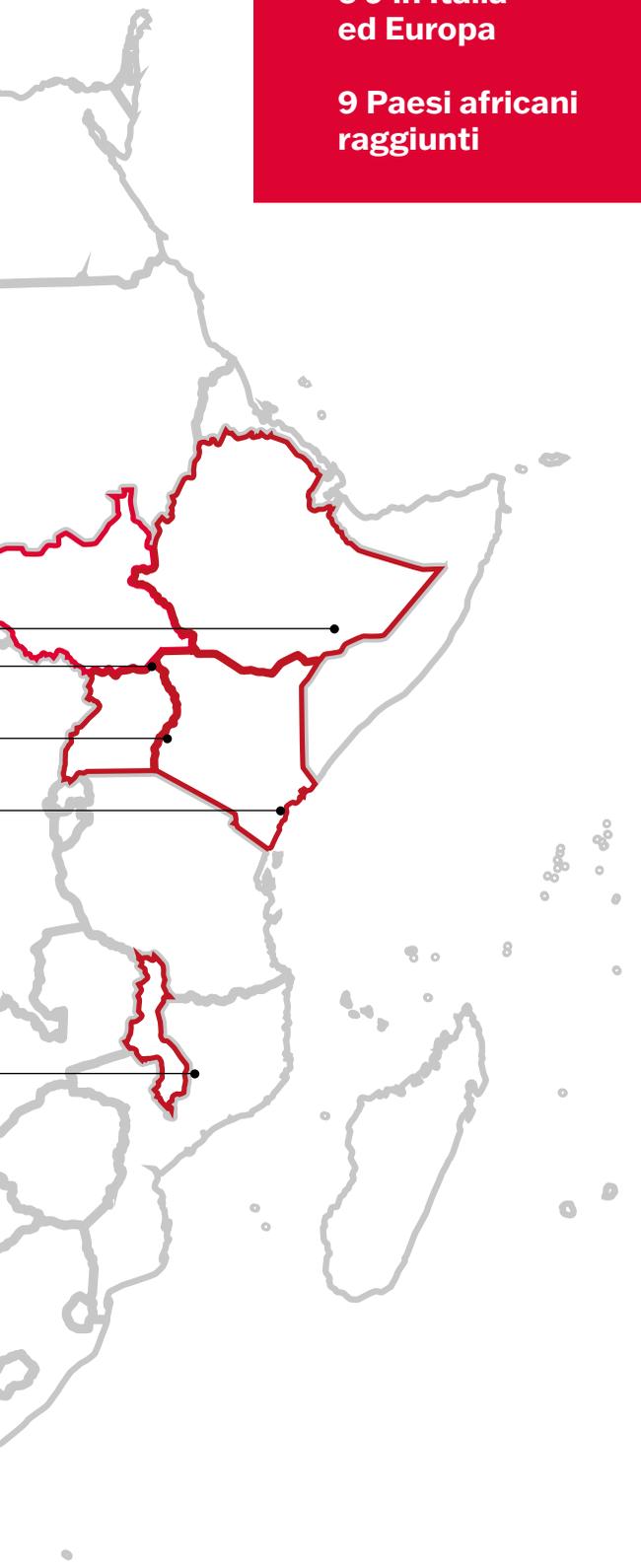
KENYA

MALAWI

ITALIA

**40 progetti:
31 in Africa
e 9 in Italia
ed Europa**

**9 Paesi africani
raggiunti**



Dal 2023 Amref ha adottato una nuova strategia organizzativa che copre il periodo 2023-2030, un periodo lungo che permette di allinearci con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In continuità con la precedente, la visione organizzativa resta la stessa e punta ad un cambiamento duraturo nel garantire la salute in Africa mentre la missione si focalizzerà sulla promozione dei sistemi sanitari pensati per le comunità e incentrati sulle persone, senza trascurare i determinanti sociali della salute. L'impegno è quello di promuovere la salute e il benessere fisico e mentale, per estendere l'aspettativa di vita per tutti, puntando al raggiungimento di una copertura sanitaria universale e l'accesso a un'assistenza sanitaria di qualità. Questi principi fondamentali attraversano tutti gli interventi che Amref Italia ha sostenuto nel 2023 nei diversi paesi africani. I progetti da un lato devono essere in grado di adattarsi al mutevole panorama esterno, dall'altro devono essere in grado non solo di raggiungere le popolazioni più remote e svantaggiate, ma anche di prendere in considerazione le condizioni neglette o secondarie (es. malattie tropicali, salute mentale, etc...) poiché queste spesso incidono di gran lunga più significativamente sulla qualità della vita di persone che vivono nelle periferie del mondo.

Non è un caso che tra le principali iniziative sostenute da Amref Italia ci siano nel 2023 progetti come M(H)IND volto a colmare il divario terapeutico delle condizioni di salute mentale nei paesi con risorse limitate o il progetto HEAL volto a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici attraverso l'approccio "One Health". In un paese come il Sud Sudan il progetto M(H)IND rappresenta un'iniziativa ambiziosa dedicata esclusivamente all'espansione dei servizi di salute mentale alla comunità, a livello primario e secondario, da integrare pienamente nel sistema sanitario locale secondo la visione del Ministero della Salute. L'intervento si articola su tre risultati correlati tra di loro. Il primo risultato prevede che gli individui e le comunità possano identificare, prevenire e fornire cure essenziali per condizioni psicologiche, neurologiche e psichiatriche entro la fine del periodo del progetto. Ciò è reso possibile attraverso: campagne di sensibilizzazione; formazione di centinaia di operatori sanitari di comunità; la formazione e l'impiego di volontari parrocchiali impegnati per la fornitura di sostegno socioeconomico e psicosociale. Sostegno offerto adottando una metodologia innovativa per la riduzione del disagio psicologico denominata "Self Help Plus" (SH+), recentemente introdotta in Sud Sudan, validata scientificamente, e promossa dall'OMS in aree caratterizzate da grave carenza di assistenza sociale qualificata, e personale sanitario. Le attività previste dal secondo risultato intervengono a un livello più alto, per garantire che le strutture sanitarie locali possano offrire servizi di salute mentale in modo efficace, sostenibile e rispondente ai bisogni della popolazione locale. Infine il terzo risultato si basa sulla conduzione e diffusione degli

esiti della ricerca operativa condotta dal Centro Collaboratore OMS per la Ricerca e la Formazione in Salute Mentale e Valutazione dei Servizi dell'Università di Verona nonché l'assistenza tecnica offerta dal progetto al processo di policy making guidato dal Ministero della Salute, ricerca che punta a dotare il paese di un proprio quadro strategico capace di integrare i servizi di salute mentale nel sistema sanitario nazionale.

Se il progetto M(H)IND punta ad occuparsi di condizioni di salute neglette, il progetto HEAL si pone come obiettivo quello di integrare la salute umana con quella animale ed ambientale. Il progetto è portato avanti da Amref Italia in Etiopia e Kenya in collaborazione con partners Veterinari senza frontiere (VSF-G), TriM e il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) - Politecnico e Università di Torino, utilizzando l'approccio One Health per leggere e gestire l'attuale emergenza ambientale, sociale ed economica. La One Health si fonda su un approccio integrato uomo - animali - ambiente, secondo cui la salute dell'uomo è strettamente legata a quella di animali e ambiente, in una visione complessa ed olistica dello sviluppo umano che impone di adottare delle soluzioni intersettoriali e interdisciplinari. Le singole componenti, infatti, non possono essere approcciate in maniera isolata.

Il valore e significato della One Health sono chiari e sempre più riconosciuti ed apprezzati a livello locale ed internazionale: l'approccio multisettoriale e transdisciplinare proposto dalla One Health può supportare singoli paesi e comunità ad analizzare il problema del cambiamento climatico in maniera sistemica e a trovare strategie efficaci e sostenibili nel tempo per promuovere la salute di uomini, animali ed ecosistemi, raggiungendo al tempo stesso una salute globale e uno sviluppo sostenibile del pianeta.



3.1

Africa

BURKINA FASO



RED

Il contesto e il progetto

Tra le principali cause del fenomeno dell'abbandono dei bambini in Burkina Faso vi sono alcune pratiche socioculturali tradizionali praticate da tutte le etnie, la scarsa consapevolezza dei diritti dei bambini da parte della popolazione e la sottovalutazione del ruolo della donna. L'interazione di queste concause ha conseguenze gravi sulla sopravvivenza dei bambini e sul loro sviluppo. Tra queste, la credenza che il bambino appartenga all'uomo, l'unico che abbia il potere decisionale sui figli. Conseguenza è l'abbandono da parte delle madri dei bambini non riconosciuti perché nati da relazioni incestuose, extra coniugali o "proibite" dal costume locale, pratica rinforzata dal fatto che la donna che si sposa non può portare nella nuova famiglia figli nati da relazioni precedenti. Altri casi di grave violazione dei diritti dei bambini derivano dalla credenza che se una madre muore di parto, il bambino ne è considerato la causa e quindi viene allontanato dal villaggio o lasciato morire perché considerato maledetto. La stessa superstizione si applica ai bambini che nascono con disabilità o da relazioni incestuose. Queste forme di violenza non sono denunciate né sanzionate all'interno delle comunità. Inoltre, sono esposti al rischio dell'abbandono i bambini di famiglie monoparentali economicamente fragili impossibilitate a garantirne la presa in carico. In particolare, sono a rischio di abbandono i bambini malati cronici o disabili. Contesti familiari in cui la madre non è in grado di sostenere le spese per le cure dei figli e la famiglia allargata rifiuta di contribuire perché culturalmente è onere della famiglia paterna. A livello delle istituzioni, la scarsa conoscenza delle procedure e la mancanza di sinergia tra gli attori incaricati della protezione dei minori, costituiscono un ostacolo alla possibilità di sviluppare un sistema efficace di prevenzione e presa in carico dei bambini vittime di queste pratiche dannose.

Il progetto intende rafforzare il sistema di protezione e di accoglienza dei minori fuori famiglia e a rischio di abbandono attraverso la promozione dei diritti dei bambini, percorsi di capacity building e offerta di servizi adeguati nelle aree del progetto.

Highlights

235 bambini a rischio di abbandono segnalati dai servizi sociali

235 famiglie beneficiarie di sostegno economico

Gli stakeholder

Ministero Affari sociali

I donatori



DIRITTI A SCUOLA



Il contesto

Il Burkina Faso si trova in difficoltà in diversi settori che sono chiave nello sviluppo (istruzione, salute, nutrizione, occupazione giovanile, ecc.), e molti di questi sono direttamente collegati ai bambini e costituiscono veri e propri rischi per la protezione di questo gruppo vulnerabile. Inoltre il Paese ha sperimentato anche un certo grado d'insicurezza dovuto alla presenza e agli attacchi di gruppi armati radicali che hanno contribuito al deterioramento della situazione umanitaria. Anche la situazione sanitaria è precaria, malattie legate alla contaminazione fecale e le scarse pratiche d'igiene e sanificazione sono una delle principali cause di morbidità e mortalità tra i bambini.

Il progetto

Il progetto, attraverso un approccio multisettoriale, interviene in 10 villaggi nella regione del centro Ovest in Burkina Faso identificando le scuole come la porta di ingresso nella comunità per innescare un cambiamento positivo nei comportamenti legati all'igiene e alla nutrizione sana. In un Paese con gravi deficit nutrizionali, specie per le fasce più vulnerabili, sono state riattivate le mense scolastiche che forniscono tutti i giorni un pasto a tutti i bambini delle scuole coinvolte, favorendo così anche la ritenzione scolastica. Per intercettare in tempo i casi di malnutrizione, il progetto in collaborazione ai centri sanitari locali, ha organizzato gruppi di apprendimento per madri e padri al fine di poter intervenire precocemente sui sintomi della malnutrizione e garantire l'invio alle strutture sanitarie competenti i casi conclamati. Per favorire l'igiene, sono state realizzate formazioni alle famiglie per costruire e gestire autonomamente le proprie latrine favorendo pratiche igieniche corrette. In risposta al fenomeno delle gravidanze precoci e i matrimoni precoci e forzati, sono state condotte sessioni di sensibilizzazione sia delle ragazze che delle famiglie.

Highlights

3493 bambini (6-16 anni) di cui 200 in condizioni di particolare vulnerabilità

84 insegnanti formati su igiene e nutrizione; salute sessuale e riproduttiva

55 madri formate sulla nutrizione sana

250 famiglie che hanno costruito la propria latrina

Gli stakeholder

Comuni e scuole di Sabou, Thyou, Poa e Ramongo, Ouagadougou, comuni rurali di Saaba, Komki Ipala, Tanghin Dassouri, Pabré, Komsilga, Po, Guiaro, Tiébélé, Zecco e Ziou

I donatori

Donatori privati



SAVING LIVES AND LIVELIHOODS



Il contesto

Il Burkina Faso si trova in difficoltà in diversi settori che sono chiave nello sviluppo (istruzione, salute, nutrizione, occupazione giovanile, ecc...). Inoltre il Paese sperimenta anche un certo grado d'insicurezza dovuto alla presenza e agli attacchi di gruppi armati radicali che hanno contribuito al deterioramento della situazione umanitaria. Anche la situazione sanitaria è precaria, malattie legate alla contaminazione fecale e le scarse pratiche d'igiene e sanificazione sono una delle principali cause di morbilità e mortalità tra i bambini.

Il progetto

Il progetto interviene a supporto delle autorità sanitarie del Burkina Faso per garantire la copertura vaccinale contro il COVID 19 della popolazione. Attraverso campagne di vaccinazione nelle regioni del Centro, Centro Ovest e Centro Sud, supporta i distretti sanitari attraverso la formazione delle squadre di vaccinatori e volontari.

SAMER

Il progetto

In Burkina Faso, a livello nazionale, sono 587.000 i bambini a rischio di malnutrizione (Acuta Grave o Acuta Moderata), e richiedono supporto nutrizionale. L'intervento ha come controparte i Comuni di Poa e di Thyou ed è direttamente destinato a 100 bambini dai 6 anni in su in stato di Malnutrizione Acuta Moderata, a 50 donne incinta e 200 bambini in stato di malnutrizione cronica e a 200 famiglie (2.000 persone) particolarmente vulnerabili nella finalità di contribuire alla lotta contro la fame e la malnutrizione nella Région du Centre Ovest e di rafforzare la sicurezza alimentare e nutrizionale delle famiglie rurali vulnerabili. L'intervento prevede azioni interconnesse che mirano a contrastare l'insicurezza alimentare, migliorando le capacità tecniche e il reddito di 200 famiglie rurali agropastorali e di raccolta dei prodotti forestali non legnosi, aumentando la disponibilità dei prodotti orticoli, dei cereali locali e della carne nei Comuni di Poa et Thyou, prendendo totalmente in carico 50 donne incinta e 100 bambini dal punto di vista nutrizionale e migliorando le condizioni nutrizionali di 200 bambini e bambine con malnutrizione moderata attraverso le mense scolastiche dei villaggi.

200 agricoltori hanno sperimentato quindi le tecniche di agricoltura biologica apprese nel primo anno e ogni villaggio conta tre gruppi tematici (bambini 0-6 mesi, 7-59 mesi e mamme incinte o puerpere) per un percorso di recupero nutrizionale o prevenzione della malnutrizione.

Highlights

Formazione di **9** formatori in 3 regioni (Centro-Ovest e Centro-Sud)
Formati di **173** operatori di data entry tra i **16** distretti sanitari nelle 3 regioni
target Vaccinazione di 423 840 persone in 3 regioni contro covid 19

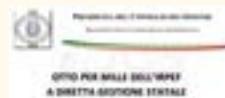
I donatori



Highlights

2 centri di trasformazione di prodotti cerealicoli realizzati
2 servizi di coaching a domicilio in agricoltura e veterinaria attivati per 200 piccoli produttori
4 mense scolastiche dotate in viveri
3 gruppi GASPA attivati nei 4 villaggi
631 kit di razioni secche distribuiti, 316 alle donne incinte e 315 ai bambini affetti da malnutrizione acuta moderata.

I donatori



SAUVEGARDER L'AVENIR DES ENFANTES



Il contesto

Secondo l'Annuario Statistico 20/21 elaborato dal Ministero dell'Educazione Primaria sugli abbandoni scolastici avvenuti tra la quarta e la quinta elementare nella Regione del Centro Ovest, il 9.5% sono da attribuirsi a matrimoni precoci e il 5,4% a gravidanze. Questo tasso è ancora più alto tra le ragazze della prima media, dove una ragazza su tre abbandona gli studi entro 12 mesi.

Il progetto

Il progetto risponde ad una situazione di partenza che evidenzia la precarietà del sistema di protezione integrato e di accoglienza dei bambini a rischio o già al di fuori della famiglia d'origine (alternative care) e di prevenzione sanitaria tramite la collaborazione tra enti pubblici e privati.

Lo scopo principale a lungo termine è contribuire alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'abbandono dei minori in Burkina Faso attraverso un approccio integrato che risponde ai bisogni dei minori soli e delle famiglie vulnerabili migliorando la qualità e l'accesso ai servizi, ma articola anche delle azioni concrete per migliorare le capacità degli operatori e attori incaricati della protezione dei minori, oltre ad aumentare la coordinazione tra di essi. Il raggiungimento dell'obiettivo del progetto passa attraverso:

- Il rafforzamento del sistema di registrazione allo Stato civile dei bambini (0-60 giorni e tardive)
- La formazione/capacity building degli attori statali e privati (CAED) preposti ai servizi di protezione dei minori fuori famiglia
- Miglioramento dei servizi socio-sanitari per le famiglie vulnerabili migliorando l'accesso e la qualità dei servizi, sostenendo strategie di prevenzione e di sensibilizzazione rispetto alla SSR e pratiche sanitarie di base.

Highlights

Rafforzato il sistema di registrazione
allo stato civile

Formazione per attori statali e privati

Miglioramento servizi socio-sanitari

I donatori



Gli stakeholder

Statali:

Direction Générale de la Famille
et de l'Enfant (DGFE);

Direction de la Protection
de l'Enfant (DPE)

Enti:

ACAP; NOVA; Movimento
Shaloom; CIAI; SRAI

COSTA D'AVORIO



DIRITTI A SCUOLA



Il contesto

In Costa d'Avorio, le questioni legate all'istruzione rimangono una preoccupazione importante, dato che la popolazione in età scolare dai 3 ai 23 anni è aumentata da 8,7 a 12,7 milioni tra il 2000 e il 2012 e si prevede che crescerà fino a 14,7 milioni entro il 2025. La pressione demografica sul sistema educativo rimane alta e il bisogno di scuole, aule, insegnanti e input didattici aumenterà per migliorare le attuali condizioni di insegnamento e rispondere adeguatamente alle nuove richieste. L'insieme delle riforme del sistema scolastico, ha portato a un'evoluzione positiva del sistema educativo in Costa d'Avorio dal 2011, quando il paese stava emergendo da un periodo prolungato di conflitto. L'accessibilità geografica all'istruzione è stata ampliata, semplicemente migliorando l'accesso ad aree precedentemente non servite. Tuttavia, le debolezze rimangono: l'incertezza relativamente alta nell'assegnazione delle risorse; la grande quota di istruzione privata; l'insoddisfazione e la frustrazione degli insegnanti che da luoghi a scioperi ricorrenti.

II PROGETTO

Il progetto, attraverso un approccio multisettoriale, interviene in 22 villaggi nella regione del Bounkani dove ha identificato 22 scuole come la porta di ingresso nella comunità per innescare un cambiamento positivo nei comportamenti legati all'igiene e alla nutrizione sana. In un Paese con deficit nutrizionali, specie per le fasce più vulnerabili, sono state riattivate le mense scolastiche che forniscono tutti i giorni un pasto a tutti i bambini delle scuole coinvolte favorendo così anche la ritenzione scolastica. In risposta al fenomeno delle gravidanze precoci e i matrimoni precoci e forzati, sono state condotte sessioni di sensibilizzazione e sia delle ragazze e dei ragazzi che delle famiglie.

Highlights

3.742 bambini (3 - 16 anni) scuole materne e primarie

50 leader comunitari

oltre **100** tra genitori e insegnanti

I donatori

Donatori privati

Gli stakeholder

Il Ministero dell'Educazione Nazionale e dell'Istruzione Tecnica, attraverso la Direzione Regionale di Bounkani, gli Ispettorati dell'Educazione Primaria e Pre-scolastica di Bouna e Doropo

L'associazione genitori

ETIOPIA



RESET PLUS 2



Il contesto

L'Etiopia è uno dei Paesi con l'indice di sviluppo umano più basso e una delle popolazioni maggiori dell'Africa. Le ultime stime disponibili mostrano che, tra le donne di 20-24 anni, il 40% è stato forzato a sposarsi prima dei 18 anni, mentre il 14% prima dei 15. Il 65% della popolazione femminile (15-49 anni) ha subito una mutilazione genitale femminile. Le cattive condizioni sociali, nutrizionali e di salute delle donne hanno una connessione diretta con la crescita smisurata della popolazione, che alimenta uno stato cronico di vulnerabilità.

Il progetto

Il progetto si fonda sulla stretta correlazione che esiste tra pianificazione familiare, salute sessuale-riproduttiva e resilienza delle comunità. L'obiettivo principale del progetto è quindi quello di contribuire alla resilienza dell'area di intervento tramite la diminuzione della pressione demografica, raggiunta con pianificazione familiare, miglioramento della salute sessuale-riproduttiva e uguaglianza di genere nelle aree rurali dell'Etiopia (South Omo, Wolaita, Bale, Borena, Wag Himra) mediante: - potenziamento dei legami comunitari e delle competenze individuali sui temi relativi a resilienza, barriere all'uguaglianza di genere, pressione demografica e pianificazione familiare attraverso attività di sensibilizzazione, supporto a club scolastici ed extrascolastici, potenziamento della partecipazione sociale della comunità attraverso dialoghi familiari e campagne media. - miglioramento dell'accesso ai servizi di pianificazione familiare e salute sessuale-riproduttiva nelle strutture sanitarie presenti nelle aree di intervento per mezzo dell'incremento di forniture e medicinali di base, ambulatori dedicati ai servizi per i giovani, servizi di outreach, counseling giovanile e formazione del personale sanitario.

Highlights

3 Amref Youth Counsel con **90** giovani (45M e 45F), **16** gruppi IGA con **192** giovani, **123** gruppi di Women Economic group con **2.549** donne, 33 club scolastici con **6.045** studenti (2566 M e 3479 F) e **16** club extrascolastici con **190** giovani hanno ricevuto formazione

2.886 rappresentanti influenti della comunità (1996M, 890F) formati su parità di genere

64.362 donne hanno utilizzato i servizi di contraccezione.

5 settori governativi (Sanità, Istruzione, Donne e Infanzia, Agricoltura e Finanze) hanno integrato la pianificazione familiare e l'uguaglianza di genere nelle proprie politiche

Gruppi raggiunti/coinvolti

9.066 (6.225 F) persone coinvolte nei **191** gruppi di giovani e donne realizzati dal progetto

298.554 (156.967 F) coinvolti in **71** sessioni di sensibilizzazione comunitarie

380 (222 F) operatori sanitari formati

Gli stakeholder

Partner di progetto
Associazioni/gruppi comunitari
Autorità locali coinvolte

I donatori



DIRITTO DEI MINORI ALL'IDENTITÀ IN OROMIA



Il contesto

Nonostante la promulgazione di una legge nel 2012 relativa all'obbligo di registrazione alla nascita dei nuovi nati, un sistema di registrazione delle nascite non è esistito fino al 2016, quando è stata avviata la sua lenta applicazione nel Paese. Ad oggi, soprattutto nelle aree rurali, i bambini che non hanno un reale riconoscimento dell'età e dell'identità sono esposti ai rischi di matrimoni precoci, migrazione irregolare, sfruttamento lavorativo.

Il progetto

Il progetto è realizzato da Amref Health Africa Italia con Medici con l'Africa CUAMM. Il progetto contribuisce a garantire il "diritto all'identità" dei bambini (attraverso l'ottenimento di un certificato di nascita formale) nelle comunità più isolate e svantaggiate della Regione Oromia. L'approccio sinergico e collaborativo, con una pluralità di soggetti interessati, consente l'attuazione di un intervento integrato volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della registrazione delle nascite, rafforzando le connessioni tra il sistema di registrazione nazionale VERA-Vital Event Registration Agency e il sistema sanitario, creando un sistema standardizzato e comune e un migliore coordinamento tra questi uffici e settori. Il progetto adotta un approccio multidimensionale e partecipativo che rafforza l'interoperabilità tra le funzioni svolte dai principali fornitori di servizi alla comunità, in particolare coordinando il lavoro dell'ufficio sanitario governativo e dell'ufficio VERA-Vital Event Registration Agency a livello regionale, zonale, woreda e kebele.

Gruppi raggiunti/coinvolti

74.738 persone (52.317 F) che hanno partecipato a **62** eventi di informazione e sensibilizzazione sull'importanza della registrazione alla nascita ed a 17 giornate della registrazione delle nascite

9.122 bambini (5.403F) registrati ed hanno ottenuto il certificate di nascita

1.324 (916F) personale sanitario di comunità formato

Highlights

3 ricerche tecniche/studi condotti sulla registrazione delle nascite

Poster esplicativi, materiale per la registrazione delle nascite distribuiti

Gli stakeholder

Agenzia VERA-Agenzia per la registrazione degli eventi vitali

Ufficio sanitario regionale dell'Oromia

Ufficio finanza regionale dell'Oromia

I donatori



CHANGE



Il contesto

La povertà esercita un'enorme pressione sulle famiglie ed è una barriera spesso insormontabile all'educazione delle ragazze, che frequentemente fin dalla prima infanzia devono lavorare per contribuire al reddito familiare. Inoltre, per molte famiglie il costo di libri, uniformi e articoli sanitari per le ragazze è inaccessibile. Spesso le scuole sono situate a chilometri di distanza da casa e le condizioni di insegnamento, unite alla mancanza di servizi igienici separati e di supporto per gli studenti con disabilità contribuiscono a disincentivarne la frequenza o l'iscrizione.

Il progetto

Il progetto è quinquennale, concepito per migliorare l'accesso all'istruzione nella Regione del Sud dell'Etiopia (Zona di Gedeo) per le ragazze più emarginate e che non frequentano un percorso scolastico/formativo professionale. L'azione stimola la mobilitazione della comunità e migliora l'approccio di genere all'interno dei Centri di Educazione Alternativa (ABECs-Alternative Basic Education Centers) e dei Centri di Alfabetizzazione Funzionale Integrata per Adulti (IFAL- Integrated Functional Adult Literacy). L'obiettivo è quindi quello di migliorare le possibilità di vita, supportare il percorso educativo/formativo all'interno degli ABECs ed IFAL e le competenze di vita di 8.500 ragazze altamente emarginate, attraverso due linee di intervento:

- aumentare il tasso di transizione per le ragazze altamente emarginate nei momenti chiave del proprio percorso formativo attraverso la creazione di un ambiente a misura di ragazza negli ABECs ed IFAL delle 3 aree target della Zona di Gedeo;
- migliorare il sostegno, l'accettazione e l'impegno della comunità e delle autorità locali nel sostenere l'istruzione femminile nella Zona di Gedeo, attraverso una campagna di sensibilizzazione nella comunità sull'importanza dell'istruzione femminile.

Le ragazze vulnerabili vengono selezionate in stretta collaborazione con le autorità locali; per la frequentazione dell'ABECs hanno un'età compresa tra i 10 e i 14 anni, mentre per l'IFAL sono selezionate ragazze tra i 15 e i 19 anni.

Highlights

- 11.373** ragazze (e ragazze con disabilità) raggiunti da metodologie di insegnamento migliorate
- 3** manuali formativi prodotti per formazione di formatori (ToT-Training of Trainers).
- 80** membri dello staff del Consorzio di progetto e stakeholder governativi formati
- 18** poster e cartelloni posizionati all'ingresso di scuole e centri di formazione
- 180** premi consegnati a madri e studenti e 4 gite sul campo per le ragazze.
- 3** eventi comunitari e campagne di sensibilizzazione condotte, 11.200 opuscoli distribuiti
- 141** ragazze con disabilità (visive, uditive, di altra natura) sottoposte a screening e assistite

I donatori

Donatori privati



Gli stakeholder

Partners di progetto

Autorità locali a livello nazionale, regionale, distrettuale, locale

Comunità coinvolte

Gruppi raggiunti/coinvolti

- 500.000** persone della comunità (circa 50% F) raggiunte dai programmi radiofonici
- 1.401** ragazze (e ragazze con disabilità) inserite (o reinserite) in percorsi scolastici o formativo-professionali.
- 141** ragazze con disabilità sottoposte a screening e assistite.

TRASFORMARE LE PROBLEMATICHE SOCIO-SANITARIE IN OPPORTUNITÀ DI REDDITO



Il progetto

Il progetto intende migliorare l'accesso ai servizi igienico-sanitari, incrementare le pratiche igieniche, diffondere un maggiore utilizzo di fonti d'acqua sicure, migliorare i mezzi di sussistenza, attraverso l'erogazione sostenibile di servizi WASH tra i membri della comunità di Addis Abeba.

Le attività progettuali sono volte al miglioramento della condizione giovanile, di gestione e smaltimenti dei rifiuti, al fine di scoraggiare il fenomeno della migrazione irregolare giovanile.

Intende anche sviluppare le potenzialità dei giovani realizzando un modello basato sul concetto di pari opportunità di genere, garantendo formazione sia sulle competenze specifiche che su quelle tecniche, costruendo collegamenti più efficaci tra le istituzioni educative e formative.

Inoltre vuole aumentare le opportunità di lavoro trasformando la problematica della scarsa qualità dei servizi igienici, dell'inadeguata raccolta e smaltimento dei rifiuti in attività generatrici di reddito.

Highlights

1.211 giovani formati in idraulica o gestione rifiuti

16 cooperative di gestione servizi igienici pubblici o smaltimento rifiuti

1.961 giovani sensibilizzati sui rischi della migrazione irregolare

costruzione/rinnovo di **5** strutture sanitarie pubbliche

I donatori



READ



Il progetto

Il progetto si propone di supportare 8 scuole nella Zona del Gamo, per migliorare le capacità di alfabetizzazione e di calcolo dei bambini/e e ragazzi/e che le frequentano, supportando inoltre la formazione degli insegnanti per quanto riguarda la protezione, l'uguaglianza di genere e l'educazione di qualità. Allo stesso tempo, assiste i diversi partners nell'adozione di approcci e standard minimi di protezione dell'infanzia. A tal fine, utilizza metodologie di formazione consolidate, lavorando in stretta collaborazione con tutte le parti interessate. Il progetto contribuisce a diminuire l'abbandono scolastico dei bambini in queste 8 scuole primarie e supporta gli studenti nell'intraprendere azioni

contro i rischi che incidono sulla propria vita, attraverso lo sviluppo di meccanismi di protezione. Nella gestione complessiva del progetto, il Sistema di Sostegno a Distanza promosso da Amref Italia assume un ruolo fondamentale. I bambini coinvolti dal sistema di Sostegno a Distanza che frequentano le scuole sono supportati per la propria educazione.

Highlights

2 seminari realizzati per la gestione delle scuole

6.717 studenti supportati per la frequentazione e partecipazione scolastica

177 insegnanti e personale scolastico formati e sensibilizzati sull'uguaglianza di genere, protezione, educazione a scuola.

I donatori

Presidenza del Consiglio dei Ministri (8X1000 Irpef),
Donatori privati

EMPOWERMENT COMUNITARIO PER IL BENESSERE DEI BAMBINI



Il progetto

Con una popolazione totale di oltre 300.000 persone, il quartiere di Gullele è il 5° più popoloso di Addis Abeba. Qui vive la maggior parte dei migranti interni provenienti dal sud del Paese, dalla Regione Amhara e dal Tigray, impiegati come tessitori oppure mendicanti. Quasi la metà delle famiglie (44,8%) è guidata da donne con una media di 4-5 persone per nucleo familiare. L'area è una baraccopoli con mancanza di infrastrutture, problemi di igiene e carenza di acqua. Il 19,8% della popolazione ha un reddito mensile di meno di 300 Birr etiopi (1 euro = 70 birr) ed il 27% tra 300 e 600 Birr.

Amref sostiene 400 bambini e le loro famiglie attraverso il suo programma di Sostegno a Distanza. Il progetto interviene a sostegno della frequentazione scolastica dei bambini in un Kindergarten ed in una scuola primaria situati nei pressi della baraccopoli di Gullele, fornendo materiale scolastico, supporto sanitario, materiali per la preparazione del cibo per le famiglie, organizzando sessioni di sensibilizzazione e formazione per le famiglie all'avvio di attività generatrici di reddito.

Highlights

350 bambini (152 F) supportati per la frequentazione e partecipazione scolastica

700 genitori (650 F) supportati attraverso formazione e sensibilizzazione (di questi 100 anche attraverso avvio attività generatrici di reddito)

50 persone delle autorità locali (25 F) formate e sensibilizzate

I donatori

Donatori privati

STRATEGIE DI RESILIENZA PER LE COMUNITÀ DI FANTALLE



Il progetto

Il progetto interviene per favorire la resilienza e la sicurezza alimentare delle comunità di Fantalle, in una zona semiarida della Regione Oromia al confine con le Regioni Amhara e Afar.

Questa zona, come diverse altre aree del Paese, è tra quelle in cui persistono tensioni e scontri etnici ancora in essere dopo lo scoppio del conflitto tra il Governo centrale di Addis Abeba e quello regionale del Tigray, formalmente terminato con un cessate il fuoco stipulato in novembre 2022.

Nell'area di Fantalle vivono popolazioni seminomadi e pastorali, ed il progetto interviene per favorire un maggior accesso all'acqua sicura ed un miglioramento della produzione agropastorale, agendo su due assi: Food Safety (miglioramento dell'accesso all'acqua potabile e della situazione igienica) e Food Security (aumento della sicurezza alimentare intesa come la sicurezza economico-sociale di disporre di cibo a sufficienza per vivere).

FAME ZERO

Il progetto

Il progetto interviene per favorire la resilienza e la sicurezza alimentare delle comunità di Fantalle, in una zona semiarida della Regione Oromia al confine con le Regioni Amhara e Afar.

Questa zona, come diverse altre aree del Paese, è tra quelle in cui persistono tensioni e scontri etnici ancora in essere dopo lo scoppio del conflitto tra il Governo centrale di Addis Abeba e quello regionale del Tigray, formalmente terminato con un cessate il fuoco stipulato in novembre 2022.

Nell'area di Fantalle vivono popolazioni seminomadi e pastorali, ed il progetto interviene per favorire un maggior accesso all'acqua sicura ed un miglioramento della produzione agropastorale, agendo su due assi: Food Safety (miglioramento dell'accesso all'acqua potabile e della situazione igienica) e Food Security (aumento della sicurezza alimentare intesa come la sicurezza economico-sociale di disporre di cibo a sufficienza per vivere).

Highlights

(minimo 3, massimo 5 con numeri importanti e brevissima descrizione):

315 studenti (159 F) che fruiscono di mensa scolastica

83 genitori (20 F) formati e supportati attraverso l'avvio di attività generatrici di reddito

51 persone appartenenti alle autorità locali sensibilizzate (17 F)

7 (1 F) membri dei comitati scolastici formati

I donatori

Presidenza del Consiglio dei Ministri (8X1000 Irpef)



Highlights

315 studenti (159 F) che fruiscono di mensa scolastica

51 persone appartenenti alle autorità locali sensibilizzate (17 F)

8 (2 F) persone formate in gestione del bestiame e produzione foraggio

I donatori



KENYA



BE4WE



Il progetto

L'obiettivo del progetto è di rafforzare il ruolo e il coinvolgimento delle organizzazioni della società civile al fine di contribuire alla parità di genere e all'empowerment femminile, contrastando la violenza di genere (GBV - Gender-Based Violence), mitigandone gli effetti e le conseguenze. In particolare, vengono formati 33 gruppi di donne e messi in contatto con associazioni che fanno micro-credito, al fine di avviare micro-imprenditoria che possa rendere le donne della comunità sempre più stabili e autonome economicamente. Parallelamente, gruppi di donne vengono formate su capacità di leadership, per poter partecipare attivamente alla vita politica sia a livello distrettuale e di Contea, sia a livello nazionale. La comunità nel suo insieme, infine, è sensibilizzata su GBV e FGM e sulla loro prevenzione attraverso la formazione di rappresentanti della comunità e organizzazioni locali.

Highlights

2267 membri della comunità (anziani, donne, giovani) e **31** school clubs coinvolti nei forum di discussione e sensibilizzazione su GBV

92 donne formate, di cui **23** elette (elezioni di Contea o nazionali)

33 women's business clubs formati (invece dei 20 previsti): ca 600 donne

I donatori



USTAHIMILIVU



Il progetto

L'intervento propone un approccio olistico al tema della resilienza delle comunità ("ustahimilivu" in Kiswahili significa proprio "resilienza"), con specifici ruoli da parte di ciascun partner di progetto nel sostenere le comunità in West Pokot a rafforzare i sistemi comunitari e istituzionali alla luce degli effetti del cambiamento climatico. All'interno del consorzio, Amref, da una parte, sostiene il Ministero della Sanità locale nell'attuare la strategia nazionale per la salute comunitaria. Dall'altra, sostiene la formazione tecnica e il coordinamento delle istituzioni locali e delle organizzazioni della società civile nella Contea affinché possano influenzare i processi decisionali del governo di contea nell'ambito della nutrizione e dell'accesso all'acqua e all'igiene, con un intenso lavoro di sensibilizzazione comunitaria e costruzione comunitaria di latrine e punti di lavaggio mani. In parallelo, il capofila NRT si occupa di gestione sostenibile dei pascoli, i partner CEFA, E4Impact e Sominerec conducono all'interno del progetto iniziative agricole, imprenditoriali e di promozione della pace per concorrere al rafforzamento della resilienza delle comunità.

Highlights

330 CHV formati
11.091 persone riferite dai CHV alle strutture sanitarie

600 mamme (40 MtMSG) formate

32 villaggi ufficialmente dichiarati Open Defecation Free, con conseguente riduzione di malattie trasmesse via acqua (es. colera)

I donatori



DRIC RESILIENZA NELLA CONTEA DI ISIOLO



Il progetto

I pastori costituiscono la maggior parte degli abitanti della contea di Isiole e il loro sostentamento è influenzato dalla siccità e da piogge imprevedibili, soprattutto a causa del cambiamento climatico, portando a rendimenti ridotti, bassa produttività e alta mortalità del bestiame, basso reddito e insicurezza alimentare e nutrizionale. La popolazione della Contea evidenzia, inoltre, una carenza di conoscenza dei meccanismi di trasmissione sia per quanto riguarda le malattie zoonotiche sia per quanto riguarda la manipolazione, la trasformazione e la conservazione dei prodotti di origine animale (carne, latte, pelli). Infine, risulta scarsa la consapevolezza della comunità rispetto all'andamento climatico (soprattutto in termini di precipitazioni e temperatura) degli ultimi anni, condizione che impedisce di monitorare il trend e prendere decisioni informate.

L'azione proposta affronta questa vulnerabilità attraverso un approccio multisettoriale One Health che integra interventi di salute umana, salute animale e salute ambientale, insieme alla creazione e facilitazione di una piattaforma comune per il coordinamento a livello istituzionale e la condivisione di buone pratiche. I programmi di ripopolamento animale (capre e cammelli) riducono la povertà delle famiglie colpite dalla siccità e creano ricchezza. Il programma zootecnico coinvolge la partecipazione della comunità fin dall'inizio, rafforza le capacità nell'allevamento e nella creazione di business tramite la vendita del bestiame. Il sostegno agricolo consiste nello sviluppo del foraggio come preparazione alla siccità e attività generatrice di reddito.

Attraverso la formazione all'imprenditorialità e i collegamenti creati con il mercato, il progetto rafforza la capacità finanziaria delle famiglie attraverso il risparmio e il reinvestimento.

I donatori



Highlights

2.804 persone hanno ricevuto vaccinazioni **19.542** beneficiari diretti di cui **105** donne hanno ricevuto servizi prenatali

2.728 persone informazione ed educazione sanitaria

3.934 persone hanno ricevuto servizi curativi di base

5.000 animali vaccinati (448 famiglie ne hanno beneficiato, **193** con capofamiglia donna)

WHEEL



Il progetto

Il progetto vuole migliorare, in modo sostenibile, l'accesso a fonti d'acqua e servizi igienico-sanitari sicuri, nella contea di Kilifi, attraverso un approccio inclusivo, e responsabilizzare le comunità incrementando la loro resilienza ai cambiamenti climatici, attraverso l'educazione e la promozione di buone delle pratiche igieniche. Ci siamo impegnati per aumentare la disponibilità di impianti idrici, in particolare di pozzi e di sistemi di raccolta e distribuzione dell'acqua nelle scuole. Il coinvolgimento attivo dei membri delle comunità e del personale delle scuole è stato un elemento fondamentale: piccoli comitati di gestione sono stati selezionati e formati su come gestire in modo sostenibile ed efficiente le risorse idriche. Gli studenti delle 6 scuole coinvolte, riuniti in piccoli school club, hanno seguito un percorso di sensibilizzazione sugli effetti del cambiamento climatico e su come contrastarlo. Per rendere concreto questo impegno, ad ogni club è stato affidato il compito di creare un vivaio, piantando alberi per favorire la riforestazione.

Highlights

100 nuove famiglie accesso all'acqua tramite la riabilitazione di 10 vecchi pozzi

565 famiglie hanno migliorato il loro accesso all'acqua tramite la costruzione di 20 pozzi

20 cisterne da 16.000 litri sono state installate in 16 scuole, per raccogliere acqua piovana

3,155 piante ecologicamente appropriate e a rapida maturazione piantate presso 5 scuole di progetto

I donatori

Donatori privati

RISE_ RAFFORZARE INCLUSIONE, SALUTE ED EDUCAZIONE



Il progetto

Il progetto si propone di attivare e rinforzare servizi educativi inclusivi formali, percorsi di sviluppo personale-professionale e di salute sessuale- riproduttiva attraverso 3 componenti tra loro integrate.

1) Rafforzamento delle strutture e delle competenze delle istituzioni governative locali per l'erogazione di servizi educativi inclusivi, partecipati e aggiornati. Si attiva un tavolo di lavoro interministeriale al fine di studiare servizi educativi di qualità. Si punta sulla formazione degli insegnanti di 19 scuole volta ad assicurare un'istruzione inclusiva e multidimensionale.

2) I minori e i giovani hanno accesso ad un sistema integrato di formazione professionale, accompagnamento all'autonomia ed inclusione economica attraverso partnership con il settore pubblico-privato. Gli studenti -con particolare attenzione alle ragazze- possono beneficiare di borse di studio e borse-lavoro per continuare il loro progetto di reintegro nella società.

3) L'educazione sulla salute sessuale e riproduttiva e servizi ad essa collegata sono disponibili per i

minori degli istituti e nei contesti delle comunità educanti attraverso un vasto programma di formazione degli operatori sanitari e la formazione di gruppi di pari negli istituti. In particolare, si lavora al rafforzamento e capacity building dello staff sanitario delle strutture sanitarie di riferimento collegate agli istituti per minori in conflitto con la legge e delle scuole nelle 3 Contee identificate (erogazione di youth friendly services), formazione dei caregivers, fornitura punti di lavaggio mani e kit igienici che comprendano anche materiale per la gestione appropriata del ciclo mestruale.

Highlights

1.097 giovani (881M, 216F) in 25 istituti di giustizia minorile sensibilizzati su life skills

19 Caregivers identificati per supportare gli interventi di supporto psico-sociale (PSS)

100 ragazze hanno ricevuto i primi 100 Dignity kits

I donatori



TIBU



Il progetto

La digitalizzazione dei dati sanitari è una componente-chiave per l'efficace gestione delle informazioni e la fornitura di servizi di qualità ai pazienti. Il sistema sanitario del Kenya utilizza il database elettronico TIBU per il controllo e la sorveglianza della tubercolosi. Si tratta di una piattaforma multi-modulare contenente dati e informazioni relativi a casi di TB sensibile ai farmaci (DS-TB), TB resistente ai farmaci (DR-TB), gestione dei contatti e terapia preventiva, moduli di laboratorio, farmacovigilanza, merci, pagamenti e supervisione. Il sistema garantisce la disponibilità dei dati in tempo reale, attraverso la loro sincronizzazione automatizzata. Il sistema TIBU può essere utilizzato da tutte le oltre 4.000 strutture sanitarie per il trattamento della TB, pubbliche e private, esistenti nel paese. Tuttavia, il sistema non è mai stato implementato a livello di struttura sanitaria a causa della mancanza di risorse. Questo progetto mira a contribuire a massimizzare l'impatto contro la tubercolosi in 20 strutture sanitarie nella contea di Nakuru, migliorando la qualità dell'assistenza e della cura ai pazienti affetti da TB, attraverso la digitalizzazione dei dati a livello di struttura sanitaria e la promozione di una gestione efficiente dei dati e il relativo uso per un decision-making informato, da parte di tutte le parti interessate.

Highlights

51 staff sanitario formati sull'utilizzo di TIBU, sistema di raccolta dati per TB

1742 contatti familiari e professionali dei pazienti TB rintracciati per screening

I donatori

Fondi del 5% al Global Fund



ERRIPO OONTOYIE: CONTRO LE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI



Il contesto

Le Contee di Kajado e Narok affrontano, a causa del cambiamento climatico e dei limitati investimenti, la grave sfida dell'accesso all'acqua potabile e a servizi igienici adeguati. Le donne e le ragazze sopportano il peso maggiore, aggravato dal sempre più scarso accesso all'acqua, a causa del ruolo tradizionale in molte comunità africane: camminano in media più di 5 km per raggiungere la fonte d'acqua più vicina, il tasso di abbandono scolastico è molto alto e sono soggette alla pratica delle mutilazioni genitali femminili (78% di prevalenza) e dei matrimoni precoci e forzati (20%).

Il progetto

Erripo Oontoyie, che significa 'Proteggere le ragazze', fa leva sull'integrazione di informazioni sui diritti umani e sui servizi WASH, sull'empowerment delle donne e delle ragazze, sulla creazione di un pool di champions comunitari e sulla responsabilizzazione dei duty bearers. Attraverso questo programma, i membri della comunità modificano il loro atteggiamento nei confronti delle mutilazioni genitali femminili e dei matrimoni precoci, mentre ragazze e ragazzi adolescenti sono sostenuti nel rivendicare i loro diritti in materia di salute sessuale, riproduttiva e di igiene e i responsabili politici sviluppano leggi e politiche per porre fine a FGM e matrimoni precoci. Con questo programma, Amref intende consolidare i risultati ottenuti negli ultimi 12 anni, per accelerare i progressi verso la fine delle FGM tra le comunità Masai di Kajiado e Narok. Gli incontri di dialogo comunitari sono condotti separatamente per donne e uomini, in modo da non lasciare indietro le voci minoritarie o silenziose. Culturalmente, le donne non parlano di fronte agli uomini, ma quando vengono messe a confronto separatamente discutono apertamente e sollevano questioni che le riguardano, tra cui la SRHR e la SGBV.

Highlights

Riabilitato **1** pozzo gigante nella Rombo Girls Secondary School di Kajiado South.

Costruite **2** dighe di sabbia: a) diga di sabbia di Naibala e b) diga di sabbia di Orgos.

Formati **4** comitati comunitari per la gestione dell'acqua (WMC)

Costruiti spazi sicuri nella scuola primaria di Naserian con **300** ragazze e nella scuola secondaria femminile di Rombo con **714** ragazze

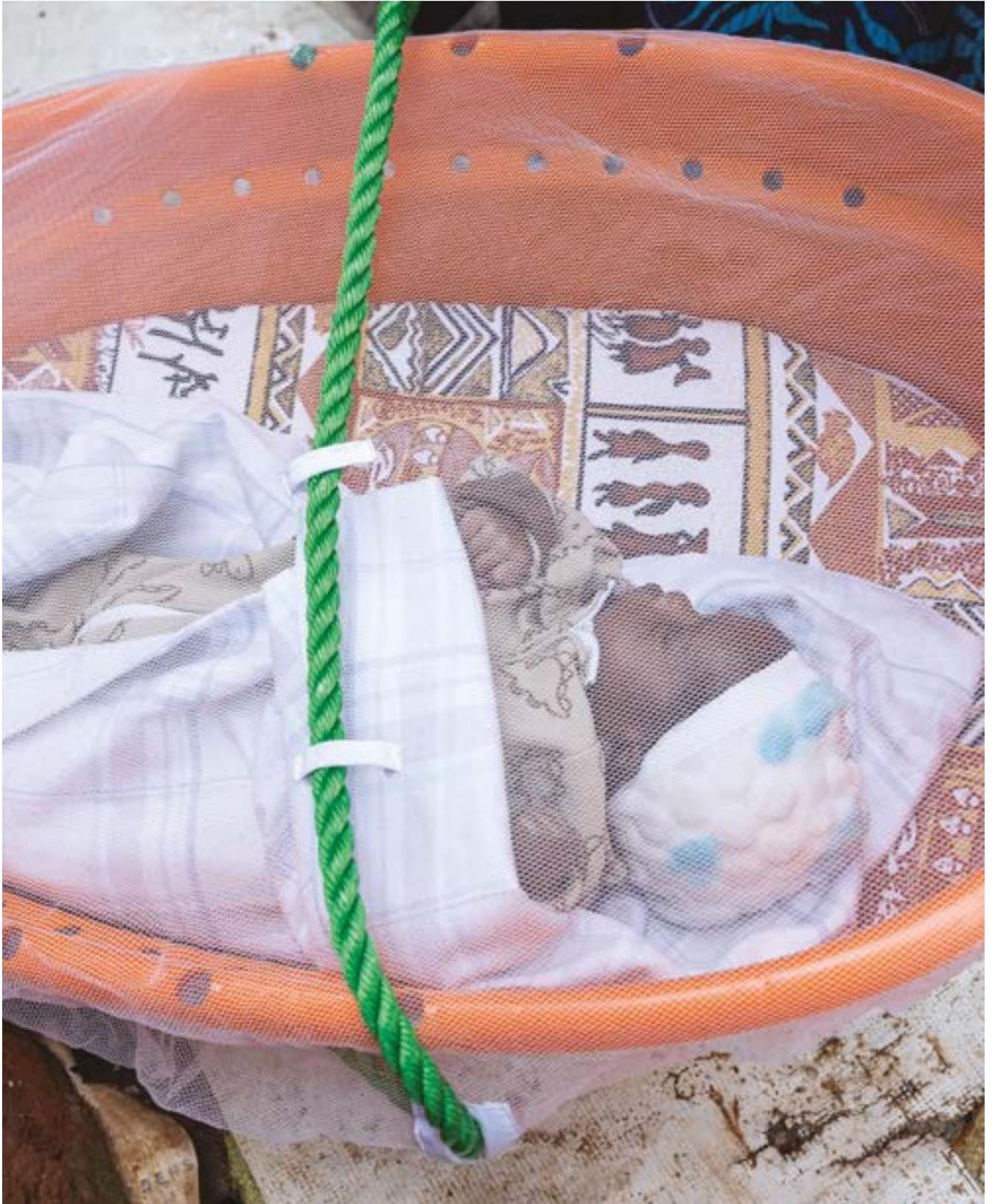
Gli stakeholder

Amref Kenya, Amref Olanda, Ministry of Health Kenya, Ministry of Public Service and Gender, Ministry of Education, the children department, the Ministry of Interior

I donatori

Donatori privati

UGANDA



KOKONO™



Il progetto

Il progetto, rafforzamento e scale up del pilota “KOKONO™ cribs: going safe and green” (2022), contribuisce a ridurre la mortalità infantile supportando la salute e la sicurezza materno-infantile in Uganda, con la produzione in loco e la distribuzione di culle multifunzione a basso impatto ambientale. Nato da un'idea della start up italiana De-LAB, che ha coinvolto gli utenti finali in quattro distretti ugandesi, KOKONO™ è la prima culla pensata dai beneficiari (famiglie a medio-basso reddito) per proteggere i neonati da 0 a 12 mesi da attacchi di animali (zanzara malarica, rettili, roditori), urti accidentali in aree off-grid e soffocamento da pratiche di co-sleeping. In più KOKONO™ è interamente prodotto in Uganda, favorendo la generazione di un indotto locale e la diffusione di un modello sostenibile di produzione e consumo, essendo la scocca biodegradabile. Infine, il progetto KOKONO™ sostiene, nel medio-lungo periodo, un ecosistema inclusivo (SDG17), supportando la definizione in loco di standard di sicurezza per i prodotti d'infanzia, attualmente assenti.

Highlights

1600 culle KOKONO™ vendute

17 merry-go-round (piccole cooperative femminili), ognuno composto da circa **20** donne per un totale di **340** persone formate per un corretto utilizzo e vendita di KOKONO™, funzionale a stabilire una rete di donne vulnerabili che possa intraprendere una piccola attività e accedere così a una fonte di reddito

250 operatori sanitari di comunità formati sulla corretta nutrizione del neonato e del bambino

I donatori



ACCESSO ALL'ACQUA NEL DISTRETTO DI PADER



Il progetto

Il progetto ha assicurato l'accesso inclusivo a servizi idrici e igienici per 5.100 alunni e 14.400 membri della comunità attraverso l'energia solare e la riparazione dei pozzi, ha stimolato comportamenti igienici appropriati, nonché garantito l'accesso ad acqua potabile e servizi igienico-sanitari per la popolazione target. Ciò è stato ottenuto mediante l'installazione di sistemi di acqua corrente alimentati a energia solare per la fornitura di acqua potabile in sei scuole, la costruzione di sei blocchi di latrine da cinque posizioni ciascuno, impianti di lavaggio e fornitura di igiene mestruale di emergenza (spazio per le ragazze in ciascuna delle sei scuole target). Inoltre, il progetto ha formato ragazze e ragazzi sulla gestione dell'igiene mestruale, attraverso i club sanitari delle scuole stesse.

Highlights

5.100 alunni di 6 scuole e 14.400 membri della comunità hanno accesso a servizi igienico-sanitari appropriati e sicuri

I donatori

Peter Wallenberg
Water for
All Foundation



SCOREP



Il progetto

L'iniziativa proposta, attraverso un approccio integrato e multisettoriale, affronta le sfide chiave che riguardano le popolazioni rifugiate e ospitanti dei distretti di Terego e Madi-Okolo (Upper & Lower Madi), nel campo della salute, della nutrizione, dell'acqua e dell'igiene. Si rivolge prioritariamente alle donne, le ragazze ed i bambini sotto ai 5 anni d'età, aumentandone la consapevolezza attraverso una prospettiva di genere trasversale a tutte le attività e attivando la loro partecipazione.

Da un punto di vista operativo, l'iniziativa coinvolge 22 strutture sanitarie governative, attivate attraverso la formazione di 44 operatori sanitari. Una di queste strutture sanitarie, OFUA VI HC II, sarà gestita direttamente da Amref, che attraverso il team sanitario, garantirà un servizio medico ambulatoriale 7 giorni su 7 e l'outreach comunitario sarà svolto dal partner RICE attraverso cliniche mobili.

Highlights

20.000 persone curate presso il Centro di Salute di Ofua VI

11.500 bambini presi in carico a livello comunitario per malaria, diarrea o polmonite attraverso presa in carico comunitaria

200.000 persone sensibilizzate su salute infantile, attraverso i Child Health Days

I donatori



TEENAGE PREGNANCIES



Il progetto

Il progetto contribuisce a prevenire e gestire le gravidanze precoci nei distretti di Namutumba e Bugiri (Eastern Uganda), attraverso la formazione del personale sanitario per erogare migliori servizi di salute sessuale e riproduttiva, un più ampio accesso a informazioni e servizi di salute sessuale e riproduttiva (es. anticoncezionali) e relativi diritti per giovani e adolescenti e il miglioramento delle capacità delle autorità e istituzioni (legali, religiose, culturali, di polizia), di comprendere il fenomeno e risponderci in maniera adeguata.

Highlights

1977 persone della comunità raggiunte attraverso dialoghi comunitari su consapevolezza di servizi e diritti di salute sessuale e riproduttiva

20 Model Men formati e utilizzati come champions per mascolinità positiva e capacità parentali

699 persone abitanti in zone remote raggiunte dai servizi via clinica mobile (outreach)

I donatori



SUD SUDAN



E=MC²



Il contesto

La crisi umanitaria in Sud Sudan continua a deteriorare e le dirette conseguenze sono un crescente flusso di popolazione in fuga (sfollata all'interno del paese stesso, 2 milioni di persone, o profuga nelle nazioni confinanti, 2,3 milioni di persone), con più di più di sette milioni di persone che hanno bisogno di assistenza umanitaria per la mancanza di servizi di base (in termini di alloggi d'emergenza, assistenza sanitaria, istruzione, nutrizione, acqua e servizi igienici).

Il progetto

L'intervento ha il fine di rispondere alle esigenze dei gruppi più vulnerabili nelle aree meno servite delle due contee di Tonj East e Tonj South nello stato del Warrap, dove la popolazione è quasi del tutto tagliata fuori dall'assistenza sanitaria. Per facilitare l'accesso alle cure a chi ne ha più bisogno, l'iniziativa intende agire sul decentramento dei servizi sanitari portandoli al livello più periferico, verso le comunità più remote e lontane dai centri sanitari, mediante l'attivazione di 8 cliniche mobili (4 sanitarie e 4 nutrizionali), per identificare e curare sul posto i casi di malaria, diarrea, malnutrizione e malattie respiratorie, oltre che assicurare visite prenatali e vaccinazioni per i bambini. Il progetto propone un approccio multisettoriale (salute e nutrizione) che mira altresì ad integrare la dimensione di genere e dell'inclusione sociale (disabilità, protezione dei minori, salute mentale).

Gruppi raggiunti/coinvolti

5277 maschi e 5459 femmine di età

inferiore ai 5 anni attraverso servizi ambulatoriali;

1103 donne hanno ricevuto servizi prenatali;

1269 donne in gravidanza e in allattamento ammesse al programma di alimentazione complementare;

2407 persone hanno partecipato a incontri comunitari e **514** persone con bisogni speciali (disabilità, protezione) sono state gestite presso le strutture del Centro di riabilitazione dee partner OVCI.

Gli stakeholder

Ministero della Salute a livello nazionale e statale

Distretti sanitari cui il consorzio lavora
I partner della salute presenti sul terreno
WFP, HPF, lo Humanitarian Coordination Team.

Highlights

19.785 persone curate (tra cui 5277 maschi e 5459 femmine di età inferiore ai 5 anni) attraverso servizi ambulatoriali

1103 donne hanno ricevuto servizi prenatali

1269 donne in gravidanza e in allattamento sono state ammesse al programma di alimentazione complementare

514 persone con bisogni speciali (disabilità, protezione) sono state gestite presso le strutture del Centro di riabilitazione del partner OVCI.

I donatori



M(H)IND – Mental Health INtegrated Development



Il contesto

In Sud Sudan, decenni di conflitti, instabilità e privazione generano e continuano a generare un diffuso malessere psicosociale che affligge buona parte della popolazione. Metà della popolazione risulta affetta da disturbi depressivi di diversa intensità. In passato si sono registrati picchi tra il 36 ed il 48% di prevalenza di stress post-traumatico. Il Paese registra uno dei tassi di suicidio più elevati al mondo: 13° globale, 4° in Africa. Tali dati indicano come i disturbi psicologici, neurologici e psichiatrici rappresentino un fardello enorme, e un freno all'emancipazione socioeconomica della popolazione.

Il progetto

Il progetto promuove l'accesso ai servizi essenziali di salute mentale in senso ampio (disturbi psicologici, psichiatrici, neurologici, o associati all'abuso di sostanze), ed opera per rafforzarne l'offerta, la gestione e la qualità. Ad esempio, forma e sostiene volontari di comunità (Boma Health Workers) impegnati nell'identificazione a domicilio di casi di disturbi psicologici, neurologici e psichiatrici; forma e sostiene volontari parrocchiali nella realizzazione di sessioni di Self Help Plus a favore di individui con disagio psicologico di lieve o media entità; fornisce formazione e supporto materiale ad 8 ambulatori di salute mentale. Il consorzio guidato da Amref interviene in 8 contee del paese, sia a livello comunitario, sia di strutture sanitarie (centri sanitari, ospedali). L'iniziativa mira, inoltre, a ridurre lo stigma esistente nei confronti di queste condizioni e di chi ne soffre mediante programmi radiofonici sviluppati ad hoc ed incontri comunitari, nonché a produrre evidenze scientifiche sull'impatto e sulla fattibilità degli interventi integrati portati avanti dal progetto. Il gruppo progettuale, infine, fornisce assistenza tecnica al Ministero della Sanità nello sviluppo di documenti d'indirizzo strategico riguardanti la salute mentale e l'assistenza psicosociale.

Highlights

2.322 pazienti assistiti entro la fine del 2023 (1.209 M, 1.113 F), presso 3 ambulatori.

67 operatori sanitari formati nella diagnosi e nella gestione dei pazienti con disturbi psicologici, neurologici e psichiatrici.

1° corso per facilitatori di sessioni di Self Help Plus realizzato.

Approvazione del **protocollo di ricerca** inerente al progetto.

Protocolli d'intesa siglati con 3 Ministeri della Sanità statali.

Gruppi raggiunti/coinvolti

Nel corso dei tre anni di implementazione, si intende raggiungere

228.000 abitanti delle contee di intervento, di cui:

23.316 individui che beneficiano di assistenza psicosociale presso i centri parrocchiali
migliaia di pazienti che beneficiano di oltre 28.000 prestazioni mediche

44 operatori sanitari, che ricevono formazione nonché sostegno economico, tecnico e materiale

assistenza psicosociale presso i centri parrocchiali

Gli stakeholder

Membri del consorzio (Caritas Italiana, Caritas Sud Sudan, BBC Media Action, Università di Verona)

Ministero della Sanità nazionale e locali.

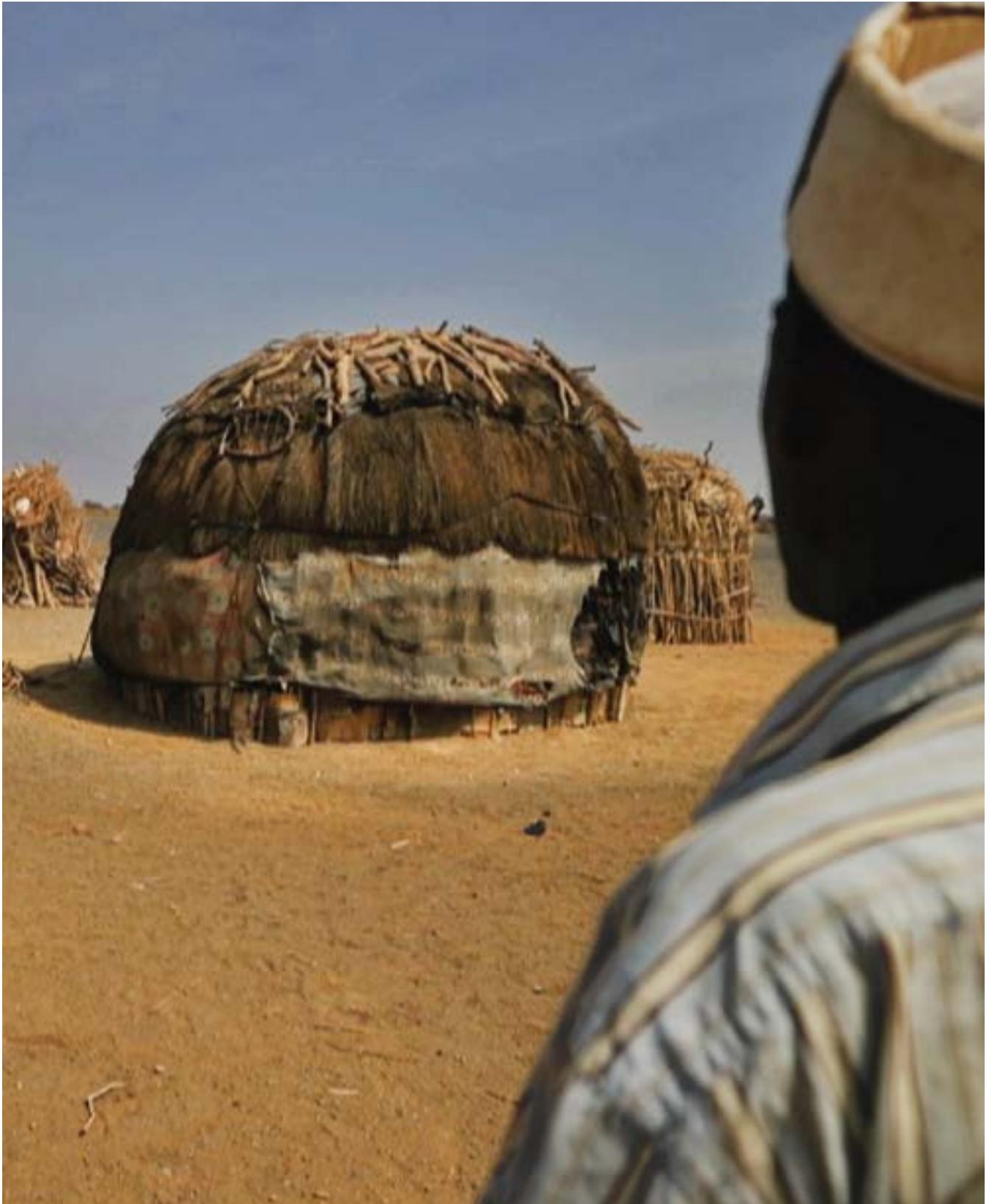
Diocesi Cattoliche di Rumbek, Tombura-Yambio, Torit, Juba, Yei.

Utenti dei servizi comunitari e ambulatoriali. OMS.

I donatori



KENYA ETIOPIA



ONE HEALTH 4 HEAL



Il contesto

Le aree aride e semi-aride del Corno d'Africa sono tra le zone dell'Africa orientale più frequentemente colpite da disastri naturali e causati dall'uomo. Queste aree sono particolarmente vulnerabili. Il progetto HEAL (One Health for Humans, Environment, Animals and Livelihoods) si concentra su aree pastorali selezionate di Etiopia, Somalia e Kenya che condividono alcune caratteristiche comuni e hanno forti dinamiche transfrontaliere.

Il progetto

L'approccio One Health viene implementato attraverso 3 pilastri strategici: le One Health Mobile Units (OHU), le MultiStakeholder Innovation Platform/Piattaforme Multi-Attore (MSIP) e il COmmunity-Based Observation Network (CBON).

Le OHU offrono servizi integrati di salute umana e animale e raccolta dati meteo-climatici e relativi a potenziali rischi per la comunità (es. morie di animali, incendi, ecc. ma anche eventi importanti per la comunità stessa, es. festival come il Sorio, ecc.), attraverso una rete di membri della comunità formati alla raccolta, condivisione e analisi partecipata dei dati meteo-climatici (CBON).

In particolare, i servizi sanitari erogati dalle OHU sono servizi preventivi per persone, bambini e animali, compreso screening nutrizionale, e servizi curativi di base. Le OHU, mobili o statiche, sono 12 in tutto il progetto.

Le MSIP sono piattaforme comunitarie e garantiscono che i bisogni di donne e uomini nelle comunità di riferimento si riflettano nei servizi forniti dalle OHU. Le MSIP, composte da circa 20 persone per location, rappresentanti dei vari strati della popolazione (autorità locali, staff sanitario, associazioni di donne e giovani, leader comunitari, ecc.) facilitano anche la risposta tempestiva alle catastrofi naturali e alle emergenze sanitarie, per le quali il progetto ha stanziato un fondo di emergenza.

Gruppi raggiunti/coinvolti

Popolazione nomade e semi-nomade della Contea di Marsabit (Kenya), Isiolo (Kenya), Filtu (Etiopia); personale sanitario e veterinario formato; personale amministrativo di Contea (Kenya) e di Zona (Etiopia) formato e attivo nel funzionamento delle piattaforme One Health di data sharing e a livello politico

Gli stakeholder

Veterinari Senza Frontiere Svizzera (VSF-S)
 Translate into Meaning (TriM)
 ILRI - International Livestock Research Institute
 Dipartimento Salute Regione somala
 Dipartimento sviluppo allevamento Regione somala
 Dipartimenti sviluppo economico e finanza Regione somala
 Laboratori umani e veterinari regionali e zonali, Uffici sanitari e Uffici Salute e per lo sviluppo del bestiame e della pastorizia zonali.
 Università di Jigjiga , Contea di Marsabit (Kenya), Contea di Isiolo (Kenya)

Highlights

13.713 persone vaccinate
4.828 donne servizi prenatali
27.356 persone informazione ed educazione sanitaria
40.595 persone servizi curativi di base
61.745 animali vaccinati (7.182 famiglie beneficiarie)
 (Etiopia)
51.282 (37.182 F) persone attività di awareness in ambito One Health
3.211 bambini 0-5 anni (1.644 F) screening nutrizionale

I donatori





SENEGAL



GIRLS CHOICE FUTURE



Il contesto

In Senegal, gli adolescenti (10 e i 19 anni) rappresentano oltre il 22% della popolazione totale, rendendo il Paese tra i più “giovani” al mondo. Tuttavia, solo di recente le politiche sanitarie del Governo senegalese hanno identificato gli adolescenti come un target strategico delle politiche sanitarie volte al miglioramento delle condizioni di salute e dello stato nutrizionale della comunità. La malnutrizione adolescenziale come obiettivo specifico è ampiamente trascurata negli studi più recenti e nelle politiche governative relative alla nutrizione.

Il progetto

Il progetto interviene sull'importanza di garantire agli adolescenti una nutrizione sana, che tenga in considerazione i bisogni specifici della loro età (in particolare per le ragazze) e l'igiene personale, alimentare e degli ambienti (casa, scuola, villaggio). Mira, inoltre, a diffondere una cultura positiva in merito ai diritti sessuali e riproduttivi dei giovani, prevenendo le gravidanze e i matrimoni precoci e forzati e ogni forma di violenza basata sul genere. Il progetto inoltre favorisce il protagonismo delle giovani ragazze che ricevono formazione e supporto per essere esse stesse agenti del cambiamento nelle loro scuole/comunità divenendo delle campionesse della nutrizione, dell'igiene e della prevenzione di ogni forma di violenza di genere. Contestualmente, i docenti ricevono formazione per essere in grado di coadiuvare l'impegno delle ragazze e monitorare che gli standard minimi di igiene siano rispettati nelle 10 scuole coinvolte. Inoltre, al fine di colmare le lacune degli agenti di salute sulle tematiche legate alla salute sessuale e riproduttiva dei giovani ricevono adeguata formazione da tecnici esperti necessarie alla conduzione di campagne di sensibilizzazione nelle scuole e nelle comunità.

Gli stakeholder

Regione Medica di Sédhiou e il Distretto sanitario di Goudomp incaricati della supervisione degli ambulatori di villaggio e sono quindi responsabili della qualità e dell'accessibilità dei servizi sanitari offerti agli adolescenti del distretto

l'Ispettorato Medico della Scuola (IME) di Sédhiou associati alla Regione Medica e al Distretto Sanitario nella supervisione della formazione di giovani (champions) incaricati di realizzare le strategie mobili avanzate in particolare nelle scuole

'Ispettorato Accademico di Sédhiou e l'Ispettorato dell'Istruzione e della Formazione del Goudomp per comunicare la natura e la tempistica degli interventi previsti nelle scuole al fine di limitare l'impatto sul calendario scolastico e sull'apprendimento degli adolescenti.

I servizi regionali e dipartimentali per lo sviluppo rurale saranno coinvolti nell'identificazione degli agricoltori e dei partner di progetto. Saranno inoltre coinvolti nell'elaborazione di moduli di formazione.

Gruppi raggiunti/coinvolti

52 operatori in nutrizione per adolescenti ed in salute sessuale e riproduttiva (adolescenti e giovani) al fine di condurre interventi di sensibilizzazione nelle scuole, nelle comunità e online. Formazione sulle buone pratiche di igiene di 30 insegnanti

Highlights

52 operatori in nutrizione per adolescenti ed in salute sessuale e riproduttiva (adolescenti e giovani) al fine di condurre interventi di sensibilizzazione nelle scuole, nelle comunità e online.

Formazione sulle buone pratiche di igiene di **30** insegnanti

I donatori



ARSMASIS



Il contesto

Il 70% della popolazione del Senegal ha meno di 30 anni e nella fascia d'età dai 20 ai 54 anni c'è un evidente deficit di popolazione maschile che migra altrove specialmente nel contesto rurale dove assistiamo ad una crescente femminilizzazione del settore agricolo. L'ultimo censimento nazionale indica che la principale destinazione dei migranti in partenza dal Senegal è l'Europa (tra i primi Paesi di destinazione figurano Spagna, Francia ed Italia). Il Senegal rappresenta anche uno dei principali Paesi coinvolti nel fenomeno dei ritorni volontari a causa della crisi occupazionale che ha colpito l'Europa negli ultimi anni che ha generato il ritorno volontario di migliaia di senegalesi, principalmente di età tra i 18 e i 26 anni.

Il progetto

La Casamance, nonostante la sua apparente ricchezza di acqua e di terra, è una delle regioni più povere del Senegal. La povertà si ripercuote inevitabilmente sull'accesso alla salute in particolare per le persone più vulnerabili come i bambini e le donne specie quando si trovano in momenti particolarmente delicati quali la gravidanza e l'allevamento durante i quali il fabbisogno nutrizionale varia e diventa cruciale sia per la salute della donna che per quella del feto.

Le donne in particolare sono anche sfavorite dai pregiudizi di genere che le relegano a ruoli subordinati agli uomini pur essendo proprio loro le principali protagoniste dell'agricoltura nel paese. Le due regioni di Kolda e Sédhiou evidenziano indicatori di salute tra i peggiori del Senegal, per questa ragione la questione della qualità del cibo (in termini di qualità nutrizionale del cibo) è una priorità nell'area.

Per avere quindi una ricaduta sullo stato nutrizionale delle persone abbiamo identificato aziende di trasformazione agricola che avessero già un'attenzione particolare alle tematiche sociali e sanitarie. Queste 29 aziende che abbiamo sostenuto e accompagnato, producono farine autoctone arricchite ad alto valore nutrizionale, che oltre ad apportare un beneficio allo stato nutrizionale delle persone, hanno anche una migliore resa e un minore impatto sull'ambiente. Le 29 imprese, insieme ai 97 giovani ragazzi e ragazze formati e seguiti da Amref, hanno collaborato con le scuole e le autorità sanitarie locali, contribuendo alla diffusione di una cultura nutrizionale corretta per lo sviluppo e la crescita sana attraverso sessioni di informazione su come preparare pasti ad alto valore nutrizionale utilizzando prodotti locali a basso costo e sostenibili per l'ambiente.

Gruppi raggiunti/coinvolti

29 imprese sociali di trasformazione agricola formate;
Erogato sovvenzioni per 24 microprogetti di sviluppo imprenditoriale;
raggiunte 70.000 persone attraverso campagne di marketing sociale a livello nazionale sul tema della corretta nutrizione e dell'impulso al ruolo dei giovani nello sviluppo locale sostenibile, in un'ottica di prevenzione della migrazione irregolare

Gli stakeholder

Regione medica di Kolda e Sédhiou
L'Agenzia Nazionale per la Promozione dell'Occupazione Giovanile
Ministero della Salute in Senegal

Highlights

97 giovani formati e inseriti nel mondo del lavoro;

29 imprese sociali di trasformazione agricola formate;

Erogato sovvenzioni per **24** microprogetti di sviluppo imprenditoriale;

raggiunte **70.000** persone attraverso campagne di marketing sociale a livello nazionale sul tema della corretta nutrizione e dell'impulso al ruolo dei giovani nello sviluppo locale sostenibile, in un'ottica di prevenzione della migrazione irregolare

I donatori



3.2

Italia e Europa

ITALIA



Y-ACT

Youth in Action for change



Il contesto

Le Mutilazioni Genitali Femminili (MGF) sono una forma di violenza contro le donne e una violazione dei diritti umani contro donne e ragazze.

Nel mondo, 200 milioni di donne e bambine hanno subito le MGF. Circa 87.600 donne escluse vivono in Italia, di cui 7.600 minorenni, e altre 4.600 rischiano di subire questa violenza.

Amref promuove un approccio integrato concentrandosi su tutto l'ecosistema in cui questa pratica prospera, promuovendo un'azione di prevenzione e contrasto.

Il progetto

Y-ACT, progetto guidato da Amref in Italia sulla prevenzione e il contrasto alle Mutilazioni Genitali Femminili (MGF), con partner l'Università di Milano Bicocca, l'Associazione Le Reseau e il CONNGI, coinvolge i territori di Roma, Milano, Padova e Torino in percorsi di attivazione di giovani di nuova generazione o con background migratorio, così da renderli protagonisti all'interno delle loro comunità come promotori del cambiamento.

Dopo l'individuazione in ogni città delle comunità da coinvolgere, in cui la pratica delle MGF è storicamente radicata, nel 2023 il Progetto ha condotto a:

- individuare e creare dei gruppi di giovani 18-30 anni, accompagnati da mediatrici culturali;
- formare i/le giovani con sessioni di formazione in presenza, webinar online, approfondimenti tematici su piattaforma moodle;
- costituire delle comunità di pratica, formate da adulti e giovani delle comunità coinvolte per facilitare l'ascolto e il dialogo intergenerazionale, da cui partire per la pianificazione di efficaci azioni di sensibilizzazione che i/le giovani condurranno nel secondo anno di Progetto;
- avviare dialoghi tra servizi chiave nei territori e giovani e comunità coinvolti.

Gruppi raggiunti/coinvolti

30 giovani (18-30 anni) di nuova generazione o con background migratorio
50 adulti di diverse comunità
4 diverse comunità di origine coinvolte nelle città

Gli stakeholder

ASL Roma1 (RM)
Associazione Donna Eva (MI)
Criminali (MI)
Ordine Interprovinciale delle Ostetriche di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Vicenza (PD)
Coop. Sociale Progetto Tenda Onlus (TO)
ASGI (TO)

Highlights

4 Percorsi di empowerment e formazione per giovani di nuova generazione o con background migratorio in presenza;

1 percorso di empowerment e formazione interregionale con webinar e piattaforma online;

1 toolkit formativo;

4 Percorsi di comunità di pratica (10 incontri ciascuno) con dialogo e confronto tra adulti e giovani delle comunità coinvolte e pianificazione delle azioni che i giovani intraprenderanno nel secondo anno di Progetto.

I donatori

Progetto CERV Daphne



CHAMPS



Il contesto

Nella UE vivono circa 15 milioni di persone di origine africana: una delle più grandi minoranze del continente, uno dei più consistenti gruppi che subisce atti di discriminazione. Secondo il rapporto “Being black in the EU” (FRA/EU, 2018), il 39% delle persone di origine africana si è sentito discriminato e ha sperimentato tra i più alti livelli di esclusione socio-economica, subito stereotipi negativi e atti di violenza e incitamento all’odio.

In Italia si registra inoltre l’assenza di immagini positive e consolidate: “l’italiana nera” è un archetipo che lotta per essere accettato e diventare normale, anche le “nuove generazioni” di italiani, si sentono ancora percepiti come “stranieri”. La discriminazione basata su sfondo etnico e migrante, secondo il rapporto Being Black, è vissuta in particolare nei settori della salute, dell’educazione e del lavoro, dei servizi e della comunicazione.

Il progetto

Il progetto CHAMPS (Champions of Human rights And Multipliers countering afroPhobia and afrophobic Speech) si è concluso nel 2023. Il progetto si poneva l’obiettivo di sviluppare strategie per porre fine alle discriminazioni verso le persone di origine africana, contrastare l’afrofobia e il linguaggio afrofobico. Il progetto è volto a facilitare l’emersione e l’amplificazione delle voci afrodiscendenti, voci che ad oggi sono ancora sottorappresentate.

Nello specifico il progetto ha agito su tre assi:

- i) Supportare le organizzazioni della società civile di discendenti africani e i potenziali bersagli di discriminazione e hate speech per diventare nuovi Champs;
- II) Aumentare la conoscenza, la consapevolezza dei diritti e il coinvolgimento degli attori nelle principali aree di discriminazione e di hate speech (salute, istruzione, comunicazione e benessere);
- III) Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei diritti della popolazione sulle cause e l’impatto dell’afrofobia attraverso azioni di comunicazione e divulgazione.

Questi obiettivi sono stati perseguiti attraverso:

- la valorizzazione del protagonismo degli afrodiscendenti fin dall’interno della struttura progettuale, per porre al centro della narrazione le voci delle persone razzializzate e facilitare l’emersione e l’amplificazione delle prospettive, analisi e opinioni degli afrodiscendenti
- l’adozione di un approccio sistemico e intersezionale alla lettura della società italiana e dei fenomeni di discriminazione ed hate-speech di matrice afrofobica.
- L’utilizzo di un approccio multi-stakeholder
- La promozione dei processi di empowerment, affinché vengano a moltiplicarsi spazi e strumenti di elaborazione a disposizione delle soggettività afrodiscendenti.
- La diffusione di un’informazione corretta e approfondita chiamando le persone intitolate ad avere voce a intervenire nei percorsi atti alla sensibilizzazione e alla formazione dell’opinione pubblica sui temi del razzismo sistemico, del razzismo anti-nero e dell’afrofobia.

Highlights

- 5** OSC di Afrodiscendenti
- 26** Afrodiscendenti
- Oltre **145** persone coinvolte nella coalition building
- 150** volontari coinvolti nella formazione online
- Oltre **1.950** persone coinvolte negli eventi territoriali
- Realizzazione di **1** dossier “Lo sguardo tagliente”
- Realizzato **1** percorso di capacity building e mutual learning per il gruppo AFAR
- 45** Incontri per azioni di sensibilizzazione realizzati

Gruppi raggiunti/coinvolti

CSVNet, Le Reseau, Divercity, Razzismo Brutta Storia, Osservatorio di Pavia

Collaborazione con: Arising Africans, CSV Marche, Black History Month Florence, **Con il sostegno di:** UNAR e ENAR

I donatori



P-ACT



Il contesto

Le Mutilazioni Genitali Femminili (MGF) sono una forma di violenza contro le donne e una violazione dei diritti umani contro donne e ragazze.

Nel mondo, 200 milioni di donne e bambine hanno subito le MGF. Circa 87.600 donne escisse vivono in Italia, di cui 7.600 minorenni, e altre 4.600 rischiano di subire questa violenza.

Amref promuove un approccio integrato concentrandosi su tutto l'ecosistema in cui questa pratica prospera, promuovendo un'azione di prevenzione e contrasto.

I progetto

P-ACT, progetto guidato da Amref in Italia sulla prevenzione e il contrasto alle Mutilazioni Genitali Femminili (MGF), con partner l'Università di Milano Bicocca, la SIMM, il CONNGI e Non c'è Pace senza Giustizia, ha coinvolto i territori di Roma, Milano, Padova e Torino.

Dopo l'analisi dei bisogni formativi, la mappatura degli stakeholders chiave nei territori, e grazie a percorsi di formazione e attivazione multilivello e multidisciplinare, il Progetto nel 2023 ha condotto:

- al rafforzamento e all'attivazione di nuove reti territoriali interistituzionali specifiche, fino alla firma di 2 Protocolli di intesa a Roma e a Padova e alla raccolta di lettere di intenti anche a Torino, per dare avvio a reti specifiche di prevenzione e contrasto delle MGF; a interventi formativi in presenza e a distanza, coinvolgendo operatori sanitari, sociali, educativi, dell'accoglienza, legali e della pubblica sicurezza;
- a incontri di sensibilizzazione con responsabili di Ordini professionali e Società Scientifiche;
- a incontri di sensibilizzazione e azioni mirate di advocacy con decisori e dirigenti di servizi, al fine di rafforzare le reti territoriali attivate e inserire azioni mirate anche nella programmazione dei servizi;
- ad azioni sperimentali di mediazione etnoculturale per l'attivazione di servizi a supporto delle minori straniere a rischio di MGF.

Gruppi raggiunti/coinvolti

618 operatori di servizi pubblici o del terzo settore formati, di cui:

559 genere femminile, 59 genere maschile;

406 operatori pubblici, 212 operatori di enti del privato sociale

68 Istituzioni, associazioni ed enti coinvolti nelle reti attivate e nei confronti progettuali;

27 Responsabili di Ordini professionali e Società Scientifiche sensibilizzati e, di

questi, 10 hanno avviato azioni di sensibilizzazione tra i propri membri;

70 Dirigenti degli enti e servizi locali sensibilizzati attraverso azioni mirate di advocacy e, di questi, 16 hanno inserito o compiuto azioni specifiche sul tema.

Gli stakeholder

Realizzata mappatura con 600 stakeholder nelle 4 città di Roma, Milano, Padova e Torino

Highlights

618 operatori multidisciplinari formati;

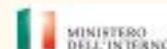
27 Responsabili di Ordini professionali e società Scientifiche sensibilizzati;

70 Decisori e Dirigenti Istituzionali e dei servizi incontrati e sensibilizzati;

18 reti attivate, a supporto dei servizi per minori stranieri vittime o potenziali vittime di violenza e rispettive famiglie, attraverso incontri con servizi chiave;

2 Protocolli interistituzionali firmati a Roma e a Padova, con adesione di Comuni, Aziende Sanitarie, Enti del Terzo Settore, Società Scientifiche;

I donatori



SALUTE, BENE DELLA COMUNITÀ



Il progetto

Il progetto intende contribuire a migliorare la salute delle fasce più vulnerabili sul territorio di Rivoli, Grugliasco e Collegno (Torino), con particolare attenzione alle persone migranti e in condizioni di fragilità sanitaria e sociale, comprese persone senza dimora e con problematiche di dipendenza. In questi gruppi, le conoscenze circa la salute e il modo in cui proteggersi sono frammentarie e prevale sfiducia nel confronto di un sistema sanitario che reputano non in grado di provvedere alla loro tutela. La necessità di questo progetto nasce dall'esperienza di intervento durante il periodo di emergenza sanitaria del 2020, in collaborazione con l'asl del territorio. Il progetto intende ri-avvicinare le persone al sistema di cura attraverso il coinvolgimento della comunità nel suo complesso, sollecitando il ruolo di protezione della collettività nel confronto dei soggetti più svantaggiati e azioni focalizzate sui gruppi vulnerabili nei luoghi da questi vissuti e frequentati raggiungendoli con informazioni e messaggi inerenti la protezione della salute e la promozione di sani stili di vita.

Highlights

200 persone che hanno partecipato alle attività di progetto

4 peer educators formati

1 evento di outreach

I donatori



AMBULATORI ART32



Il progetto

L'obiettivo è ricostruire, grazie anche al contributo del partner World Friends, percorsi di cura efficaci attraverso l'empowerment e il rafforzamento delle competenze di salute delle persone vulnerabili e il rafforzamento della rete sanitaria pubblica e del privato-sociale sul territorio torinese. Gli ambulatori si avvalgono del lavoro volontario di un gruppo di medici, operatori sanitari e infermieri che, grazie alla loro presenza, garantiscono l'apertura degli ambulatori per 3 mattine a settimana (complessivamente sui 3 attuali poli). Gli ambulatori forniscono assistenza medica di base, ascolto e orientamento ai servizi di cura della città facendo particolarmente attenzione ad (ri)avvicinare i pazienti al Sistema Sanitario Nazionale. Oltre alla loro funzione sociale, ambulatori e sportelli di orientamento sanitario sono strategici nel prevenire l'utilizzo inappropriato del pronto soccorso e impedire la cronicizzazione di condizioni che possono essere intercettate e, così, affrontate tempestivamente.

Highlights

839 accessi da parte di persone che hanno chiesto un supporto sanitario

369 persone in condizione di estrema fragilità economica e sociale

17 volontari attivi

I donatori





4.

**LE ATTIVITÀ
DI COINVOLGIMENTO:**

COMUNICAZIONE, RACCOLTA FONDI
E PARTNERSHIP STRATEGICHE

4.1

Introduzione

Salute, equità, giustizia: sono tre delle parole chiave con cui abbiamo raccontato il nostro impegno sul campo in uno speciale video rivolto a sostenitori e partner. Le stesse che hanno guidato anche tutte le attività di comunicazione e raccolta fondi, mai come nel 2023 così integrate e sinergiche per rispondere, soprattutto, a quella che è la più grave crisi alimentare degli ultimi 40 anni in Africa.

Sono 140 milioni, infatti, le persone rimaste senza acqua né cibo nel continente per via della drammatica contingenza tra shock climatici, conflitti e innalzamento dei prezzi. Molte di loro vivono nel sud del Sahara, in luoghi e fra comunità che fanno di agricoltura e allevamento le uniche fonti di sostentamento.

Un'emergenza umanitaria senza precedenti, che oltre a una drastica riduzione dei raccolti e alla morte di numerosi animali da pascolo, ha provocato un aumento esponenziale della malnutrizione e di casi di zoonosi e malattie infettive come tubercolosi o malaria, catalizzando il nostro operato di organizzazione sanitaria in modo univoco e condiviso.

La campagna "La fame non è un gioco", in questo senso, ha rappresentato una vera e propria best practice sia in termini progettuali che di strategia di diffusione. Un'operatività a lungo termine - e tutt'ora in essere - che ha coinvolto sin dal primo momento tutte le anime del Fundraising (Individui e High Value Donors) e della Comunicazione (on e offline) e che le ha viste collaborare fianco a fianco con l'ufficio Programmi nel supporto agli interventi più urgenti e a quelli di rafforzamento dei meccanismi di resilienza delle popolazioni.

Grazie ai tanti donatori raggiunti - one off e regolari, persone fisiche o non - e alla grande cassa di risonanza mediatica di cui Amref ha beneficiato anche in ottica di posizionamento, è nato così un nuovo modello di lavoro interno ancor più congiunto e incisivo, che abbiamo voluto replicare in ognuna delle tematiche cruciali di nostra pertinenza, come dimostrano, ad esempio, le azioni a protezione di mamme e bambini o in ambito empowerment femminile descritte all'interno del capitolo.

4.2

Le iniziative di comunicazione e raccolta fondi

La fame non è un gioco



One Health
e servizi
climatici



Acqua
e servizi
igienici



Salute
materna
e infantile



Parità di genere
centralità
della condizione
femminile



Orientamento
all'innovazione



Lotta
alle malattie
trasmissibili

In Africa è in corso una delle più acute crisi alimentari degli ultimi 40 anni. Il clima nel continente continua ad aumentare di 0,5 gradi all'anno rispetto alla media globale di 0,2 gradi; le alte temperature, associate all'alternarsi di lunghi periodi di siccità e di massicce piogge, rendono sempre più difficile le attività di coltivazione e allevamento, spesso le uniche fonti di sostentamento per intere comunità. Questa difficoltà di produzione, unita alle ripercussioni di conflitti interni e attriti socio-politici, causa un costante e significativo rincaro sui prezzi del cibo che, già aggravati dall'impatto della pandemia da Covid-19 e dalle conseguenze indirette della guerra in Ucraina, rappresentano ad oggi la prima barriera di accesso alla sopravvivenza. Il risultato di questa drammatica combinazione di eventi è che nella sola regione sub-sahariana più di 20 milioni di persone rischiano di morire di fame: 7 milioni sono bambini sotto i cinque anni, considerati severamente malnutriti.

In risposta a quella che è un'emergenza umanitaria senza precedenti, abbiamo lanciato la **campagna di raccolta fondi con numerazione solidale "La fame non è un gioco"**, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di resilienza delle popolazioni più fragili e di portare cure e assistenza a oltre 315mila persone nelle aree maggiormente colpite di Burkina Faso, Sud Sudan e nelle zone semi-desertiche dell'Etiopia e del Kenya.



amref
health africa
NON AIUTATECI PER CARITÀ

**LA FAME
NON È UN GIOCO**

6-12 MARZO 2023

DONA ORA

45537

2€ CON UN SMS
W3 TIM Vodafone Iliad
postemobile coopvoce TISCALI

5€ + 10€ DA RETE FISSA
TIM Vodafone W3
FASTWEB TISCALI

5€ DA RETE FISSA
TWT Comenius
postemobile

La campagna, che ha permeato le nostre attività di comunicazione durante l'intero corso dell'anno e che tutt'ora è in essere, è stata protagonista nelle settimane dal 6 marzo al 26 aprile sulle reti Rai, Mediaset, La7 e Sky e dal 17 al 30 dicembre sul circuito radiotelevisivo di TV2000, facendo registrare numerosi servizi e spazi dedicati all'interno di trasmissioni sia di intrattenimento che di attualità, con approfondimenti sul tema e la partecipazione, oltre che dei rappresentanti Amref, di volti noti e testimonial della nostra Organizzazione.

Su tutti, **Fiorella Mannoia, Martin Castrogiovanni, Gabriele Cirilli e Gigio Alberti**, interpreti dell'originale spot di campagna ideato e realizzato dai registi Luca e Marcello Lucini e rivelatisi particolarmente dediti alla causa. Oltre a intervenire in numerose occasioni sul piccolo schermo, i quattro hanno infatti dato vita a una notevole dose di attivismo anche sui propri canali social, spostando gli spunti di riflessione e di sensibilizzazione sul tema anche online e associando la loro immagine a specifici appelli alla donazione come, fra gli altri, quelli raccolti a margine delle tre videostorie prodotte da Amref per raccontare le difficoltà di alcune giovani madri alle prese con una vera e propria carestia e con la necessità di sfamare i propri figli.



Alla campagna hanno poi aderito molti storici amici di Amref come Caterina Murino, PIF e Dario Vergassola e gli sportivi Hervé Barmasse, **Giovanni Soldini**, Max Sirena. Questi ultimi, in particolare, si sono resi ambasciatori di una azione rivolta alle aziende con lo scopo di coinvolgerle in progetti di valore condiviso per contrastare la malnutrizione infantile e potenziare la capacità delle comunità sub-sahariane di prevenire e gestire gli effetti dei cambiamenti climatici. Tre video, nello specifico, hanno catalizzato l'attenzione sull'interconnessione tra salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente - l'approccio One Health - e sull'urgenza di intervenire per garantire accesso all'acqua pulita e percorsi di formazione a donne in gravidanza e bambini da 0 a 12 anni di età. Una landing page dedicata, insieme ad attività ad hoc pianificate tramite social ed e-mail marketing, hanno infine 'confezionato' l'intera iniziativa, propiziando nuove collaborazioni o rafforzando quelle in essere all'insegna di un modello di sviluppo più equo e sostenibile per tutti.



Anche **Martin Castrogiovanni** ha valorizzato il suo sostegno ad Amref per "La fame non è un gioco" focalizzandosi sulle conseguenze dirette e indirette degli eventi meteorologici avversi nella vita di milioni di persone: in particolare raccolti fallimentari, insicurezza alimentare, aumento di malattie intestinali, crescita di casi di malaria e di zoonosi. Dal suo viaggio al nostro fianco nella Contea di Isiolo, in Kenya, uno dei luoghi più colpiti dalla crisi climatica, è nata la serie web "Dritti alla meta", che unisce i valori del rugby alla necessità di vincere le sfide poste dalle modificazioni



La Giornata Mondiale dell'Alimentazione del 16 ottobre è stata un'ulteriore occasione per ribadire il nostro appello per fermare la fame. Grazie alla **collaborazione con il network televisivo Warner Bros.**, che raccoglie alcuni tra i principali canali dedicati al mondo del food, abbiamo voluto ricordare quanto sia importante fare attenzione agli sprechi di cibo e acqua in casa e nell'intera filiera italiana.



L'iniziativa di sensibilizzazione è andata in onda il 16 ottobre su Food Network (canale 33 del digitale terrestre) attraverso il passaggio di un video incentrato sull'ottimizzazione di risorse e materie prime e la sovrapposizione di alcune grafiche durante i programmi editoriali che hanno messo in risalto il divario tra l'Italia e l'Africa su spreco e crisi alimentare e idrica.

Parallelamente, l'attività ha coinvolto i social network attraverso post e caroselli pubblicati dagli account Facebook e Instagram di Food Network, in partnership con Amref Italia, e la collaborazione da noi intrapresa con alcuni degli chef influencer più attivi del momento: **Ruben Bondi, la vincitrice di Masterchef Tracy Eboigbodin e Federico Fusca**. I tre hanno messo a disposizione la loro creatività per aumentare la consapevolezza sull'importanza di un accesso equo al cibo: un diritto che in molte comunità a sud del Sahara è purtroppo ancora lontano. Ognuno di loro, in linea con la propria autenticità, ha realizzato un reel in cui ha preparato una ricetta della tradizione africana, con il fine principale, oltre che di stimolare l'invio di una donazione con SMS solidale, di diffondere un messaggio positivo e non stereotipato del Continente, mettendone in luce le radici e l'enorme potenziale.



A riprova dell'estrema urgenza dell'argomento, anche **la campagna del 5xMille** ha assunto lo scorso anno il focus sulla crisi alimentare, ricollegandosi in modo esplicito e diretto al concept de "La fame non è un gioco" e richiedendo in questo modo un ulteriore supporto, tramite quota Irpef, per i nostri progetti a contrasto della malnutrizione in Africa.



NON AIUTATECI PER CARITÀ

LA FAME NON È UN GIOCO

**DONA IL TUO 5XMILLE AD AMREF
PER COMBATTERE LA MALNUTRIZIONE IN AFRICA**



codice fiscale

97056980580



28 giorni. Da ora.

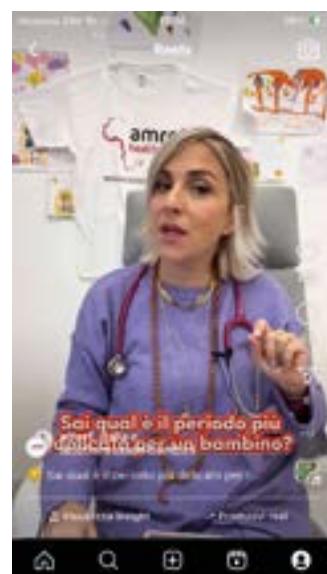


Esiste un essere umano più vulnerabile di un neonato? La risposta è no, soprattutto quando il neonato è nei suoi primi 28 giorni di vita: i più delicati, quelli in cui corre il più alto rischio di morire. Una realtà avvalorata dai dati e che assume contorni drammatici nelle aree del mondo in cui il diritto alla salute, a essere curati, a ricevere un'adeguata assistenza sanitaria è per molti, purtroppo, ancora un privilegio. Come in Africa sub-sahariana, dove ogni anno oltre un milione di bambini non riesce a sopravvivere al primo mese a causa di una molteplicità di fattori ampiamente prevenibili e per i quali basterebbero dei semplici provvedimenti di cura come complicazioni del parto, malnutrizione e infezioni che possono subentrare nelle ore successive al concepimento. Per questo, lo scorso Natale, abbiamo lanciato **la campagna "28 giorni. Da ora."** a sostegno delle nostre azioni a tutela dell'infanzia e con l'obiettivo specifico di garantire a sempre più donne l'accesso ai necessari check-up e al supporto di personale medico qualificato prima durante e dopo la gravidanza.



La campagna dell'e-commerce, che ha generato complessivamente circa 98.000 euro, ha visto come madrina d'eccezione **Caterina Murino**, da anni al fianco di Amref in tema di salute materna e infantile, e ha sviluppato attorno al suo concept una serie di azioni integrate e trasversali allo scopo di coinvolgere in modo efficace e coinvolgente nuovi pubblici e sostenitori di ogni tipologia: occasionali o regolari, persone fisiche o aziende private.

Fra queste, spicca senz'altro l'innovativa **collaborazione con un gruppo di esperti sanitari quali ostetriche, pediatri e psicoterapeuti** che hanno scelto di abbracciare la nostra missione. I loro contenuti di approfondimento e sensibilizzazione, diffusi sui principali social network (Facebook, Instagram e TikTok) in forma video, hanno acceso una luce in più sull'urgenza dell'argomento, producendo benefici in termini di awareness e rafforzando ulteriormente la call to action ai Regali Condivisi di Amref: uno degli assi portanti della raccolta fondi natalizia.



Per il secondo anno consecutivo infatti, accanto ai **tipici doni legati al Natale come le palline decorative o i panettoni, il prodotto di punta del nostro shop solidale Occasioni del Cuore sono stati i Regali Condivisi**: prodotti virtuali e personalizzabili tramite un'e-card che raggiungono mamme e famiglie più vulnerabili con beni e servizi di assistenza come, ad esempio, un'adeguata formazione nutrizionale, la fornitura di cibo terapeutico o ancora i kit igienici e di sanificazione dell'acqua per il contrastare alle principali malattie infettive. Nessun pacchetto, fiocco o spedizione, insomma, ma vere e proprie donazioni one shot che, come detto, hanno generato nell'arco temporale delle festività un totale di oltre 98mila euro.



Sul fronte corporate, infine, abbiamo continuato a collaborare con tanti partner italiani coinvolti attivamente per ridurre i tassi di mortalità neonatale e infantile in Africa. Con Amref le aziende hanno avuto l'opportunità di sviluppare alleanze strategiche mirate alla creazione di valore condiviso e di un impatto positivo nella vita delle persone raggiunte con i nostri progetti. Inoltre, grazie all'adesione spontanea di Paben, ICAM, Cielo & Terra e Ponti che hanno donato beni e prodotti a sostegno del Natale solidale, abbiamo potuto integrare l'offerta delle Occasioni del Cuore e dunque i fondi ricavati tramite le attività di e-commerce.

Festa della Mamma



Salute
materna
e infantile



Parità di genere
centralità
della condizione
femminile



Salute
sessuale
e riproduttiva



Lotta
alle malattie
trasmissibili



Orientamento
all'innovazione

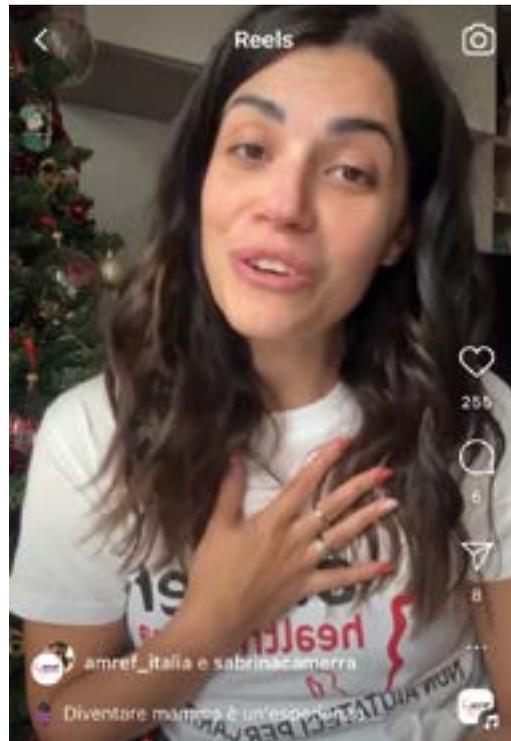
C'è un desiderio che accomuna tutte le mamme del mondo: proteggere i propri figli e farli crescere sani. Ma in Africa sub-sahariana questa è una sfida spesso difficile da vincere a causa di piccole, grandi insidie quotidiane che si rivelano purtroppo fatali a causa delle difficoltà di accesso anche alle cure mediche essenziali. Basti pensare che nel continente, ogni 75 secondi, un bambino muore di malaria. È da questa e altre drammatiche statistiche che è nata, nel solco già tracciato dalla campagna "28 giorni. Da ora.", un'altra importante iniziativa a tutela della salute materna e infantile, diffusa in occasione della Festa della Mamma.

L'attività di sensibilizzazione e di raccolta fondi è stata collegata, nello specifico, al progetto "KOKONO cribs PLUS. Growing safer & greener!" finanziato da Compagnia San Paolo e Fondazione Cariplo in Uganda, dove i dati raccontano che ben 40 neonati su 100 non arrivano a compiere il primo anno di vita. Il progetto qui prevede, fra le altre cose, la distribuzione di una culla ideata per proteggerli dall'esposizione ai 3 principali rischi per la loro salute: attacchi di animali e insetti, malattie infettive e urti accidentali.

Proprio la culla **Kokono™** - realizzata con materiali biodegradabili dalla Società Benefit e B-Corp certificata De-Lab e dotata di una zanzariera salvifica - è stata oggetto di vendita solidale come **Regalo Condiviso nel nostro e-shop Occasioni del Cuore**, assieme ad altri kit di assistenza per bambini tra 0 e 12 mesi. In totale, sono stati 1004 i prodotti acquistati durante il periodo di campagna digitale, per un numero complessivo di 376 donatori coinvolti e una somma di ricavato pari a 16.977 euro.



A fare da traino a questi ottimi risultati, ancora una volta, la nostra testimonial Caterina Murino, fortemente ingaggiata sul tema e coadiuvata sui canali social dalla youtuber Carolina Benvenga e dall'influencer Sabrina Camera. I contenuti delle tre, pubblicati in organico e in adv sul circuito Meta in collaborazione con Amref Italia, hanno avuto il merito di aumentare la consapevolezza del pubblico su alcuni, tragici dati di mortalità infantile e di motivare le audience raggiunte a fare vero gesto concreto per garantire il diritto alla salute a un bambino e alla sua mamma attraverso uno dei nostri Regali Condivisi e alla distribuzione di cibo, medicinali, lenzuola e assistenza sanitaria.



EmpowHER: donne che trasformano il futuro



Parità di genere
centralità
della condizione
femminile



Salute
sessuale
e riproduttiva



Salute
materna
e infantile



Orientamento
all'innovazione



Rilevanza
di azioni
di advocacy

L'empowerment femminile è stato un altro argomento chiave affrontato in tutti i nostri progetti nel corso del 2023 e approfondito, in ottica di sensibilizzazione e coinvolgimento, nell'evento EmpowHER, andato in scena il 19 ottobre nella prestigiosa cornice della Fondazione Riccardo Catella a Milano. Un appuntamento davvero speciale che ha preso forma in realtà già nel dicembre 2022 in Kenya, quando **due figure straordinarie del calibro di Nice Leng'ete, ambasciatrice Amref per i diritti delle donne, e Lara Ponti, vice presidente dell'eccellenza del made in Italy Ponti Spa**, si sono



incontrate per unire le loro forze e dare vita a una sinergia duratura e tangibile.

L'iniziativa, che ha messo in primo piano ovviamente il racconto di questa collaborazione dalle parole delle stesse **Nice e Lara**, protagoniste sul palco, è stata anche un'occasione preziosa per rilanciare il nostro impegno a 360° sulla tematica e riflettere su contesti, problematiche e interventi necessari. In questo senso, il discorso di apertura da parte di Kelly Russell Catella, direttore generale della Fondazione Riccardo Catella, ha contribuito a fornire ulteriori spunti di ispirazione a sostegno della causa.



Ai ragionamenti scaturiti hanno poi preso parte anche diverse aziende del tessuto nazionale e internazionale, stimolate grazie alle partnership messe in atto con Business International - Fiera Milano e Forbes. La presenza di Nice in Italia e il suo connubio con Lara Ponti hanno inoltre posto le basi per un'ampia diffusione stampa non soltanto dell'evento, ma anche dei progetti per la parità di genere e l'inclusione portati avanti da Amref. Molte, in particolare, sono state le riviste femminili che ne hanno parlato - Donna Moderna, Grazia e Vanity Fair, solo per citarne alcune - accanto a numerosi altri servizi confezionati, ad esempio, dall'agenzia Vista, con una ricca intervista a Lara Ponti, o della trasmissione Caterpillar di Rai Radiodue, che ha dedicato spazio a EmpowHER anche attraverso la voce di un'operatrice Amref del settore.



Nice Leng'ete: «Le donne africane hanno bisogno dell'opportunità di emanciparsi»

Abbiamo incontrato l'attivista keniana, ambasciatrice globale di Amref Health Africa, a Milano e con lei abbiamo parlato di donne, possibilità di scelta e futuro: «Una donna emancipata è una donna informata. L'istruzione delle bambine dovrebbe essere sempre il primo passo».



Il video saluto di Laetitia Ky

Amref Health Africa da oltre 60 anni investe nell'empowerment delle donne e nell'uguaglianza di genere e si impegna

Lotta alle mutilazioni genitali femminili




Parità di genere
centralità
della condizione
femminile


Salute
sessuale
e riproduttiva


Lotta
alle malattie
trasmissibili


Salute
materna
e infantile


Orientamento
all'innovazione


Rilevanza
di azioni
di advocacy

Quotidiani, periodici, notiziari televisivi. Sono stati molti, ancora una volta, i riflettori puntati su una delle violenze fisiche e psicologiche più gravi che ci siano ai danni delle donne: le mutilazioni genitali femminili. Un fenomeno che va ben oltre i confini del continente africano, con ben 87mila casi anche in Italia, e che come Amref abbiamo scelto di ripercorrere e approfondire non soltanto in occasione della Giornata Internazionale dedicata alla lotta contro questa orribile pratica, grazie soprattutto al coinvolgimento costante dei principali media nazionali e dei loro giornalisti, invitati sul campo al nostro fianco.

La “Storia di Fatoumata che non usa il coltello”, come da titolo di Elle, ha raccontato con foto e parole la scelta coraggiosa di un’anziana tagliatrice che ha messo fine a quella che è una tradizione antica quanto ingiusta in un fazzoletto di terra del Senegal. Allo stesso Paese, per altro, Skytg24 ha riservato il servizio video “Le donne che dicono no alle mutilazioni genitali femminili”. Sul sito online del telegiornale, invece, ha trovato ampio spazio la sfida di Safia Moalin, mediatrice culturale somala attiva col suo lavoro di prevenzione e contrasto nel contesto italiano. Complessivamente, sono state oltre 90 le uscite sul tema tra web e testate cartacee, raggiunte anche attraverso il comunicato congiunto con l’azienda MSD, da anni impegnata con Amref in questo ambito. Le field visit hanno giocato un ruolo importante nelle nostre azioni di sensibilizzazione, come dimostrano quelle organizzate con Tg1 e Tg2 in Kenya che hanno poi dato vita a due importantissimi reportage: uno, a firma di Nadia Zicoschi, in onda nella rubrica Tv7, e l’altro, a cura di Laura Berti, su Tg2 Storie. Il lavoro di Nadia Zicoschi “Le donne dell’acqua”, realizzato insieme a Gianluca della Valle, si è anche classificato secondo al prestigioso premio giornalistico Lucchetta.



sky tg24 ELEZIONI TROVA PARTITO MEDIORIENTE L'APP DI SKY TG24 PODCAST SPETTACOLO

MONDO News Approfondimenti Ucraina UE USA Coronavirus UK Siria Afghanistan

MONDO

Senegal, le donne che dicono no alle mutilazioni genitali femminili

06 feb 2023 - 07:45
Monica Napoli

6 Getty

Pour le bien être des adolescents et des jeunes

04:11 / 06:57

Fondamentale, infine, è stato anche il supporto ad Amref di due grandi realtà corporate che stanno accompagnando la nostra missione di “eradicare le Mutilazioni Genitali Femminili entro il 2030”, come da Sdg’s dell’Agenda Onu. Si tratta della Fondazione KPMG e dell’azienda IGT Lottery spa. Il loro sostegno al progetto “Y-ACT - Youth in Action”, dedicato alla promozione dell’empowerment giovanile e al contrasto alla violenza di genere rappresentata dalle MGF in Italia, ci ha permesso nelle città di Milano, Padova, Torino e Roma di avviare un dialogo con alcune delle comunità migranti con la percentuale più alta di realizzazione delle MGF e di intraprendere azioni concrete per la salute e l’autodeterminazione di bambine e ragazze che ne fanno parte.



L'Africa Mediata - 4^a edizione



Reframe
Africa



One Health
e cambiamenti
climatici



Lotta
agli stereotipi
e corretta
narrazione



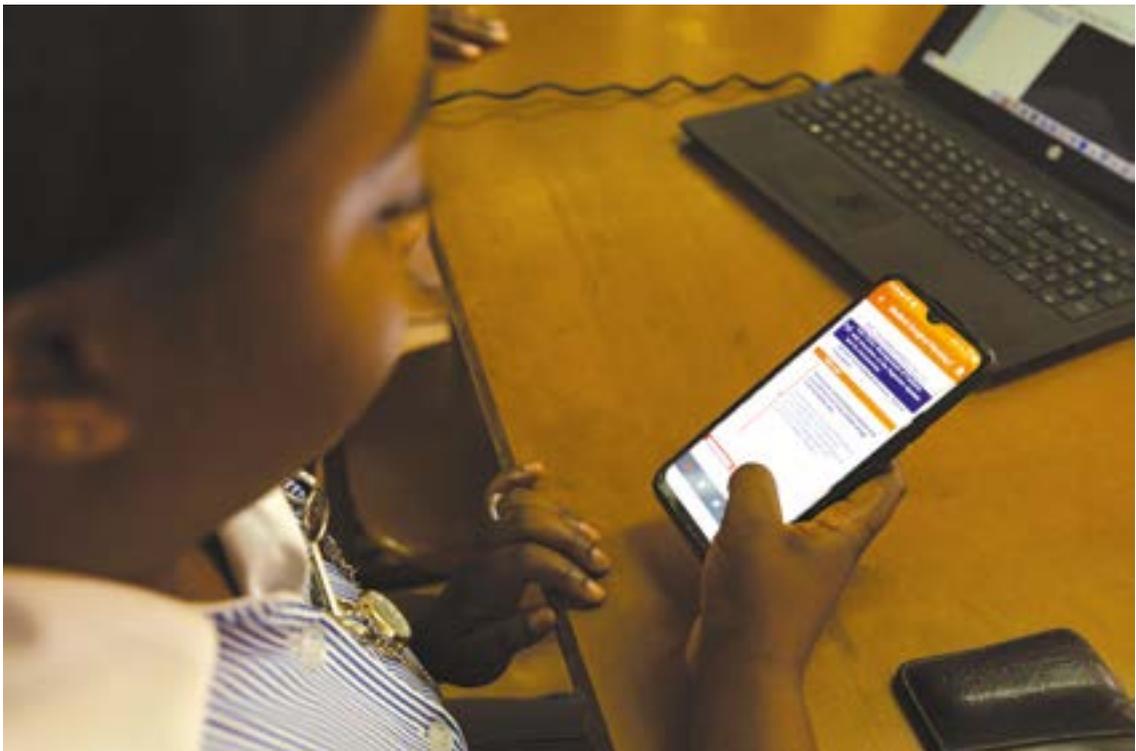
Orientamento
all'innovazione



Sostegno
e valorizzazione
della ricerca
scientifica

Le narrazioni sull'Africa sono spesso condite di luoghi comuni e falsi miti che rischiano di condizionare il nostro modo di guardare a questo vastissimo continente. Uno fra i tanti è che sia una terra del tutto priva di innovazione, nonostante in realtà diversi indicatori lo smentiscano. Come ad esempio il Global Innovation Index dell'OMPI, secondo cui nel 2022 ben 16 delle 25 economie dell'area sub-sahariana hanno migliorato le proprie performance di mercato grazie a soluzioni tecnologiche di ultima generazione. Insomma, numeri alla mano non c'è dubbio che esista anche un volto africano dinamico e persino smart, ma i media italiani ce lo raccontano? E se sì, con quali accenti e quali sfumature? Ce lo siamo chiesto e lo abbiamo analizzato nella quarta edizione de 'L'Africa Mediata', l'annuale dossier attraverso cui stimoliamo il mondo della comunicazione - in tv e nei giornali, online e sui social network - a diffondere un'immagine più ampia e corretta dell'Africa, oltre i soliti stereotipi.

Come di consueto la ricerca, realizzata in collaborazione con l'Osservatorio di Pavia, è stata strutturata in due parti: la prima dedicata all'informazione complessiva, con dati e rilevazioni sulla presenza del continente e delle persone africane nei media italiani; la seconda alla correlazione fra l'immagine dell'Africa e concetti quali "nuovo", "futuro", "cambiamento", "emancipazione", "creatività" e "competenza".



Purtroppo gli esiti non sono stati confortanti; dal rapporto, infatti, è emerso che di innovazione africana, in Italia, si parla pochissimo e forse anche nel modo sbagliato. Due evidenze lo dimostrano: l'estrema marginalità del tema, limitato praticamente alle sole testate specializzate, e la quasi esclusiva connotazione esogena dei cambiamenti notiziati, descritti per lo più come conseguenze di progetti esportati dall'Italia o più in generale dall'Occidente.

Per colmare tale divario nel panorama dell'informazione, ci siamo fatti quindi promotori di diverse storie di trasformazione e di innovazione sia "made in Africa" che frutto di una forte cooperazione tra il continente e l'Italia. Nello specifico, abbiamo portato all'attenzione dei media, fra gli altri, il progetto Kokono™ - la culla realizzata da De-Lab (Società Benefit e B-Corp certificata) e che grazie alla zanzariera di cui è dotata è in grado di contrastare la mortalità infantile causata dalla malaria - e l'applicazione 3Map sviluppata dalla social good company TriM: un sistema digitale accessibile a tutti che consente la raccolta, l'analisi e la diffusione di rilevazioni meteorologiche utili a migliorare, anche nei villaggi più remoti, la pianificazione dei pascoli e delle coltivazioni e a ridurre, quindi, l'impatto dei cambiamenti climatici.



Entrambe le iniziative sono state protagoniste anche dell'evento di presentazione del dossier, tenutosi il 25 maggio, in occasione dell'Africa Day, e organizzato a Roma presso Binario F. L'appuntamento, che ha ottenuto la media partnership di Rai Radio3, è stato condotto dalla giornalista di Rainews24 Veronica Fernandes e ha visto conversare sul palco, oltre alla presidente e al direttore generale di Amref Italia, Lucia Dal Negro, Ceo De-LAB srl; Alessandro Demarchi, cofondatore TriM srl; Nadia Zicoschi, giornalista Rai; Lilian Kamanzi, direttrice comunicazione Amref Uganda; George Kimathi, direttore Amref Institute of Capacity Development. Special guest della giornata è stato poi lo stand up comedian e presentatore de Le lene di origini congolese Nathan Kiboba, che ha dato vita a un divertente monologo incentrato sui paradossi di alcune piccole, grandi ingiustizie quotidiane da lui vissute nel nostro Paese.



Fra i vari prodotti realizzati per la diffusione de “L’Africa Mediata” e dei suoi risultati, spicca in particolare la video storia imperniata proprio sul funzionamento dell’app 3Map e sui suoi benefici nella comunità dei Gabra, in Kenya. A scandire il racconto, le parole del pastore e operatore volontario Guyo Gonjaba, chiamato a illustrare come, attraverso questo tipo di tecnologia, stia aumentando la capacità di resilienza alla siccità in una terra martoriata dalla mancanza di piogge per cinque anni consecutivi.



Il video - assieme naturalmente all'evento, al dossier con i dati e a una media visit ad hoc in Etiopia - ha fatto parte della strategia di amplificazione dell'ufficio stampa, che ha registrato, fra le varie uscite, 4 servizi tv (Tgcom, Rete4, Skytg24, Rai3 Toscana), 7 articoli pubblicati su quotidiani cartacei e 70 su siti di informazione fra cui Corriere, Vanity Fair, il Fatto Quotidiano e La Stampa. L'appuntamento presso Binario F, più in generale, ha rappresentato uno spazio di dialogo importante con gli interlocutori di vari ambiti e si è rivelato una piattaforma strategica per affinare relazioni e nuove collaborazioni con i molti giornalisti presenti.

Ottima, infine, anche la copertura social sui canali di Amref Italia grazie in particolare all'utilizzo di brevi video (reel) e del formato stories che hanno permesso di raggiungere oltre 402mila persone.

Africa e salute: l'opinione degli italiani - 3^a edizione



Lotta
agli stereotipi
e corretta
narrazione



One Health
e cambiamenti
climatici



Orientamento
all'innovazione



Rilevanza
di azioni
di advocacy



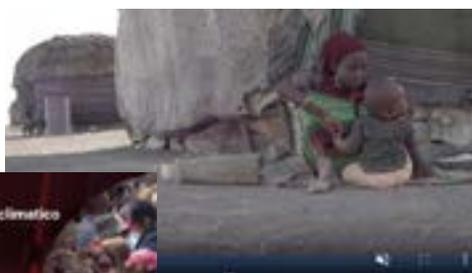
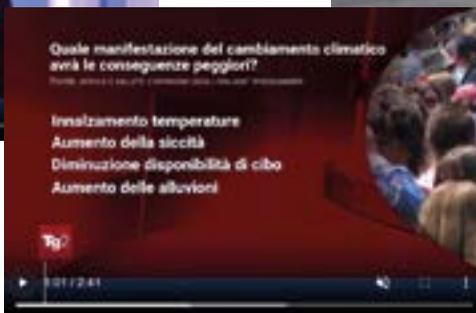
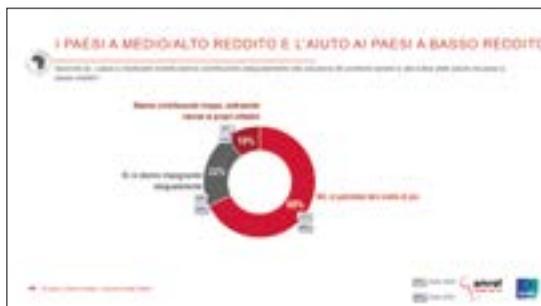
Reframe
Africa



La terza edizione di “Africa e salute: l’opinione degli italiani” - la ricerca realizzata insieme a Ipsos e che indaga cosa pensiamo, nello Stivale, del continente e delle sue persone - ha posto l’attenzione su tre temi specifici strettamente collegati con l’attualità: l’agenda politica, le priorità per l’Africa e il Piano Mattei; il cambiamento climatico, con particolare attenzione alle conseguenze sanitarie; l’Africa in Italia, con riferimento a razzismo antineri, legge di cittadinanza e ostacoli all’integrazione.

L’indagine è stata divisa in due parti e presentata quindi in altrettanti momenti chiave: la prima parte in corrispondenza del lancio del Piano Mattei per l’Africa da parte del governo italiano, e cioè in occasione della trasformazione del Piano in decreto legge (novembre 2023) e della Conferenza Italia-Africa (gennaio 2024); la seconda parte alla vigilia della Cop28, dove, per la prima volta è stata dedicata alla salute un’intera giornata del programma ufficiale.

Le risposte ai quesiti posti e le riflessioni in merito di Amref sono state riprese da quotidiani cartacei come Repubblica, Avvenire e il Riformista e altri siti di informazione fra cui Fanpage e La Stampa. Da segnalare anche il servizio televisivo realizzato ad hoc da Skytg24. Il lancio che ha riscosso maggiore interesse è stato sicuramente quello pre Cop28, con numerose tv, radio e testate online che hanno utilizzato l’indagine come spunto e un approfondimento dedicato a cura del Tg2 messo in onda nell’edizione di punta delle 20:30. In totale, per l’attività, sono state oltre 150 le uscite stampa.



4.3

L'attivazione

Uscite stampa e media



L'azione dell'ufficio stampa passa principalmente attraverso tre chiavi di racconto: quello della percezione che si ha in Italia dell'Africa e degli argomenti ad essa collegati (attraverso ricerche, indagini e quindi dati); quello inerente al lavoro che quotidianamente svolgiamo sul campo (tramite l'organizzazione di media visit periodiche e costanti); quello delle storie (di persone, contesti, problematiche di partenza) che incontriamo nell'ambito dei nostri progetti. Questo ultimo aspetto, in particolare, è stato decisamente migliorato grazie alla costituzione di un team interno di comunicatori - videomaker, fotografi, storyteller - che nell'arco dei 12 mesi raccoglie video, foto e testimonianze nei Paesi in cui siamo presenti e con riferimento a ognuna delle aree tematiche di intervento.

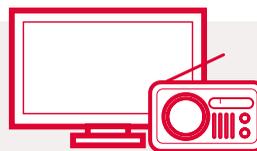
Un lavoro ricco e di alta qualità che ha contribuito a implementare la voce di Amref nel panorama dell'informazione nazionale. Basti guardare ai numeri registrati fra le uscite su quotidiani, riviste e siti di informazione: nel 2023 sono state oltre 1.700 (rispetto alle circa 1.450 del 2022) di cui più di 1.400 riguardano articoli online.

Anche sul fronte radio e TV la crescita è stata rilevante, con 115 presenze complessive a fronte delle 98 dell'anno precedente: un incremento dovuto soprattutto alla campagna di raccolta fondi solidale andata in onda in primavera sulle reti Rai, Mediaset, La7 e Sky e alimentato anche dall'ottimo riscontro ricevuto nel periodo di maggio, intorno all'Africa Day e in relazione al rilascio del dossier "L'Africa Mediata".



Uscite di quotidiani, riviste e siti di informazione: nel 2023 sono state oltre 1700 (nel 2022 sono state più di 1450, nel 2021 circa 1400). Nel calcolo delle 1700 uscite, oltre 1400 sono state per articoli online)

I valori riscontrati per le uscite di quotidiani, riviste e articoli online sono: un OTS di 340 milioni e un Ave di 3,6 milioni dieuro (nel 2022 L'Ots* era di 307,3 milioni e l'Ave* di di 2,65 milioni euro).



Uscite tv e radio: nel 2023 sono state 115 (nel 2022 erano 98 - nel 2021 erano 112).

I valori delle uscite tv e radio sono: un OTS di quasi 91 milioni e un Ave di 4,6 milioni di euro (nel 2022 Ots: 73,5 milioni; Ave: quasi 3 milioni di euro).

In termini di uscite Tv si è ottenuta una crescita importante, dovuta ad una ottima campagna di raccolta fondi solidale, in onda su Rai, Mediaset, La7 e Sky. Altro picco importante, in quanto ad uscite tv e radio si è riscontrato nel periodo di Maggio, intorno all'Africa Day.

*OTS: acronimo di Opportunity To See (opportunità di vedere), fa riferimento alla frequenza media di esposizione che indica il numero medio di volte che un individuo è esposto (o, per meglio dire, potenzialmente esposto) al veicolo.

*AVE: acronimo di Advertising Value Equivalency, è un valore che misura l'efficacia delle attività di pubbliche relazioni. Ogni azione viene trattata come se fosse un contenuto pubblicitario, calcolando come suo "valore" la presenza ottenuta sui media. In breve, il valore delle attività delle pubbliche relazioni è calcolato in base alla presenza avuta sui media.

Top1 Top 2 Top3

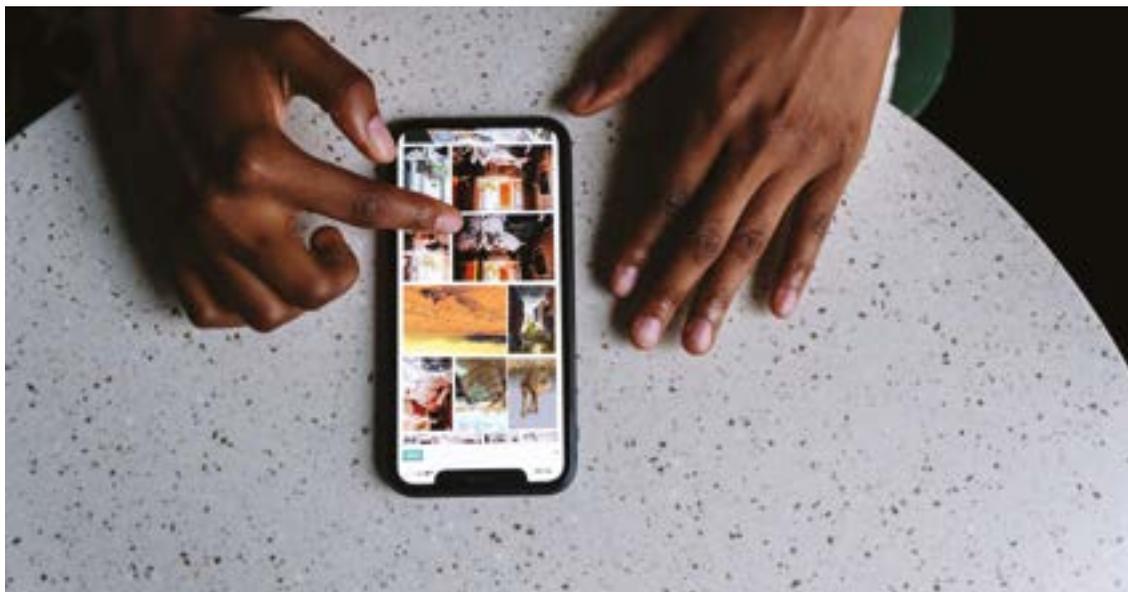
Martin Castrogiovanni, testimonial di Amref, è invitato nella trasmissione "I Soliti Ignoti", a parlare della campagna di Amref, per la lotta alla malnutrizione in Africa. Il programma è tra quelli di "accesso alla prima serata" e hanno una media di 4,5 milioni di spettatori.

In occasione dell'inizio della Cop28, Conferenza Internazionale sul Clima, il Tg2 ha aperto il suo servizio, della più importante edizione giornaliera, quello delle 20.30, citando Amref e la sua ricerca, realizzata con Ipsos, per mettere in risalto gli effetti del cambiamento climatico e il rapporto con la salute. Le edizioni serali del Tg2 sono intorno a 1,5 milioni di persone raggiunte.

L'Africa Mediata è stato uno dei momenti di massima visibilità dell'anno. Diversi quotidiani nazionali hanno ripreso dati e iniziative in merito alla celebrazione dell'Africa Day, con l'evento legato al lancio del rapporto con Osservatorio di Pavia.



Attività social e sito



Come mai prima, nel 2023 i video sono stati lo strumento principale per veicolare i nostri progetti e, più in generale, l'impegno per un cambiamento duraturo nella salute del continente. Grazie a una produzione ad hoc, sono nate infatti sui canali Meta due nuove rubriche chiamate "Another story" e "Punto di vista". La prima racconta storie molto diverse da quelle che spesso si vedono sull'Africa: storie positive, di benefici concreti nella vita delle persone; la seconda, in collaborazione con l'account Penshare, approfondisce alcuni fatti di attualità che vedono il continente africano direttamente interessato: dalla crisi alimentare ad alcuni appuntamenti internazionali come la riunione dell'assemblea generale della sanità, l'Assemblea generale dell'Onu o ancora la Cop28.

Anche su LinkedIn abbiamo implementato le nostre pubblicazioni, soprattutto attraverso il lavoro di narrazione delle attività svolte in partnership con le aziende e le fondazioni che sostengono Amref: collaborazioni neonate o di lungo corso che hanno come unico comune denominatore quello di investire con coraggio nel futuro dell'Africa.

La consapevolezza che il cambiamento climatico sia strettamente collegato alla salute ci ha spinto inoltre a integrare i contenuti del nostro sito amref.it. La sezione dedicata "Salute e cambiamenti climatici" dallo scorso anno raccoglie news e pubblicazioni che spiegano meglio l'approccio One Health di Amref e i nostri interventi sul campo per aumentare la resilienza delle comunità più colpite.

Risultati



Reach: 10.207.459
Fan: 102.395



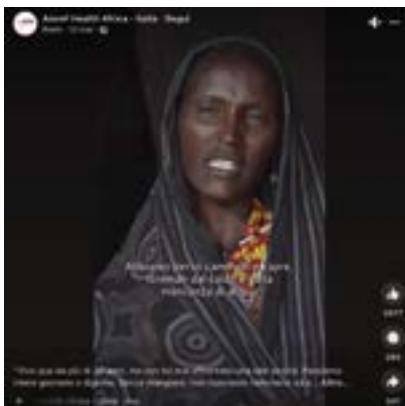
Follower: 16.520



Reach: 5.449.516
Follower: 6.952



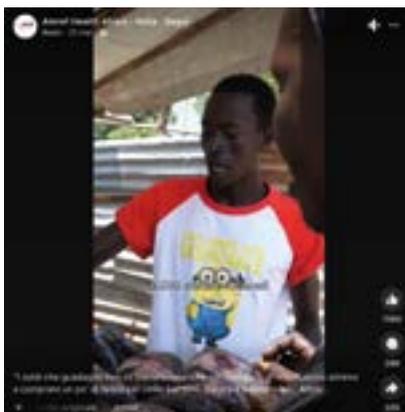
Follower: 24.311



La fame non è un gioco
La storia di Salo Ali
 993.925 (reach)
 2,2 mln views



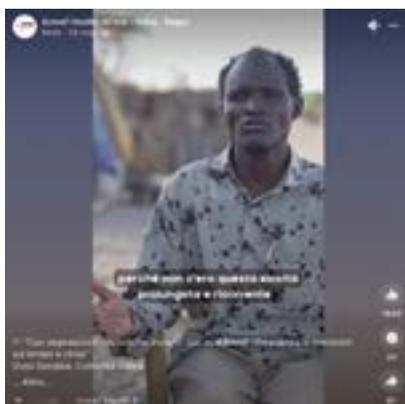
Another story
La storia di Hollo Nteba
 593.170 (reach)
 1,5 mln views



Another story
La storia di Suzan
 802.936 (reach)
 1,9 mln views



La fame non è un gioco
Riso e lenticchie con Ruben Bondi
 497.456 (reach)
 776.935 views



Africa mediata
La storia di Guyo
 755.635 (reach)
 1,7 mln views



La fame non è un gioco
Pollo al curry con Federico Fusca
 441.519 (reach)
 590.202 views

Petizioni

Afrofobia e razzismo, cambiamenti climatici e accesso a fonti di acqua potabile, contrasto alla violenza sulle donne e promozione della parità di genere. Tramite lo strumento delle petizioni, facciamo pressione sulla comunità internazionale affinché si prenda coscienza e si mettano in atto soluzioni per problemi cronici ed endemici che affliggono l'Africa e la sua popolazione anche oltre i confini del continente.

Fra tutte, la più identitaria per Amref è forse quella contro il fenomeno delle mutilazioni genitali femminili, che conferma il nostro impegno nel contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU e alla missione di eliminare questa orribile "pratica" entro il 2030. Non a caso, questa petizione è anche quella che nel 2023 ha raccolto il maggior numero di firme: oltre 110.000. Un dato importante che ci ha fatto sfiorare le 300.000 persone coinvolte complessivamente da quanto l'abbiamo lanciata.

A contribuire a questo e ad altri risultati è stata anche la partecipazione alle nostre campagne di visibilità di testimonial del calibro di Nice Leng'ete, attivista e ambasciatrice contro le MGF, e amici di lunga data di Amref come Fiorella Mannoia, Caterina Murino e Martin Castrogiovanni.

Petizione	Firme totali	Firme 2023
Stop FGM	297.546	110.470
Water Grabbing	142.180	25.643
Afrofobia	13.179	5.054
NMV - No More Violence	24.512	933
Un Vaccino per tutti	26.273	0
Malnutrizione	2.481	2.481



4.4

Le partnership strategiche: filantropia e responsabilità sociale

Una responsabilità globale per vincere le crisi

Nuove crisi ambientali, sociali ed economiche esplodono ogni giorno nel mondo e senza una chiara visione di futuro può apparire facile e sicuro “chiudersi” e curare solo le relazioni di prossimità. La crisi climatica, in questo senso, rappresenta un chiaro esempio: ci preoccupiamo dei nostri fiumi, delle montagne senza neve o delle campagne inaridite, ma faticiamo a proiettare lo sguardo oltre i meri confini nazionali. Nel corso del 2023 i finanziamenti filantropici per la mitigazione degli effetti del clima hanno registrato per la prima volta un rallentamento della crescita, e ciò nonostante eventi atmosferici e meteorologici sempre più catastrofici e devastanti. Soprattutto in Africa, il continente che meno contribuisce alle emissioni di gas serra (solo il 2-3%, fonte IPCC) ma che maggiormente ne subisce le conseguenze.

È però evidente che in un mondo sempre più complesso e interconnesso vi sia una indissolubile correlazione anche tra nord e sud del pianeta. La “società globale” di cui spesso sentiamo parlare, così come l’economia in cui operiamo e la cultura che ci forma come individui e organizzazioni, sono proprio il risultato di questi legami profondi e vitali.

La soluzione alle grandi crisi internazionali, pertanto, non può e non deve essere la chiusura, ma al contrario il rinnovarsi di quella che è una responsabilità collettiva e condivisa: il desiderio di impegnarsi per risolvere cronicità ed emergenze che affliggono luoghi e comunità molto distanti dalla nostra quotidianità, la scelta di voler lasciare un segno e di generare un impatto positivo nella vita di tutti.

È ciò che le imprese più innovative, le fondazioni più lungimiranti e i filantropi più visionari hanno assunto come orizzonte del proprio agire trasformativo, con l’obiettivo di rispondere alle principali sfide che l’umanità ha di fronte a sé. Una strada ben tracciata dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, a cui Amref si ispira nell’attuazione dei suoi progetti e che rappresentano il framework di riferimento per tutte le partnership che attiviamo per costruire, entro il 2030, un mondo più equo e sostenibile.



Atlas Copco e Peter Wallenberg Water for All Foundation: 3 anni di cambiamenti



Arriva a conclusione il progetto triennale “Solar for Inclusive - WASH services” nel distretto di Pader, in Uganda. Il progetto ha segnato un significativo passo avanti nel miglioramento dello sviluppo umano di una delle regioni più arretrate del Paese: un’area in cui solo il 62% della popolazione ha accesso all’acqua potabile sicura. Nei tre anni di intervento, abbiamo trasformato la vita di oltre 5.118 studenti e 23.400 persone, riducendo i lunghi percorsi per l’approvvigionamento idrico da ore a pochi passi in ben 48 comunità. Tutto ciò ha significato non solo un miglioramento tangibile della salute e delle condizioni igienico-sanitarie, ma anche un rafforzamento dell’istruzione e dell’uguaglianza di genere, riducendo drasticamente il numero di assenze per malattia degli alunni e permettendo alle ragazze di accedere a bagni e servizi nelle scuole anche durante il periodo di ciclo mestruale.

Il successo del progetto è frutto del generoso finanziamento della Peter Wallenberg Water for All Foundation e dei comitati Water for All di Atlas Copco ed Epiroc: un modello di collaborazione fra settori - profit e no profit - che racconta appieno come sia possibile generare cambiamenti tangibili e duraturi nei luoghi più remoti e vulnerabili del mondo.



IDIR: un’alleanza goccia dopo goccia



La partnership tra IDIR e Amref ha una storia lunga e di valore: una storia che coinvolge la vita di tante e tanti giovani in Kenya per i quali siamo impegnati a garantire accesso all’acqua pulita, ambienti scolastici sicuri e il miglioramento della salute e delle prospettive future.

Alla base di questa longeva alleanza, soprattutto, la ricerca e l’implementazione di soluzioni innovative e sostenibili che affrontino quelle che sono le principali sfide comunitarie: cisterne idriche, servizi igienici, percorsi formativi per adulti e bambini al fine di diffondere la conoscenza di pratiche igienico-sanitarie adeguate e di promuovere un corretto uso delle infrastrutture e degli strumenti messi a disposizione.

Una strategia di intervento alimentata soprattutto dalla lungimiranza del CEO di IDIR Sergio Monzeglio, determinato a promuovere al nostro fianco un cambiamento concreto per migliaia di persone.



Business International: come moltiplicare la nostra voce

La partnership con Business International ci permette di moltiplicare il numero di aziende a cui presentare la nostra mission e il nostro modello di collaborazione con il mondo corporate. Business International, società del gruppo Fiera Milano, è specializzata in grandi eventi rivolti a realtà italiane e internazionali.

Nel 2023, in particolare, Amref è stata Charity Partner del Business Leaders Summit, nell'ambito del quale abbiamo portato sul palco anche l'intervento di Martin Castrogiovanni, ex pilone della nazionale italiana di rugby e nostro testimonial in tema di cambiamenti climatici. Per il gran galà del CEO Italian Summit & Awards, invece, abbiamo coinvolto la vincitrice dell'11esima edizione di MasterChef Tracy Eboigbodin. Entrambe le occasioni si sono rivelate importanti per discutere di business, talento, innovazione e, soprattutto, di responsabilità sociale d'impresa.



Grandi donatori e lasciti: l'esempio di Guerrino ed Ermanno

I grandi donatori privati giocano un ruolo strategico per ampliare l'impatto dei nostri progetti e raggiungere un target sempre maggiore di persone. Dietro ai numeri, poi, ci sono importanti storie di impegno e condivisione. Come quella del signor Guerrino, che da tanti anni ci sostiene e che recentemente, con la sua generosità, ci ha permesso di realizzare un pozzo, fondamentale per assicurare alla comunità di Rama, sulla costa del Kenya, l'accesso a una fonte d'acqua sicura e pulita.

Ciò che ha reso questa storia ancora più significativa è che Guerrino ha voluto coinvolgere anche tutta la sua famiglia, organizzando con Amref una visita sul campo per mostrare il risultato tangibile del loro sostegno. Insieme, hanno così avuto l'opportunità di incontrare le persone beneficiarie, di ascoltarne le parole e di comprendere la necessità dell'intervento per la loro vita quotidiana. Un'esperienza che ha toccato profondamente Guerrino e i suoi parenti, rafforzando ulteriormente la loro scelta di sostenere i nostri progetti.



Anche il signor Ermanno è un esempio di dedizione e solidarietà per la salute dell’Africa. In particolare per il Sud Sudan, Paese fra i più giovani e più poveri del mondo e con alle spalle decenni di guerra civile che, oggi, ha causato una crisi umanitaria senza precedenti. Anche dopo la sua scomparsa, il desiderio di Ermanno di poter migliorare le condizioni di migliaia di persone in questa sfortunata terra non è svanito: nel testamento, infatti, ha designato Amref come destinatario delle sue polizze assicurative, continuando a contribuire alla costruzione del futuro di uomini, donne e bambini sudanesi.

Queste e altre storie simili evidenziano il potere trasformativo che i grandi donatori privati possono avere nell’affrontare le sfide più urgenti del continente. Il loro supporto finanziario, la loro fiducia o il loro lascito di generosità, contribuiscono a fare la differenza per garantire prosperità e sviluppo in Africa.





5.

LA CENTRALITÀ
DELLE RISORSE UMANE

Nel 2023 Amref ha sviluppato la nuova strategia 2023 – 2030, costruita grazie ad un lavoro congiunto dei diversi uffici africani ed europei, guidato dal quartier generale di Nairobi.

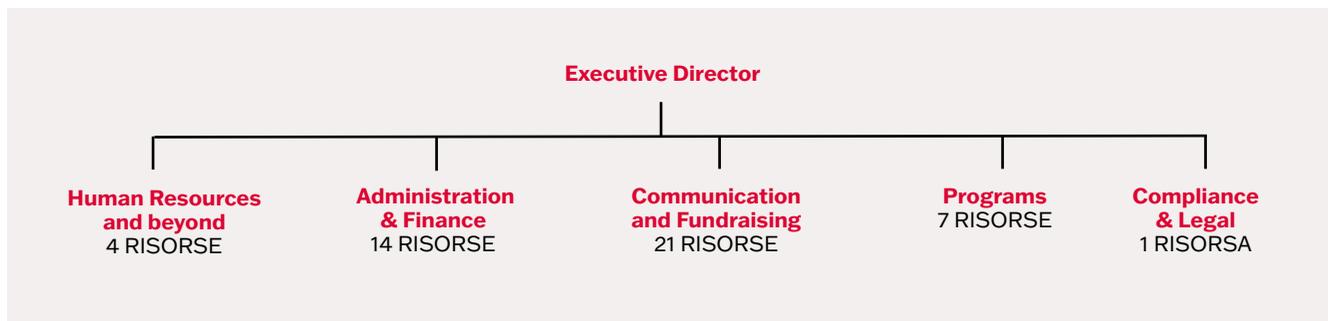
Tra le azioni organizzative in ambito di risorse umane, si è deciso di puntare sullo sviluppo del lavoro di squadra e la collaborazione trasversale tra i dipartimenti. Si ritiene, infatti, che la motivazione delle persone e l'attaccamento emotivo che un dipendente ha verso l'organizzazione sia un fattore premiante per l'organizzazione stessa.

Per raggiungere questo obiettivo strategico, Amref ha deciso di investire in un processo di analisi dei carichi di lavoro, nonché di definizione trasversale delle priorità strategiche e identificazione degli obiettivi individuali, in modo da valorizzare la collaborazione interna.

L'organizzazione ha deciso, inoltre, di investire sui percorsi formativi volti sia al rafforzamento delle conoscenze del contesto africano sia allo sviluppo delle competenze professionali individuali.

Per favorire una sempre maggiore efficienza economica e organizzativa, efficacia e fluidità del lavoro, ciascuna delle fasi dei processi delle risorse umane è gestita e sviluppata secondo criteri e modelli di lavoro “smart”, quali la flessibilità oraria, smart working e sistemi tecnologici per la condivisione delle informazioni.

I tratti identificativi della struttura organizzativa

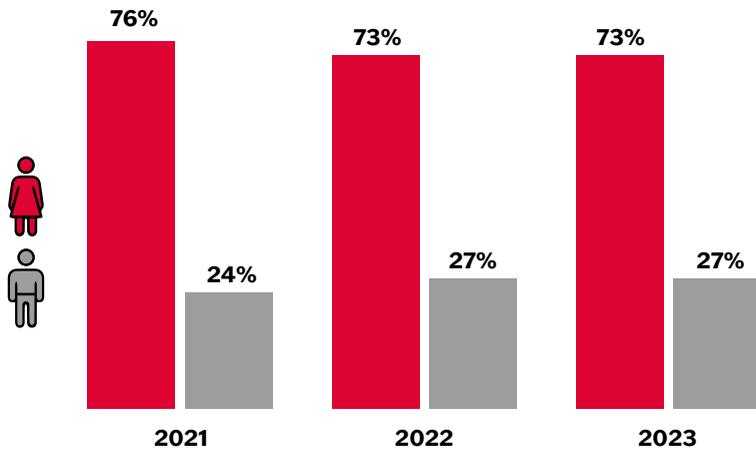


Organigramma del mese di dicembre 2023

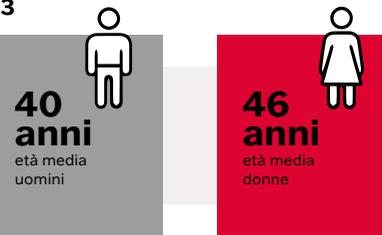
Nel triennio si è registrato il seguente trend:



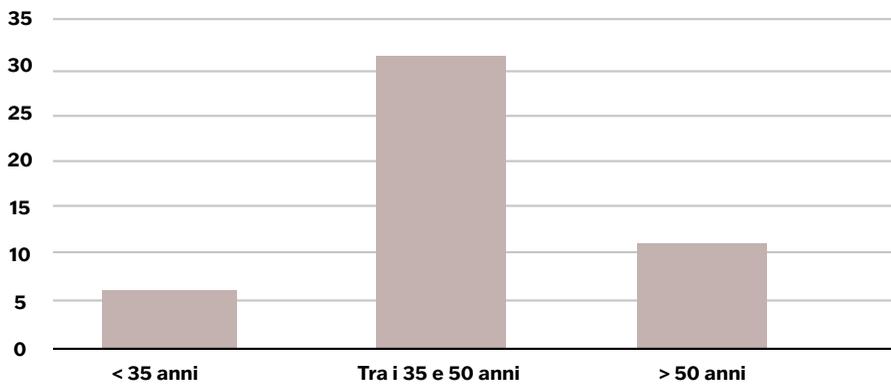
Parità di genere: nella composizione dello staff, nel 2023, continua a prevalere la componente femminile al 73%, mentre quella maschile è al 27%.



L'età media del personale dipendente si attesta a 44 anni

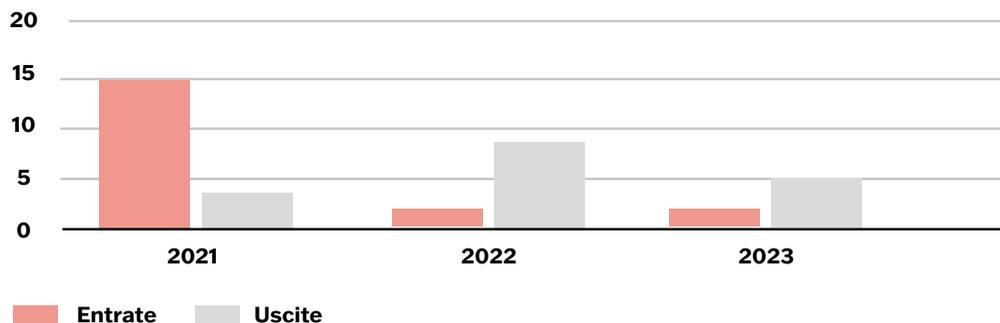


Età anagrafica



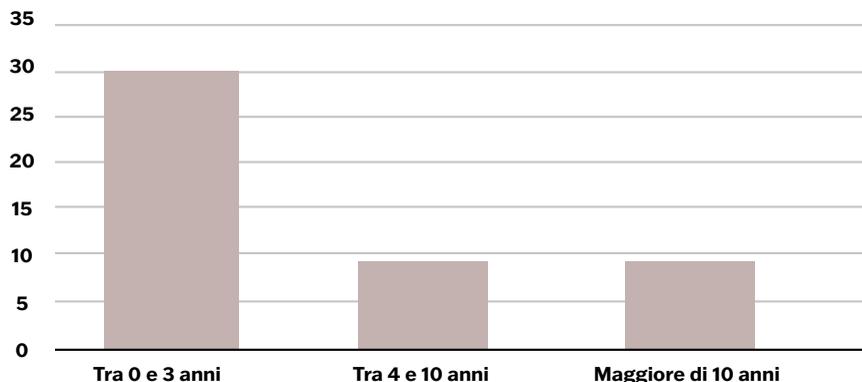
Turnover

Il turnover rappresenta il saldo netto tra le nuove assunzioni e le uscite nell'anno. Si evidenzia come nel corso dell'anno 2023, a parità di ingressi, si è verificata una riduzione delle uscite.



La media dell'anzianità di servizio nell'organizzazione è di 5 anni.

Anzianità di servizio



Anche quest'anno, come già negli anni precedenti, la gestione delle risorse umane avviene nel rispetto di quanto previsto negli atti e documenti di riferimento attualmente in vigore in Amref:

- Statuto
- Codice Etico e di Condotta
- Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Associazione
- Manuale delle Risorse Umane

In essi si trovano esplicitati e definiti i principi, i valori, le norme comportamentali e relazionali che tutte le risorse sono tenute a seguire nell'implementazione delle proprie attività.

Il quadro si completa con i riferimenti normativi che in relazione alla tipologia di contratto vengono applicati.

- Dipendenti: CCNL del Commercio e l'Accordo integrativo aziendale di II livello in attuazione dal luglio del 2018 e successiva integrazione del 2020.
- Collaboratori: Amref applica lo standard sottoscritto tra le Associazioni delle ONG italiane (AOI e LINK2007) e le Organizzazioni sindacali FeISA-CISL, NidiL CGIL, UILTEMP in data 9 aprile 2018 e successive integrazioni.
- Stagisti, tirocinanti e volontari: per i quali segue quanto disposto dalla Legge 196/ 1997, Decreto Ministeriale 142/2018 e delle successive modifiche.

Nel rispetto delle previsioni di legge sul Terzo Settore la struttura delle retribuzioni e il rispetto dei parametri che individuano l'assenza dello scopo di lucro e il rispetto del divieto di distribuzione indiretta di utili vengono monitorati dall'Organo di Controllo, che dà conto dei risultati di tale monitoraggio nella propria relazione. A questo proposito si evidenzia come:

- le retribuzioni non eccedono di più del 40% il limite dei CCNL applicati;
- la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto di 1 a 8, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda. Il rapporto tra il valore minimo della retribuzione annua lorda erogata al personale dipendente nel 2023 e il valore massimo per il medesimo periodo è pari a 3,53. Per quanto concerne i contenziosi in materia di contrattualistica sul lavoro, nel 2023 non ci sono state vertenze contrattuali.

Nel mese di giugno 2023, la Corte di Appello di Roma ha dichiarato l'estinzione del giudizio dell'unica causa pendente dal 2016.

5.1

Le fasi delle risorse umane

Il personale è gestito secondo principi di equità e non discriminazione. Amref assicura percorsi di crescita attraverso la valorizzazione delle competenze e del know-how, ne promuove la retention anche attraverso l'utilizzo di benefit. Inoltre, riconosce e sviluppa la sicurezza sul lavoro come prerequisito per tutte le sue attività in Italia e all'estero.

Selezione

Il processo di selezione avviene nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, delle normative vigenti in materia di lavoro, nel rispetto delle pari opportunità ed in linea con le politiche dell'organizzazione.

L'inserimento in organico avviene dopo un processo di selezione durante il quale vengono esaminati attentamente gli aspetti attitudinali, professionali e motivazionali dei/delle candidati/e.

Onboarding

Il processo di onboarding per i/le nuovi/e assunti/e in Amref è stato attentamente progettato per garantire un'accoglienza completa e una perfetta integrazione nell'ambiente di lavoro.

L'onboarding si sostanzia in sessioni formative interne mirate all'acquisizione delle conoscenze dell'intera struttura organizzativa, dei valori e della composizione dello staff anche a livello globale. Vengono, infatti, periodicamente organizzate sessioni di global induction.

Training

In linea con gli anni precedenti, anche nel 2023, l'approccio di Amref si è basato sul modello di apprendimento 70-20-10 che suggerisce la suddivisione delle modalità di apprendimento utili ad ottimizzare lo sviluppo delle competenze.

L'approccio è suddiviso in

- 70% - Apprendimento Esperienziale (On-the-Job): La maggior parte dell'apprendimento avviene attraverso l'esperienza sul campo, attraverso compiti e progetti di lavoro. Questo approccio sottolinea l'importanza di apprendere attraverso le sfide pratiche.
- 20% - Apprendimento Sociale (Dai Colleghi): Una parte significativa dell'apprendimento avviene attraverso l'interazione con gli altri. Ciò può includere mentoring, coaching, collaborazione e scambio di conoscenze tra colleghi. L'obiettivo è sfruttare la dinamica sociale per migliorare le competenze.
- 10% - Apprendimento Formale (Corsi di Studio): Questa percentuale rappresenta l'apprendimento strutturato e formale attraverso corsi, workshop, webinar e altri mezzi di istruzione formale. È complementare agli altri due approcci e fornisce una base teorica e concettuale.

Nel processo di integrazione con Amref HQ, 6 dipendenti di Amref Italia, nel 2023, hanno partecipato e concluso positivamente insieme con la Franklin Covey i seguenti corsi:

- Change Management: Turning Uncertainty Into Opportunity - Questa formazione si rivolgeva a capi dipartimento, direttori e altro staff per far sviluppare le competenze necessarie per affrontare con successo il cambiamento e migliorare i risultati.
- 7 Habits for Managers - Questa formazione è volta al rafforzamento dei leader dell'organizzazione
- The 6 Critical Practices for Leading a Team - Questo percorso supporta i giovani leader nell'acquisizione delle competenze fornendo loro le competenze principali utili per la guida e gestione efficace del team.

Busuu

Per massimizzare l'apprendimento delle lingue straniere in favore di tutto lo staff, è stata avviata la collaborazione con la piattaforma Busuu che consente un insegnamento interattivo online delle lingue straniere a livello professionale, rendendo il processo di apprendimento più coinvolgente e stimolante.

Busuu Summary 2023

Totale dei partecipanti	34
Lezioni completate	1159
Ore di studio	+ 172
Attività Completate	2801

Counseling

Nell'ottica di valorizzazione delle persone, nel 2023 alcuni dipendenti di Amref sono stati coinvolti in un percorso di counseling, reso possibile grazie ad una convenzione con centri accreditati a livello nazionale.

Il percorso si è sviluppato attraverso sessioni individuali, con l'obiettivo di potenziare le capacità decisionali e consolidare le competenze relazionali.

Totale ore di formazione

Formazione per area tematica	Ore totali	Numero partecipanti
Counseling per il centro BERNE	70	7
Critical practises of leading a team Franklyn	20	2
Habits for managers Franklyn	20	2
Change management Franklyn	20	2
Linkedin learnings	16	3
Busuu languages	172	34
Team building antirazzismo e decolonialismo	12	50
Totale	332	100

Staff meeting annuale

Con l'obiettivo di potenziare la collaborazione e la sinergia all'interno dello staff di Amref e rafforzarne le capacità di adattamento al cambiamento, sono state organizzate, in due giornate, sessioni formative di team building, che si sono svolte nel dicembre 2023.

Volendo conseguire l'obiettivo strategico di investire sui percorsi formativi, volti anche al rafforzamento delle conoscenze del contesto africano, durante lo staff meeting annuale è stato dedicato uno spazio per sensibilizzare tutto lo staff sul tema del decolonialismo e dell'antirazzismo.



5.2

Le azioni a favore del welfare

Anche nel 2023, come già accaduto negli anni precedenti, al fine di sostenere la conciliazione tra la vita lavorativa e privata dei lavoratori, si sono istituite misure di Welfare, volte al miglioramento della qualità della vita e all'aumento del grado di soddisfazione dei dipendenti. In particolare:

- permessi per visite mediche, in particolare, i dipendenti potranno usufruire di 24 ore annue per visite mediche e screening preventivi. Inoltre, Amref riconosce ai dipendenti affetti da comprovate e certificate patologie croniche, ulteriori ore di visite mediche;
- tutela della paternità/maternità, i lavoratori padri, anche adottivi e affidatari, hanno diritto a ulteriori tre giorni di congedo, da fruire entro il quinto mese di vita del figlio o dall'ingresso in famiglia e le madri lavoratrici, anche adottive e affidatarie, al termine del periodo di allattamento e di congedo, hanno la possibilità per ulteriori 6 mesi di lavorare in part-time;
- smart working: da Ottobre 2022 ai lavoratori è data la possibilità di svolgere 12 giorni mensili in modalità smart working, fino ad un massimo di 10 giorni consecutivi.
- integrazione all'indennità di malattia, Amref garantisce al lavoratore un trattamento economico pari al 100% della retribuzione a partire dal 4° giorno di malattia, ad integrazione di quanto corrisposto dall'INPS;
- recupero psico-fisico post trasferta internazionale in Africa;
- indennità giornaliera in caso di trasferte in Africa;
- flessibilità dell'articolazione dell'orario di lavoro;
- erogazione di benefit a tutti i dipendenti tramite il "welfare aziendale".
- erogazione del buono pasto per ogni giorno di presenza in ufficio.

5.3

Il futuro

Le policy di sviluppo delle risorse umane in futuro ruoteranno attorno a due priorità:

- Amref si concentrerà sulla creazione ed implementazione di una strategia globale di diversity & inclusion, volta a rafforzare in tutta l'organizzazione politiche che promuovano un ambiente di lavoro diversificato, inclusivo e altamente collaborativo.
- In risposta alle esigenze emergenti, Amref si impegnerà nel rafforzamento delle politiche di welfare, mirando ad una migliore conciliazione dei tempi di lavoro e tempi di vita dei lavoratori, anche al fine di ottimizzare l'organizzazione del lavoro.



6.

LA DIMENSIONE ECONOMICA
E IL FUNDRAISING

6.1

Valore economico generato e distribuito

Dopo un notevole aumento nel valore generato tra il 2020 e 2021 grazie alle operazioni di fusione e apporto in Amref Health Africa, si è registrato un lieve decremento nell'andamento economico nel corso dell'esercizio 2023 rispetto all'anno precedente (da 20,2 milioni di € nel 2022 a 19,1 milioni di € nel 2023).

Viene trattenuto solo 0,03% circa del valore economico generato (0,05% nel 2022), pari all'avanzo di gestione di 5.164 €. L'incidenza della gestione e mantenimento della struttura sul valore economico distribuito cresce leggermente tra i due esercizi 2022 e 2023 dal 8,5% all'8,9%.

L'attività di Amref richiede risorse finanziarie per gestire i progetti, le iniziative di promozione e raccolta fondi, nonché per sostenere la struttura e il personale dedicato. Negli ultimi anni, rispetto al 2019, Amref ha quasi raddoppiato il valore economico generato, anche grazie all'ingresso di nuove realtà nel perimetro di Amref Health Africa, raggiungendo nel 2023 la cifra di 19.082.937 €. È importante notare che il valore economico distribuito è praticamente pari a quello generato, con una differenza di soli 5.164 €, il che significa che l'organizzazione trattiene solo lo 0,03%. Inoltre, l'incidenza della gestione e del mantenimento della struttura sul valore economico distribuito rimane sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, passando dall'8,5% all'8,9%. È da sottolineare che in questa prospettiva delle risorse economiche, la ricchezza prodotta e distribuita non è costituita solo dall'utile d'esercizio, ma comprende voci che nel bilancio sono allocate tra i costi, mentre qui rappresentano il valore che l'organizzazione ha prodotto con la propria attività.

Valore economico generato in €	2021	2022	2023
Contributi da soci e associati		-	
Proventi da raccolta fondi	5.860.053	5.640.513	5.750.534
Altri proventi da raccolta fondi			
5X 1000	451.934	385.364	345.686
Erogazioni liberali ⁴	115.117	144.995	158.290
Lasciti	113.157	196.993	1.454.945
Altri	14.073.947	13.815.426	11.373.482
Totale valore economico generato	20.614.208	20.183.291	19.082.937
Valore economico distribuito in €	2021	2022	2023
Attività tipiche ⁵	15.858.652	15.132.887	13.937.029
Raccolta fondi ⁶	2.883.032	3.265.003	3.409.207
Oneri per campagna 5 x1000	75.225	41.053	39.801
Gestione e mantenimento della struttura	1.666.653	1.610.784	1.526.579
Altro	129.051	123.938	165.157
Totale valore economico distribuito	20.612.613	20.173.665	19.077.773

Valore economico trattenuto in €	2021	2022	2023
Totale valore economico trattenuto	1.595	9.626	5.164

⁴ Rispetto al valore indicato nel bilancio d'esercizio, la voce "erogazioni liberali" non tiene conto dell'ammontare dei lasciti, esplicitati nella riga successiva, ma si riferisce esclusivamente a gruppi di raccolta.

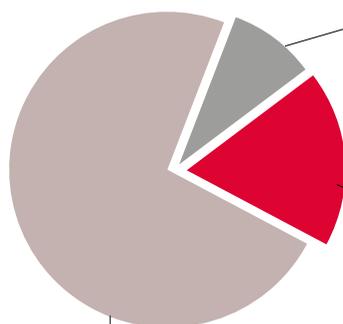
⁵ L'ammontare della voce "Attività tipiche" differisce dal totale della voce "Costi e oneri da attività di interesse generale" di cui al bilancio d'esercizio, in quanto gli oneri per 5 x 1000, lasciti, sono stati riclassificati nelle voci successive.

⁶ L'ammontare della voce "Raccolta fondi" differisce dal totale della voce "Costi e oneri da attività di raccolta fondi" di cui al bilancio d'esercizio, in quanto in questo caso sono stati inclusi anche gli oneri per lasciti. Per quanto riguarda gli oneri relativi alle campagne per il 5 x 1000, è stata creata un'ulteriore voce

Attraverso l'infografica che segue, è possibile evidenziare il grado di efficienza del valore distribuito, che risulta così composto:

Costi 2023

Amministrazione: soltanto il **9%** del valore generato è stato destinato alla gestione e al mantenimento della struttura



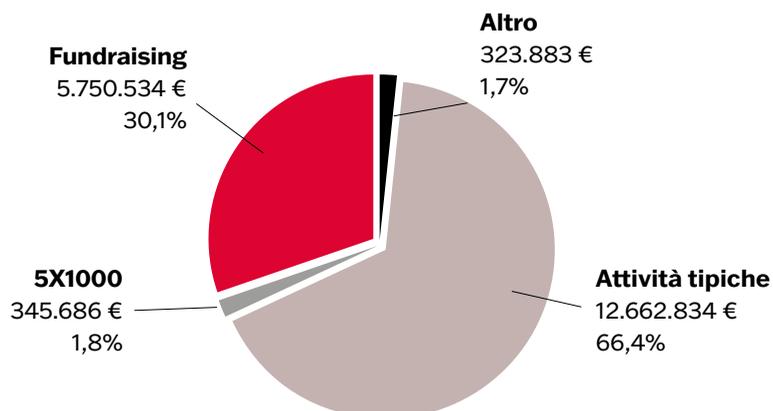
Fundraising: il **14%** del valore generato è stato destinato alla realizzazione di attività promozionali strumentali alla raccolta fondi e all'attivazione delle campagne per il 5 x 1000

Attività tipiche: il **77%** del valore generato è stato destinato alla realizzazione dei progetti e dei programmi in Italia e all'estero

Ricavi 2023

Provenienza delle risorse economiche

Il totale dei proventi raccolti nel **2023**
è pari a **19.082.937 €**



Le attività tipiche comprendono proventi da contratti da enti pubblici (10.627.591 €), i contributi da soggetti privati (419.307 €), le attività di sensibilizzazione (2.702 €) e le erogazioni liberali composte da lasciti (1.454.945 €) e gruppi raccolta (158.290 €).

Nell'ambito dei contributi pubblici (pari a 10.627.591 €), rientrano quelli ricevuti dai seguenti enti e fondazioni:

- AICS - Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo
- European Delegation in Ethiopia
- Ministero dell'Interno
- Unicef
- UK AID
- Con i bambini
- European Delegation in Kenya
- Presidenza del Consiglio dei Ministri
- SDC (Swiss Development Cooperation)
- Comune di Torino
- HPF (Health Pooled Fund⁷)
- WFP
- European Delegation in Uganda
- Fondazione Compagnia di San Paolo
- Fondazione Prosolidar
- Fondazione Cariparo
- Fondazione Zanetti
- Fondazione KPMG
- Stavros Niarchos Foundation
- Fondazione Compagnia di San Paolo
- Fondazione Prosolidar
- Fondazione Cariparo
- Fondazione Zanetti
- Fondazione KPMG
- Stavros Niarchos Foundation

Per i dettagli circa i progetti finanziati, si rimanda alla lettura dello specifico capitolo dedicato. Amref adempie annualmente agli obblighi di trasparenza di cui alla Legge n. 124/2017, commi 125-129, art. 1, pubblicando sul proprio internet gli importi incassati e provenienti da enti pubblici. Gli importi relativi al 5 per mille non sono stati considerati tra quelli di tipo pubblico. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo dedicato.

⁷ Si fa riferimento, in questo caso, di un ente che eroga fondi raccolti da UkAid, EU (Unione Europea), Usaid e da Cooperazione Canadese e Svedese.

6.2

Il Fundraising

Il ruolo del donatore in un mondo che cambia

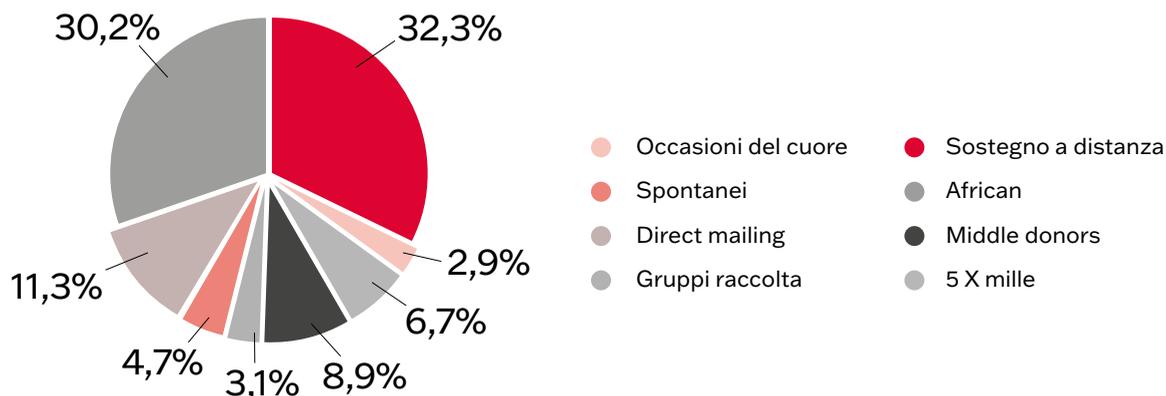
È bene evidenziare l'essenziale ruolo del donatore nel sostenere la nostra fondamentale missione in Africa. Senza il prezioso contributo dei nostri sostenitori, non saremmo in grado di realizzare l'impatto significativo che perseguiamo. Ogni singola donazione svolge un ruolo cruciale nel garantire il successo dei nostri progetti e nel portare avanti il nostro impegno, nel migliorare le condizioni di vita delle comunità africane. La fiducia e il sostegno dei nostri donatori sono il cuore pulsante della nostra operatività e ci spingono a perseguire con determinazione i nostri obiettivi. Oltre alla richiesta di fondi, il fundraising si basa sulle relazioni tra individui motivati dal reciproco interesse nel sostenere cause comuni. Questo principio sottolinea che i donatori sono persone, non semplici fonti di finanziamenti. Le relazioni costruite sulla fiducia, la trasparenza e la lealtà sono essenziali per il successo del fundraising, poiché sono le persone e i legami tra di loro che spingono alla donazione. Il capitale sociale, costituito da reti di relazioni e fiducia, è vitale per l'operato delle organizzazioni non profit. Questo diventa ancora più importante in un contesto che cambia. Le emergenze (Covid, guerra in Ucraina, conflitto in Medio Oriente, calamità naturali come il terremoto in Siria e Turchia) infatti ridisegnano la geografia delle donazioni: negli ultimi anni una grandissima percentuale di italiani ha dichiarato di aver cambiato, per effetto di queste emergenze, il proprio comportamento donatorio, dando più importanza alla causa piuttosto che all'organizzazione.

Categoria donatore	2021	2022	2023	VAR 22/23
Aziende	204	179	171	-4,5%
Buyers	1.660	1.809	1.470	-18,7%
Major	142	184	90	-51,1%
Middle	1.191	1.148	1.060	-7,7%
One-off	21.664	18.147	19.271	6,2%
Regolari african	7.154	8.881	10.579	19,3%
Sostenitori a distanza	4.832	4.965	4.668	-6,0%
Fondazioni	14	10	15	50,0%
Totali	36.847	35.313	37.327	5,7%

Nel 2023, oltre 37.000 persone e aziende hanno deciso di supportarci attraverso donazioni. Tra questi, oltre 15.000 hanno scelto di farlo in maniera regolare, cioè tramite donazioni periodiche (mensili o annuali) che ci permettono di pianificare con maggior sicurezza e continuità le nostre azioni progettuali per migliorare lo stato di salute delle comunità africane.

Categorie donatori	2021	2022	2023
Individui	4.651.127 €	4.977.176 €	5.123.526 €
High Value Donors	1.763.674 €	1.363.449 €	2.318.426 €
Comunicazione	125.459 €	27.240 €	267.502 €
Totale	6.540.260 €	6.367.865 €	7.709.454 €

Questo grafico fa riferimento solo ai donatori individuali



OCCASIONI DEL CUORE - Questa categoria rappresenta eventi speciali o campagne specifiche che hanno suscitato il coinvolgimento emotivo dei donatori, portando ad acquistare regali solidali sul nostro e-commerce occasionidelcuore@amref.it.

SOSTEGNO A DISTANZA - L'alto importo raccolto attraverso questa voce indica un forte impegno da parte di sostenitori che hanno attivo un sostegno a distanza di un bambino e della sua comunità scolastica.

AFRICAN - Questa categoria rappresenta campagne legate a ricorrenze speciali (dai compleanni, matrimoni, alla Pasqua, festa della mamma e Natale) proponendo per tali occasioni l'acquisto di doni solidali (regali fisici o regali virtuali) sul nostro e-commerce www.occasionidelcuore.amref.it.

GRUPPI DI RACCOLTA Questa voce include donazioni provenienti da gruppi organizzati o comunità locali che si attivano per raccogliere fondi per Amref attraverso l'organizzazione di iniziative. Inoltre rappresenta le donazioni fatte in memoria di una persona cara, onorandone il ricordo attraverso i nostri progetti per l'Africa.

MIDDLE DONORS Questa categoria rappresenta donazioni da parte di individui che contribuiscono in modo consistente alla nostra missione.

DIRECT MAILINGS - Le raccolte fondi attraverso invii diretti di posta sono ancora un efficace strumento di fundraising.

SPONTANEI - Questa categoria è relativa alle donazioni non associate a specifiche campagne o iniziative, ma piuttosto risultanti da un impulso spontaneo dei donatori.

5x1000 Le donazioni provenienti dal 5x1000 sono una forma di contributo volontario che gli italiani possono fare durante la dichiarazione dei redditi. Consiste nel destinare il 5 per mille delle proprie imposte a organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) o altre entità benefiche.

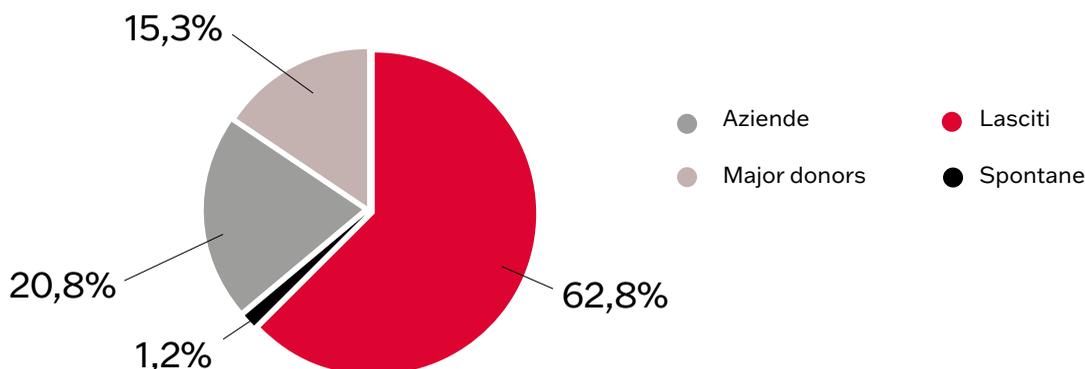
Questo grafico offre un'interessante panoramica dei vari canali di raccolta fondi e delle entrate associate. È notevole osservare come i programmi di donazione regolare, in particolare "Sostegno a Distanza" e "African", emergano come i più significativi dal punto di vista strategico. In effetti, la somma dei fondi raccolti attraverso questi due programmi rappresenta il 60% dell'intera raccolta fondi da individui. Questo dato sottolinea l'importanza di sviluppare e promuovere iniziative di donazione regolare, che offrono una base solida e costante di supporto finanziario per le nostre attività. Questo successo evidenzia l'efficacia di tali programmi nel coinvolgere i sostenitori a lungo termine e sottolinea l'importanza di continuare a investire in tali iniziative per garantire una base finanziaria stabile e sostenibile.

Il programma MIDDLE DONORS è risultato in crescita in termini di volumi, anche grazie all'attività di ricerca di potenziali middle all'interno di altri segmenti di donatori (one off e regolari): sono stati 172 i donatori che nel corso dell'anno hanno effettuato il passaggio alla fascia middle.

Il 2023, oltre alla guerra in Ucraina, ha visto l'aprirsi di nuovi scenari di tensione e conflitto in altre zone del mondo. Il proseguire di una situazione difficile a livello mondiale si è tradotta per noi in una contrazione dei segmenti DIRECT MAILINGS e SPONTANEI in parte dovuta all'abbassamento della donazione media.

Al contrario, il programma MIDDLE DONORS è risultato in crescita grazie a una donazione media più alta rispetto all'anno precedente.

High Value Donors



L'area HVD ha registrato nel suo complesso un aumento dell'income del 70% nel 2023 rispetto al 2022. Tale incremento risulta significativo soprattutto nel segmento lasciti. Il risultato è frutto dell'investimento in un programma strutturato di sensibilizzazione e promozione sul tema, ma è anche segnale di un mercato potenziale molto ampio a cui rivolgere particolare attenzione. I risultati raggiunti nei segmenti major donors e corporate sono in linea con i trend degli ultimi anni ed evidenziano altresì le sfide nel coinvolgere soggetti sensibili e attenti alla nostra mission specifica, sia in termini geografici che tematici - a fronte delle recenti emergenze, calamità e conflitti e delle questioni locali, sempre più al centro dell'attenzione di una considerevole percentuale di donatori.

L'area Fondazioni ha registrato un incremento del 21% rispetto al 2022, frutto di una strategia di diversificazione delle fondazioni che hanno deciso di essere al nostro fianco.

- Fondazione Compagnia di San Paolo
- Fondazione Prosolidar
- Fondazione Cariparo
- Fondazione Zanetti
- Fondazione KPMG
- Stavros Niarchos Foundation
- Peter Wallenberg Foundation
- Fondazione BNL
- Fondazione Achille e Giulia Boroli
- Fondazione Pistorio
- Fondazione CRT
- Fondazione Seragnoli

Focus sul 5 per mille (aggiornato bilancio 2023)

Con specifico riferimento al tema del 5 per mille, Amref è iscritta nell'elenco permanente dei beneficiari e ogni anno destina i proventi ricevuti al sostegno del diritto alla salute in Africa, in Italia e ovunque ce ne sia bisogno.

Per l'esercizio fiscale 2022 si è potuto contare su 8.278 firme per un totale percepito nell'esercizio 2023 di 345.686 €.

Esercizio finanziario di competenza	Ente beneficiario	Numero scelte	Importo	Totale incassato nel 2023
2022	AMREF	8.278	345.686,36€	345.686,36 €
Totale				345.686,36 €

* Fonte: www.agenziaentrate.gov.it

Considerato che gli enti hanno a disposizione 12 mesi dalla data di accredito delle somme per poter effettuare le spese, o, eventualmente, decidere di accantonare la cifra per progetti futuri, al momento di andare in stampa non è ancora possibile indicare gli impieghi dei fondi percepiti nel 2023.

Nella tabella che segue, tuttavia, si riportano i riferimenti dei progetti finanziati attraverso il 5 x 1000 relativo all'anno finanziario 2021 e anno finanziario 2020 accreditati nel corso dell'anno 2022 (incluso ente beneficiario CCM incorporato da Amref).

PROGETTI FINANZIATI ATTRAVERSO IL 5X1000 (Anno Finanziario 2021 e 2020 – incassati nel 2022)

Associazione	Nome progetto	Importo in €
AMREF AF 2021 Incassato nel 2022 Rendiconto 2022/2023	DIRITTO ALLA SCUOLA! - Sostegno alle scolaresche delle regioni Centro, Centro-Ovest e Centro-Sud del Burkina Faso	272.750,64 €
AMREF AF 2021 Incassato nel 2022 Rendiconto 2022/2023	Rafforzamento della comunità per il benessere dei bambini nel distretto di Gulele, Addis Abeba - Etiopia	112.613,39 €
AMREF (ex CCM) AF 2020 Incassato nel 2022 Rendiconto 2022/2023	WHEEL - Water, Hygiene and Sanitation, Empowerment, Environment and Life skills for students and vulnerable communities in Kilifi County - Kenia	62.779,76 €
Totale		448.143,79 €

Comunicazione

Il totale dei proventi generati attraverso tale canale ammonta a 267.502 € ed è costituito per la maggior parte dai proventi della campagna Sms (257.435 €) e per il resto da proventi di campagne di comunicazione.

Telefonica	Importo anno 2023
Fastweb Spa	14.225,00 €
Postepay Spa	13.602,00 €
Telecom Italia Spa	144.317,00 €
Twt - Trans World Telecommunications Srl	205,00 €
Vodafone Nv	34.022,00 €
Wind Telecomunicazioni Spa	36.064,00 €
Credito	15.000,00 €
Totale	257.435,00 €

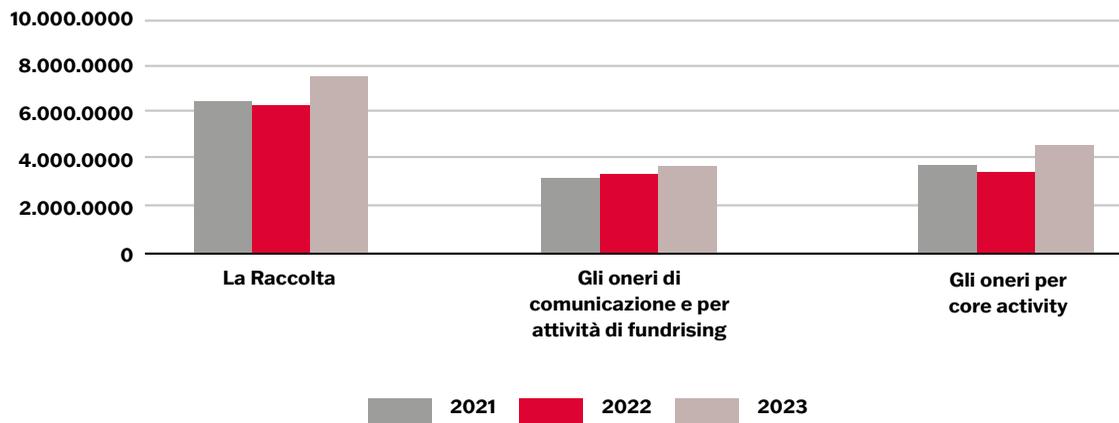
Oneri per raccolta fondi e attività di comunicazione

Oneri raccolta fondi e 5x1000	Importo anno 2023
Individui	2.247.281 €
High value donors	460.525 €
Digital	159.162 €
Comunicazione	478.977 €
Spese coordinamento e fondazioni	112.911 €
Totale	3.458.856 €

Al fine di tenere conto di tutti gli oneri relativi alla raccolta fondi, sono stati computati in questa tabella anche quelli relativi alle campagne per il 5x1000 sostenute nel 2023. Tali oneri, nel bilancio d'esercizio si trovano esposti nella sezione dedicata alle attività di interesse generale in ossequio agli schemi di bilancio di cui al DM 05.03.2020.

Il risultato economico della raccolta fondi

Categoria donatore	La Raccolta	Gli oneri di comunicazione e per attività di fundraising	Gli oneri per core activity	ROI ritorno investimento
2021	6.540.261 €	2.970.557 €	3.569.704 €	2,20 €
2022	6.367.865 €	3.207.043 €	3.160.822 €	1,99 €
2023	7.709.454 €	3.458.856 €	4.250.598 €	2,23 €



Dal grafico, si evince l'incremento dei proventi complessivi da raccolta fondi, a fronte di un aumento degli oneri di comunicazione e per attività di fundraising, dovuto agli investimenti sostenuti per le campagne di F2F.



Le aziende partner



FIERA MILANO



with **LOMBARDI**





The Executive Network





7.

LA GOVERNANCE

E LE POLICY DI CONTENIMENTO
DEL RISCHIO

7.1

Gli organi di Amref

Amref ha realizzato una serie di modifiche al proprio Statuto sia nel 2020 che nel 2021 per adeguarsi alla nuova normativa del Codice del Terzo Settore.

Il sistema di Governance della Fondazione risulta articolato in questo modo.

Collegio dei Promotori

È l'organo sovrano che approva e definisce gli indirizzi strategici proposti dal Consiglio di Amministrazione, approva i regolamenti e le linee guida che disciplinano lo svolgimento delle attività, provvede alla nomina di Presidente, Vice Presidente, Presidente Onorario, dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Comitato dei Garanti, del Comitato Tecnico Scientifico, dell'Organo di Controllo e del soggetto incaricato della Revisione legale. Il Collegio dei Promotori valuta i risultati raggiunti, delibera sull'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale. Delibera inoltre sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti, oltre a deliberare sull'esclusione dei Promotori e Partecipanti, sulle modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto, nonché sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione della Fondazione.

Nel pieno rispetto dei principi di democraticità previsti dal Codice del Terzo Settore, tutti i Promotori esercitano il diritto di voto sulle materie di competenza del Collegio stesso. Inoltre, essi hanno il diritto di esaminare i libri sociali della Fondazione nelle forme previste con delibera del Consiglio di Amministrazione. Ciascun membro in qualsiasi momento può notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipi alla Fondazione. Il Collegio si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale.

Al 31 dicembre 2023 il Collegio dei Promotori di Amref Health Africa Onlus, in seguito alle dimissioni di un membro nel corso dell'anno, è composto da 33 membri: il 69% uomini e il 31% donne.

Nel corso del 2023 l'organo si è riunito una volta in seduta ordinaria per deliberare sul bilancio di esercizio, sul bilancio sociale e per nominare un nuovo membro del Consiglio di Amministrazione.

Composizione Collegio dei Promotori di Amref Health Africa Onlus al 31/12/2023

Marinella Allegretti De Paoli	Giuseppe Crisci	Franco Pannacci
Brunone Andreatza	Gianni Covatta	Andrea Ripa Di Meana
Associazione CIAI Onlus	Eugenio D'Auria	Mario Raffaelli (Presidente Onorario)
Amref FDU Toscana ODV	Bianca Dacomo Annoni (Consigliere)	Stefano Romano (Tesoriere)
Corrado Augias	Valeria Lamberti	Giuseppe Rosnati
Tommaso Balestrini	Andrea Lenzi (Consigliere)	Guendalina Sassoli De Bianchi
Ilaria Borletti	Maurizio Melani	Thomas Simmons
Alberto Capponi (Vice Presidente)	Luciana Nardelli Di Leo	Emanuele Soldini
Valerio Caracciolo	Maurizio Paganelli	Jean Leonard Touadi (Consigliere)
Giuseppe Cederna	Anastasia Paglia	Stefania Vannini
Pierluigi Celli	Chiara Palmieri (Consigliere)	Renata Zegna Scheneider

Collegio dei Partecipanti

È l'organo che accoglie le persone fisiche, gli enti del Terzo Settore, anche se privi di personalità giuridica, che contribuiscono in modo significativo e con continuità alla vita della Fondazione e alla realizzazione dei suoi scopi al di fuori di rapporti di lavoro o di collaborazione stabile. Il Collegio dei Partecipanti prende visione dell'andamento delle attività e dei programmi della Fondazione e formula pareri e proposte non vincolanti. Inoltre, esprime una rosa di nomi all'interno della quale potranno essere scelti dal Collegio dei Promotori fino a un massimo di tre membri costituenti il Consiglio di Amministrazione.

Nel rispetto dei principi di democraticità, tutti i partecipanti hanno il diritto di presenziare alle riunioni del Collegio. Come i promotori, essi hanno il diritto di esaminare i libri sociali della Fondazione, ex 15 del Codice del Terzo Settore, nelle forme previste con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Ciascun membro del Collegio dei Partecipanti può in qualsiasi momento notificare la propria volontà di recedere dal novero dei partecipi alla Fondazione.

Al 31 dicembre 2023 il Collegio dei Partecipanti di Amref Health Africa Onlus, in seguito alle dimissioni di sedici membri nel corso dell'anno, è composto da 52 membri: il 61% donne e il 38% uomini.

Nel corso del 2023 l'organo si è riunito una volta per discutere il bilancio di esercizio e il bilancio sociale.

Composizione Collegio dei Partecipanti di Amref Health Africa Onlus al 31/12/2023

Daniela Aimar	Raffaella Degan	Mauro Papotti
Laura Alessio	Ines Destefano	Roberto Pattarin
Sr. Gabriella Arcangeli	Raffaella Elia	Valeria Pecchioni
Miniel Kuol Nyanwily Arop	Marta Ferrari	Maria Teresa Perenchio
Andreina Audero	Silvio Galvagno	GianCarlo Picco
Fernando Barsotti	Martino Grindatto	Francesco Giovanni Maria Ponzio
Marilena Bertini	Roberto Lambiase	Biagio Mario Satriano
Graziella Bezzi	Cristiana Lo Nigro	Francesca Sicuro
M. Fiorenza Bianco Chinto	Franco Locatelli	Laura Sicuro
Matteo Bolla	Elena Manzone	Francesco Torta (Coordinatore)
Michela Bolla	Ugo Marchisio	Paolo Torta
Lorenzo Bonardi	Elena Masciadri	Elena Tresso
Graziella Bosio	Anna Masino	Gabriella Valenti
Luca Cacciottella	Gabriella Masino	Anna Valesano
Marina Caldognetto	Carla Matis	Guido Maria Villa
Bartolomeo Canavese	Teresa Nasi	Giovanni Villani
Marina Giovanna Cecchetto	Gaspara Paietta	Maria Francesca Vizzi
Mirella Cravanzola		

Consiglio di Amministrazione

È l'organo che assicura il raggiungimento degli obiettivi della Fondazione confermandone regolarmente i valori e la missione attraverso una chiara direzione strategica. Esso ha la responsabilità dell'ordinaria e straordinaria amministrazione e formula gli indirizzi strategici e le linee guida dell'attività della Fondazione da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Promotori. È composto da un minimo di cinque a un massimo di undici membri, ha durata triennale e può essere riconfermato solo una volta; una successiva elezione di uno dei membri è possibile solo dopo un intervallo di tre anni dalla scadenza del secondo mandato.

Al 31 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Amref Health Africa Onlus è composto da 10 membri: il 60% uomini e il 40% donne.

Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito quattro volte.

Composizione Consiglio di Amministrazione di Amref Health Africa Onlus al 31/12/2023

Paola Crestani (Presidente)

Alberto Capponi (Vice Presidente)

Bianca Maria Dacomo Annoni

Martino Grindatto

Andrea Lenzi

Paolo Limonta

Ugo Marchisio

Lolem Bivirka Ngong

Chiara Palmieri

Jean Léonard Touadi

Comitato dei Garanti

È l'organo che ha il compito di vigilare sulla coerenza delle attività della Fondazione rispetto ai valori perseguiti dai fondatori ed esprime un parere non vincolante sulla nomina del Presidente della Fondazione. È composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri e rimane in carica tre anni; se non deliberato diversamente dal Collegio dei Promotori, esso è rieleggibile una sola volta. È composto da una donna e tre uomini.

Composizione Comitato dei Garanti di Amref Health Africa Onlus al 31/12/2023

Ilaria Borletti Dell'Acqua (Presidente)

Mario Raffaelli

Valerio Caracciolo

Thomas Joseph Simmons

Organo di Controllo

È l'organo che vigila sull'osservanza della legge, e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile adottato dall'associazione e sul suo concreto funzionamento. Esso provvede, ove necessario, a richiedere la convocazione o a convocare il Consiglio di Amministrazione; monitora l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui al D. Lgs. n.117/2017 in merito allo svolgimento di attività di interesse generale e di eventuali attività secondarie e ad esse strumentali, alle attività di raccolta fondi e ai divieti di distribuzione del patrimonio; attesta che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida di cui allo stesso D.lgs. n.117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

L'Organo di Controllo è composto da due membri effettivi e un supplente nominati dal Collegio dei Promotori, resta in carica tre anni e può essere riconfermato una sola volta. Non sono presenti figure femminili.

Nel corso del 2023 l'Organo di Controllo si è riunito quattro volte per le verifiche trimestrali e una volta per il controllo del bilancio annuale. Durante una delle verifiche trimestrali ha partecipato anche l'ODV. Alla riunione relativa all'analisi del bilancio di esercizio hanno partecipato il Tesoriere, la società di revisione che si occupa dell'Audit e il responsabile amministrativo di Amref.

Composizione Organo di Controllo di Amref Health Africa Onlus al 31/12/2023

Maurizio Mammola – Presidente

Riccardo Di Salvo – membro effettivo

Marco Tummarello – membro supplente

Tesoriere

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Tesoriere per coadiuvarlo nella gestione della cassa, nella tenuta dei libri contabili, nella predisposizione del bilancio consuntivo e preventivo e nel monitoraggio economico e finanziario della Fondazione. La carica di Tesoriere ha durata triennale; il mandato può essere rinnovato una sola volta.

Soggetto incaricato della funzione di Tesoreria al 31/12/2023

Stefano Romano

Comitato Tecnico Scientifico

È l'organo chiamato a fornire il supporto tecnico-scientifico in relazione ai fini e alle attività di interesse generale individuate nello Statuto della Fondazione; inoltre, sostiene il Consiglio di Amministrazione con pareri sulla validità e innovatività delle progettualità di ricerca, con proposte di piani di attività tecnico-scientifica e con valutazioni scientifiche delle attività istituzionali in corso o in compimento. Esso rimane in carica tre anni e può essere riconfermato. È composto da 4 uomini e 2 donne.

Composizione Comitato Tecnico Scientifico di Amref Health Africa Onlus al 31/12/2023

Eugenio D'Auria

Giuseppe Costa

Micol Fascendini

Eduardo Missoni

Camilla Pollice

Roberto Pagella

Revisione Legale

Considerato il superamento per due esercizi consecutivi di almeno due dei tre parametri indicati all'art. 31 del D. Lgs. n. 117/2017. 1. Totale attivo superiore a 1.100.000 euro. 2. Totale dei proventi superiore a 2.200.000 €. 3. media dei dipendenti annua superiore a 12 unità), con decorrenza dall'esercizio 2020 è stato conferito, per la durata di tre anni, l'incarico di revisione legale alla società che in precedenza era incaricata della revisione volontaria sul bilancio.

Soggetto incaricato della Revisione Legale al 31/12/2023

Crowe Bompani S.p.A. – Società di revisione

Organismo di Vigilanza

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 231/2001, con delibera del Consiglio di Amministrazione è stato istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV), con funzioni di vigilanza e controllo sull'adozione, aggiornamento ed effettivo rispetto del Modello organizzativo di cui alla medesima disposizione normativa, nonché sulle attività di gestione e controllo e sull'applicazione del Codice Etico e sull'effettività dello stesso.

Soggetto incaricato dell'Organismo di Vigilanza nel corso del 2023

Dott.ssa Francesca Colombo

7.2

Policy di remunerazione

Tutti i componenti degli organi statutari agiscono a titolo gratuito, ad eccezione dell'Organo di Controllo e dei membri del Collegio dei Promotori che, prestando attività lavorativa in Amref, percepiscono una retribuzione per il loro operato; anche il Revisore Legale, in quanto incarico di tipo professionale, percepisce uno specifico corrispettivo.

In ossequio ai principi di trasparenza e all'obbligo di pubblicazione annuale previsto ai sensi dell'art.14 comma 2 del D.lgs 117/2017, a partire dall'anno 2018, Amref ha pubblicato sul proprio sito istituzionale l'ammontare dei compensi erogati ai componenti dell'Organo di Controllo, ai dirigenti e ai soci con riferimento alle attività lavorative svolte in qualità di dipendenti o liberi professionisti.

A partire dal 30 giugno di ogni annualità è possibile consultare le informazioni e i dati al link del sito internet nella sezione dedicata alla trasparenza.



Inquadrando il QR code si aprirà la pubblicazione dei dati riferibili al 2023

7.3

Policy di contenimento del rischio

Nell'ottica di valorizzare il dialogo, il confronto e la trasparenza alla base delle relazioni con i propri stakeholder, Amref si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo con delibera del Consiglio Direttivo del 06/11/2014. Nel 2021 il Modello è stato aggiornato a seguito dell'introduzione di nuove fattispecie di reato e dei cambiamenti organizzativi della Fondazione.

È stato inoltre adottato un "Codice Etico e di Condotta" che costituisce una policy da applicarsi costantemente e valida per lo staff, i membri del Consiglio Amministrazione e delle altre cariche sociali, oltre che per il personale.

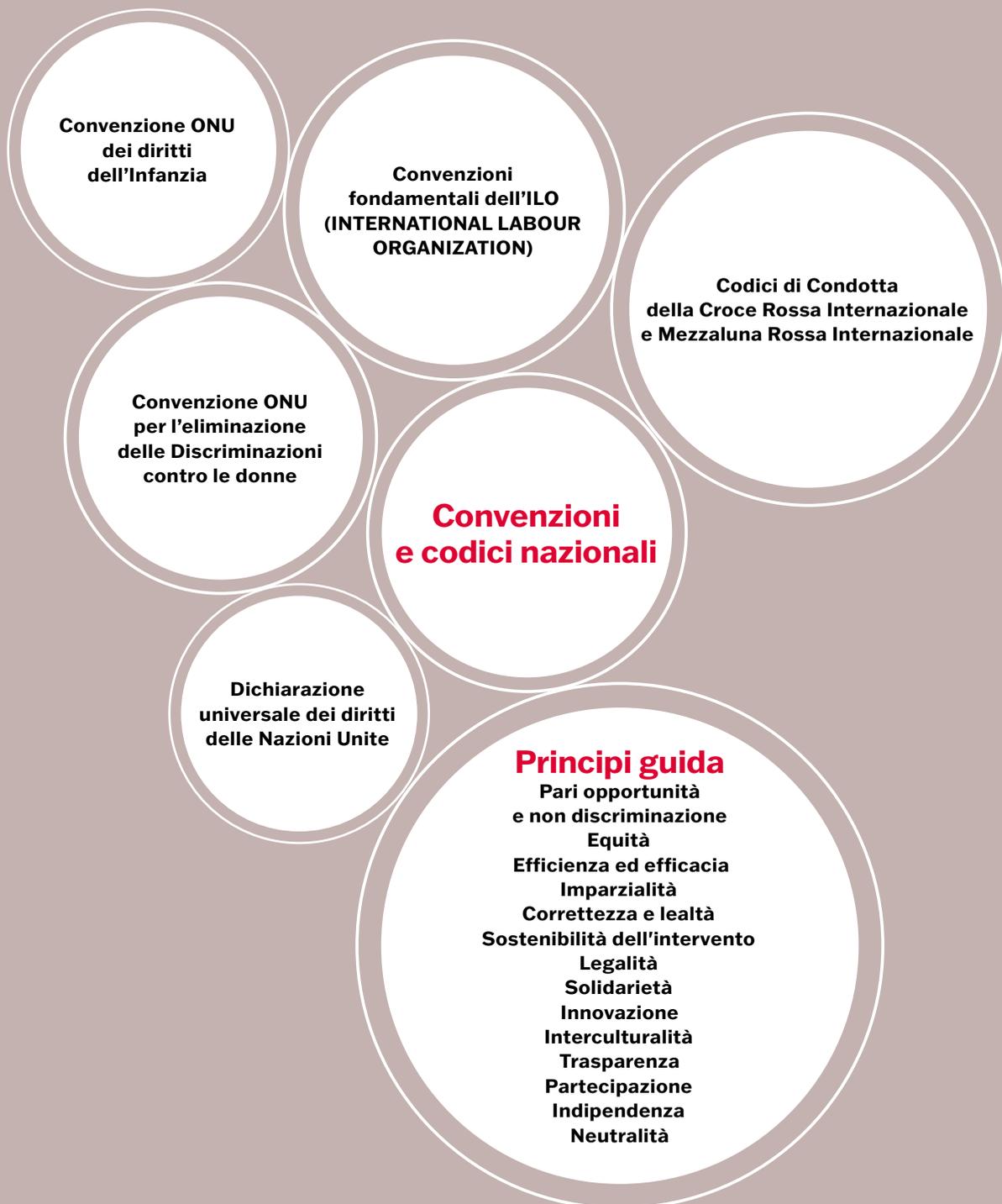


Inquadrando il QR code si aprirà la sezione del sito internet in cui è pubblicato il Codice di Condotta e il modello di organizzazione ex D. Lgs. n. 231/2001

Nel 2022 è stato redatto il Manuale delle procedure amministrative, atto ad introdurre delle misure organizzative tese alla prevenzione delle ipotesi previste dal D. Lgs. n. 231/2001 ed a scongiurare la cosiddetta colpa organizzativa da cui la norma fa scaturire la responsabilità amministrativa dell'Ente.

7.4 Codice di condotta

Il “Codice di condotta” adottato da Amref formalizza i principi etici e i valori alla base del proprio operato, ispirati a loro volta dai **principi delle convenzioni e codici internazionali ai quali l'Organizzazione aderisce**.



7.5

Identificazione e presidio dei rischi

Per prevenire eventuali comportamenti illeciti, sanzionare, reprimere e contrastare possibili violazioni alle regole e ai principi dell'organizzazione, Amref monitora e gestisce i processi potenzialmente a rischio.

La tabella che segue sintetizza i principali rischi potenziali di natura non finanziaria e i principali presidi di controllo.

Tipologia di rischio	Principali presidi di controllo	Tema materiale
Rischi in materia di salute sicurezza e incolumità durante l'attività lavorativa (Rischi che si verificano incidenti o infortuni nei luoghi di lavoro, situazioni tali da compromettere prestazioni fisiche e psichiche dei lavoratori)	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio periodico dello stato dei rischi per la salute e sicurezza con raccolta dei dati nel documento Valutazione dei Rischi ex D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. • Nomina RSPP nella persona di Marco Romagnoli • Assicurazioni specifiche in caso di missioni all'estero • Manuale delle risorse umane • Protocollo di sicurezza aziendale anti-contagio COVID-19 	<ul style="list-style-type: none"> • Benessere fisico ed emotivo del personale di sede, espatriato e volontario prima, durante e al termine della collaborazione.
Rischi legati alla gestione del personale, diversity e dialogo con le parti sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico e di Condotta • Procedure di reclamo • Manuale delle risorse umane • Procedure di safeguarding 	<ul style="list-style-type: none"> • Pari opportunità e rispetto dei diritti umani
Rischi amministrativo-contabili, di natura finanziaria e operativa	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di rilevazione contabile e bilancio • Rendicontazione dei finanziamenti • Organo di Controllo e Revisione Legale 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza e accuratezza nella rilevazione dei dati
Rischi finanziari e correlati al reato di corruzione, criminalità organizzata e reati transnazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica preventiva e diligente delle informazioni sulle controparti • Divieto di porre in essere operazioni potenzialmente idonee a favorire attività illecite o criminali • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs. n. 231/01 • Organismo di Vigilanza 	<ul style="list-style-type: none"> • Garanzia e prevenzione rispetto alla commissione di illeciti • Relazioni con i donatori • Relazioni con i partner • Relazione con la pubblica amministrazione • Relazioni con network di coordinamento e network Amref
Rischi informatici e di trattamento dei dati sensibili	<ul style="list-style-type: none"> • Supporti applicativi informatici • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs. n. 231/01 • Misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati • Nomina di un Responsabile della protezione dei dati personali 	<ul style="list-style-type: none"> • Integrità dei dati e efficienza dei sistemi informativi • Tutela della privacy
Rischi reputazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione chiara ed efficace • Codice di condotta 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela dell'immagine

7.6

Il sistema di controllo

Per il monitoraggio circa il rispetto dei principi esposti, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza, che agisce come custode del Codice Etico e di Condotta, valuta l'adeguatezza del modello di organizzazione e gestione adottato da Amref e vigila sulla sua osservanza e diffusione, al fine di prevenire i reati previsti dal D. Lgs. n.231/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

A garanzia del principio di terzietà, esso è collocato in posizione gerarchica al vertice dell'organizzazione, riportando e rispondendo direttamente ed esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, che ne definisce il regolamento.

L'Organismo di Vigilanza collabora con l'Organo di Controllo presente nella Fondazione e nominato ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 117/2017; entrambi sono costituiti da professionisti esterni alla Fondazione, in modo tale da garantire l'indipendenza e l'autonomia degli stessi nello svolgimento dei propri incarichi.

Tutti i destinatari del Modello possono comunicare direttamente all'Organismo di Vigilanza. Tali segnalazioni possono avvenire tramite due principali canali alternativi, ovvero la posta interna riservata o la casella di posta elettronica dedicata, segnalante odv@amref.it.

La Fondazione nel 2021 ha individuato come ulteriore canale di segnalazione una struttura esterna alla quale indirizzare comunicazioni di illeciti a cui rivolgersi: organodicontrollo@amref.it.

Nel 2023 Amref ha aderito alla normativa del cosiddetto "whistleblowing" che è stata regolata dal recente D.Lgs. n. 24/2023 che ha recepito l'ultima direttiva europea sul tema.

A tal proposito ha implementato uno specifico sistema di segnalazione delle violazioni, nonché i relativi aspetti di natura organizzativa e procedurale.

Nello specifico, sono stati definiti:

- i canali di segnalazione messi a disposizione per l'effettuazione di Segnalazioni circa eventuali violazioni commesse dal soggetto segnalato (la "Persona Segnalata" o il "Segnalato");
- il perimetro oggettivo delle Segnalazioni;
- la categoria di soggetti che possono effettuare Segnalazioni (i "Segnalanti" o i "Whistleblowers");
- le modalità di effettuazione e gestione delle Segnalazioni, nonché il processo che segue la ricezione delle stesse.

Tutto ciò con l'obiettivo di:

- garantire la riservatezza dell'identità del Whistleblower, della Persona Segnalata e del contenuto della Segnalazione;
- tutelare il Whistleblower da eventuali condotte ritorsive e/o discriminatorie, dirette o indirette, collegate alla Segnalazione

Le informazioni relative a potenziali violazioni possono essere comunicate al Soggetto Gestore delle Segnalazioni mediante le seguenti modalità.

1. Per iscritto tramite l'utilizzo della piattaforma on-line disponibile al seguente link <https://amrefitalia.whistlelink.com/>

2. Mediante l'utilizzo della messaggistica vocale messo disposizione dalla piattaforma on-line al seguente link <https://amrefitalia.whistlelink.com/>

7.7

La sostenibilità ambientale

Le buone pratiche negli ambienti di lavoro di Amref in Italia.



Nel corso del 2023 non sono state rilevate sanzioni e vertenze a seguito del mancato rispetto delle normative ambientali.



NOTA

METODOLOGICA

Il presente Bilancio sociale della Fondazione “Amref Health Africa Onlus” ha come perimetro l’anno 2023, dal 1 gennaio al 31 dicembre, ed è stato realizzato in ottemperanza alle disposizioni dettate dal Codice del Terzo Settore (D. lgs. n. 117 del 3 luglio 2017), alle quali Amref si è conformata, dal punto di vista statutario e strutturale, nel corso dell’anno 2020.

Questo Bilancio sociale è ispirato ai principi e alle finalità di Amref illustra i contenuti individuati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali emanati attraverso le Linee Guida di cui al Decreto del 4 luglio 2019 (G.U. Serie Generale n. 186 del 9 agosto 2019). Inoltre, questo documento rappresenta per Amref un valido strumento di gestione e rendicontazione delle proprie attività e dei risultati conseguiti, con una focalizzazione sui principali temi materiali di cui è importante dar conto agli stakeholder. Esso inoltre risulta essere un buon punto di partenza per la valutazione dell’impatto sociale (VIS), al fine di far emergere e far conoscere il valore aggiunto sociale generato, i cambiamenti sociali prodotti e la sostenibilità dell’azione sociale intrapresa.

Il 2023 rappresenta per Amref il quinto esercizio oggetto di sustainability reporting, esercizio in cui, forte dell’esperienza di redazione già impostata negli anni precedenti, ha sviluppato il documento secondo la metodologia prevista dal Global Reporting Initiative GRI-Standards, nell’opzione Core, e integrata dalla presenza dei riferimenti ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030 dell’ONU. Le azioni di Amref tengono conto delle sfide globali, e si inseriscono nell’ambito di Agenda 2030, cercando di portare un contributo concreto e consistente al raggiungimento dei Goals.

La scelta dei temi materiali è stata elaborata in funzione del nuovo piano strategico di sviluppo, delle attività sviluppate dall’organizzazione e degli interessi dimostrati dagli stakeholder ed evidenziati attraverso lo stakeholder engagement che è stato realizzato attraverso una form online. Il richiamo ai temi materiali viene di volta in volta trattato nel documento in relazione all’analisi degli stessi.

Il Bilancio Sociale 2023 è stato approvato in data 30/04/2024 dal Collegio dei Promotori e assoggettato a revisione, al fine di ottenere la certificazione di conformità rispetto ai GRI Standard e alle Linee Guida del Terzo Settore (DM 04.07.2019). I contenuti del documento sono stati elaborati a seguito dell’analisi e della valutazione critica delle informazioni raccolte attraverso questionari per il coinvolgimento dei principali stakeholders, mentre il valore economico diretto, generato e distribuito, è frutto di una riclassificazione dei dati esposti nei bilanci d’esercizio approvati con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei Promotori (ex Assemblea dei Soci), soggetti alla revisione legale affidata alla società Crowe Bompani Spa e pubblicati sul sito internet al link riportato di seguito nel QR-Code.

Per la redazione del documento, è stato creato un gruppo di lavoro interno caratterizzato da un approccio partecipativo e condiviso e costituito da: Paola Crestani, Guglielmo Micucci, Nadia Fiore, Roberta Rughetti, Francesco Ambruso, Viviana Mattacchioni, Francesco Gabriele, Francesca Mula, Massimo Proietti, Veronica Lattuada, Claudia D’Amore, Federica Darida, Enrica Arcangeli, Paola Magni e Silvia Trentini.

Inoltre Amref Italia si è avvalsa della consulenza di Mediamo Area Sostenibilità Società Benefit (www.areasostenibilita.net) per la redazione del presente documento.

Per maggiori informazioni è possibile contattare, in qualità di referente del processo di rendicontazione sociale, Nadia Fiore all’indirizzo nadia.fiore@amref.it.

GRI content index

DICHIARAZIONE DI UTILIZZO	AMREF ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo [01.01.23-31.12.23] in conformità con gli Standard GRI.
GRI 1 UTILIZZATI	GRI 1: Principi di rendicontazione 2021
STANDARD GRI SETTORIALI APPLICABILI	N/A

GRI Sustainability Reporting Standard		Note/Pag.
2	INFORMATIVA GENERALE	
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE		
2-1	Dettagli organizzativi	10-18, 121-124
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	128-129
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	128-129
2-4	Revisione delle informazioni	Annuale
2-5	Assurance esterna	136-137
ATTIVITÀ E LAVORATORI		
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	10-18, 24-63, 64-99
2-7	Dipendenti	100-102
2-8	Lavoratori non dipendenti	100-102
GOVERNANCE		
2-9	Struttura e composizione della governance	121-125
2-10	Nomina e selezione del massimo Organo di Governo	121-125
2-11	Presidente del più alto Organo di Governo	121-125
2-12	Ruolo del più alto Organo di Governo nella supervisione degli impatti	121-125
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	121-125
2-14	Ruolo del più alto Organo di Governo nel reporting di sostenibilità	121-125
2-15	Conflitto di interessi	121-125
2-16	Comunicazione delle criticità	121-125
2-17	Conoscenza collettiva del più alto Organo di Governo	121-125
2-18	Valutazione delle prestazioni del massimo Organo di Governo	121-125
2-19	Politiche di remunerazione	102, 125
2-20	Processo per determinare la remunerazione	125
2-21	Rapporto tra i compensi annuali totali	Non rendicontato
STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	7-17
2-23	Impegni in termini di policy	17, 125- 127
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	125- 127
2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	125- 127
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	125 - 128
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	125 - 128
2-28	Appartenenza ad associazioni	20
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	19-23
2-30	Contratti collettivi	103

3	TEMI MATERIALI	
INFORMATIVE SU TEMI MATERIALI		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	16
3-2	Elenco dei temi materiali	16
3-3	Gestione dei temi materiali	16
200	TEMI ECONOMICI	
201	PERFORMANCE ECONOMICHE	
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	109-110
202-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	Non applicabile
201-3	Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	Non applicabile
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	110-117
202	PRESENZA SUL MERCATO	
202-1	Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale	Dati non disponibili
202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Non applicabile
203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	109-111
203-2	Impatti economici indiretti significativi	24-62
204	PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Non applicabile
205	ANTICORRUZIONE	
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Non si sono verificate
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Non prevista
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Non si sono verificati
206	COMPORTEMENTO ANTICONCORRENZIALE	
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Non si sono verificate
207	IMPOSTE - 2019	
207-1	Approccio alle imposte	Non applicabile
207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Non applicabile
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	Non applicabile
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	Non applicabile
300	TEMI AMBIENTALI	
400	TEMI SOCIALI	
401	OCCUPAZIONE	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	101-103
401-2	Vantaggi forniti ai dipendenti a tempo pieno non forniti a dipendenti temporanei o part-time	107
401-3	Congedo parentale	107
402	RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT	
402-1	Periodi minimi di preavviso in merito ai cambiamenti operativi	Da CCNL
403	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - 2018	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	124
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	124
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Tutti
403-9	Infortuni sul lavoro	Non si sono verificati
403-10	Malattia professionale	Non si sono verificate
404	FORMAZIONE E ISTRUZIONE	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	104-106
404-2	"Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione"	104-106
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	105
405	DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITÀ	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	100-106, 120-124
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	104-106

406	POLITICA ANTIDISCRIMINATORIA	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non si sono verificati
407	LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE	
407-1	Attività e fornitori il cui diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	Non rilevate
408	LAVORO MINORILE	
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Non rilevate
409	LAVORO FORZATO E OBBLIGATORIO	
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Non rilevate
410	PRATICHE DI SICUREZZA	
410-1	Personale addetto alla sicurezza addestrato a politiche o procedure sui diritti umani	Non applicabile
411	DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI	
411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	Non si sono verificati
413	COMUNITÀ LOCALI	
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	24-63. 95-99
413-2	Operazioni con importanti impatti negativi effettivi e potenziali sulle comunità locali	Non si sono verificati
414	VALUTAZIONE SOCIALE DEL FORNITORE	
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo criteri sociali	Non applicabile
414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	Non si sono verificati
415	POLITICA PUBBLICA	
415-1	Contributi politici	Non applicabile
416	SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI	
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza per categorie di prodotti e servizi	Non applicabile
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Non applicabile
417	MARKETING ED ETICHETTATURA	
417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	64-99
417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Non applicabile
417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Non applicabile
418	PRIVACY DEL CLIENTE	
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Non applicabile
NGO SECTOR SUPPLEMENT		
NGO1	Processi per coinvolgere i gruppi di stakeholder interessati nell'ideazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi e delle policy	19-23
NGO2	Meccanismi di feedback e reclami in relazione a programmi e politiche e per determinare le azioni da intraprendere in risposta a violazioni delle politiche	126-127
NGO4	Misure per integrare il genere e la diversità nell'ideazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi e delle policy	123-125
NGO5	Processi per formulare, comunicare, sviluppare e cambiare i piani di advocacy e di sensibilizzazione del pubblico	64-99
NGO6	Processi per includere e coordinarsi con le attività di altri	95-100
NGO7	Allocazione delle risorse	108-120
NGO8	Fonti di sostegno divise per categoria e le cinque più alte donazioni ricevute durante il periodo	112-120
NGO9	Meccanismi a disposizione dello staff per inviare feedback o lamentele, e loro risoluzione	127-129

Fondazione "AmrefHealth Africa Onlus"
Sede Legale in Roma - Via Aniene, 30
Codice Fiscale 97056980580 - Partita IVA 05471171008

Relazione dell'organo di controllo al bilancio di esercizio chiuso Al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 30 Del d.Lgs. N.117 Del 2017

Ai membri del Collegio dei Promotori della Fondazione "Amref Health Africa Onlus"

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio della Fondazione "AmrefHealth Africa Onlus" al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di Euro 5.164. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento.

Nel corso della nostra attività di vigilanza non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto.

Abbiamo acquisito, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche,

effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla adeguatezza, al funzionamento, e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall'Organo di Controllo pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Abbiamo inoltre vigilato in merito alla sostenibilità ed

al perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario della Fondazione mediante il monitoraggio:

- delle azioni di programmazione, attuazione e verifica degli obiettivi economico e finanziari poste dall'organo di amministrazione;
- dell'analisi periodica della marginalità e redditività dell'ente in relazione sia a serie storiche nonché agli obiettivi previsionali individuati e posti dall'organo di amministrazione;
- dell'analisi periodica dei flussi di cassa attuali e prospettici in relazione agli obiettivi e alle azioni pianificate dall'organo di amministrazione.

Attività di monitoraggio

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto le attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017, laddove applicabili, e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio sociale

Abbiamo preso visione del Bilancio sociale 2023 redatto dalla Fondazione e diamo atto che lo stesso è stato redatto seguendo le linee guida contenute nel Decreto del 4 luglio 2019.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un avanzo d'esercizio di Euro 5.164 ed un Patrimonio Netto pari ad Euro 992.369. Non essendo a noi demandata la revisione legale del

bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, non è stato fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, co. 5, e.e. In ordine alla revisione legale del bilancio d'esercizio, rinviando alla relazione emessa dalla Crowe Bompani S.p.A., società incaricata della revisione contabile, la quale esprime un giudizio positivo, ritenendo che il bilancio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2023, del risultato gestionale per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

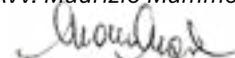
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta ed il contenuto della relazione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 emessa dalla Società di Revisione Crowe Bompani S.p.A., l'Organo di Controllo propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Da ultimo, segnaliamo al Collegio dei Promotori che con l'approvazione del presente bilancio viene a scadenza il nostro mandato. Pertanto, nel ringraziarVi per la fiducia finora accordataci, Vi invitiamo a deliberare al riguardo.

Roma, 12 aprile 2024

L'Organo di Controllo

Avv. Maurizio Mammola



Dott. Riccardo Di Salvo





